ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 15; Estero L. 37; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna); Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione II p. - Trieste, Sabato 19 Novembre 1932, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4026

Strade e autostrade italiane

Una delle più importanti opere del Regime inauguratasi ultimamente, è senza dubbio il tratto dell'autostrada Torino-Milano.

Detto tronco di autostrada della lunghezza di Km. 126 circa fa parte della Pedealpina, della quale sono in esercizio i tronchi Milano-Bergamo-Brescia, in costruzione il tratto Padova-Mestre, in progetto i tronchi Brescia-Vicenza-Padova e Venezia (Mestre)-Trieste (Monfalcone). La Pedealpina che per ora, dati i lavori fatti sulla strada ordinaria da Trieste a Fiume, limitiamo a Monfalcone, è già più della metà costruita.

Nella primavera di quest'anno è stata decisa l'autostrada Genova-Milano. La Capitale della Lombardia sarà così prossimamente centro di un nodo autostradale importantissimo che la collegherà con Torino, Genova, Bergamo, Brescia e Chiasso attraverso la Milano-Laghi. All'inaugurazione della Milano-Torino, avvenuta il 25 ottobre, è intervenuto il Duce, che ha dichiarato che con essa si può andare da una città all'altra con velocità moderata in poco più di un'ora.

Le nostre previsioni fatte nel maggio 1930 di raggiungere *Torino da Trieste in 5 ore* quando la Pedemontana sarà completata, si dimostrano perfettamente esatte. Potremo andare facilmente da Trieste in *un'ora e mezzo a Venezia, in 4 ore a Milano,* e colla nuova autostrada progettata da *Milano ad Amburgo in 10 ore.* Tali tempi non saranno affatto eccezionali, ma comuni e soggetti ad ulteriori riduzioni. Oggi coi treni più rapidi possiamo raggiungere Torino in 11 ore e dati i 600 Km di strada ordinaria in 10 ore in automobile, e cioè, in entrambi i casi, impieghiamo un tempo doppio che con l'autostrada.

I treni diretti sono al limite delle loro possibilità e tutti conoscono, le difficoltà di abbreviare anche di mezz'ora il percorso di 12 ore di uno di tali treni. Con l'autostrada risparmiamo dal 50 al 60 per cento di tempo, con una spesa di costruzione e di esercizio di molto inferiore a quella ferroviaria. Un guadagno di tempo simile ha non poca importanza, e dovrebbero ormai cambiare di opinione quei misoneisti che considerano ancora oggi l'autostrada un lusso. In una civiltà moderna la velocità in ogni campo è fonte di ricchezza, specie in quello dei trasporti. Oggi, già si cerca, di aumentare la velocità delle linee aeree con sacrifizi, perchè è ritenuta insufficiente a quelle necessità, che non hanno altro limite che le possibilità della scienza e della meccanica.

L'Azienda Autonoma della Strada, creazione geniale del Duce, fa opera meritoria nel ridurre per quanto può le strade esistenti adatte per il traffico automobilistico, ma è costretta a migliorare ed a lavorare talvolta su tracciati nati da carrarreccie e perfino da mulattiere che vanno spesso con curve anche in pianura a cercare l'ostacolo ed il fabbricato. Molti di quei lavori dovranno essere fra non molto rifatti, specie sui tracciati di grande comunicazione. Curve, attraversamenti di abitati, incroci, ogni genere di ostacoli costringono gli automobili a rallentamenti ed arresti continui, menomando notevolmente tale mezzo di trasporto e facendo la strada sommamente pericolosa per chi la percorre.

Le possibilità ragguardevoli che possiede l'automobile per le sue felici proporzioni fra massa, forza, freni e aderenza al terreno, vengono di continuo messe a duro cimento impedendone la celerità insita a tale mezzo di trasporto. Si conferma così, in percorsi di importanza, la necessità di mettere l'automobile, come la ferrovia, in una sede propria.

Forse non è lontano il tempo nel quale profittando di attuali tracciati di ferrovie, coprendo la massicciata con un manto di calcestruzzo ed approfittando dei tunnels esistenti, si trasformeranno tronchi ferroviari passivi e costosi in ottime autostrade.

Nel Congresso Internazionale delle Autostrade tenutosi a Milano nell'aprile di quest'anno, si è concretata una Federazione Europea e la costituzione di un Comitato Tecnico, con sede a Ginevra, per lo studio ed attuazione di una rete Autostradale Europea.

La Pedealpina sarà un tratto della Parigi-Costantinopoli che passerebbe per Torino-Trieste. Dei diversi tronchi della Pedealpina ancora in progetto, ha per la nostra zona particolarissima importanza il tratto Venezia-Trieste. Tale tronco è stato per ora nel progetto arrestato a Monfalcone perchè in tale punto si irradiano le comunicazioni per Udine e Gorizia e perchè vi avverrà la prosecuzione per Postumia-Lubiana-Costantinopoli.

Con grande soddisfazione, constatiamo che, specialmente con l'aiuto delle Provincie e Comuni, interessati, che hanno compreso l'importanza del problema sia dal punto di vista economico, industriale e turistico, sia da quello di cospicuo impiego di mano d'opera — ricordando a tale proposito che nella Milano-Torino sono stati impiegati giornalmente una media di 3000 operai — vengono ora iniziati i rilievi sul terreno col tracciato che già da tempo ha avuto l'approvazione degli organi superiori competenti. Oramai della Pedealpina è fatta più che la metà e si tratta di completarla. Ci auguriamo che ciò avvenga presto e che ad essa segua il tronco di autostrada Appenninica che da Milano si diriga a Roma e nel meridionale per accorciare la nostra lunga penisola. L'importanza di questo grande T autostradale tracciato nel nostro territorio sarà, sia in pace che in guerra, enorme, come mezzo di comunicazione.

L'Italia, nella sua attività tesa verso l'avvenire, in un regime di volontà e di potenza, condotta da un uomo di genio, come ha già cominciato, dovrà anche con tal mezzo di comunicazione, che avvicinerà città e Nazioni, essere di esempio al mondo.

On. A. DENTICE DI FRASSO

Il prodigio delle bonifiche in Italia
L'ammirazione di Sir Daniel Hall

LONDRA, 18

Il *Times* pubblica un articolo su due colonne intitolato «Bonifica (in italiano) - Risanamento agricolo dell'Italia - Montagne e paludi rese fertili». L'articolo è di Sir Daniel Hall, principale consulente scientifico al Ministero inglese dell'Agricoltura, autore di numerose ed autorevoli opere su problemi agrari. L'articolista dice fra l'altro che il viaggiatore che oggi si dirige alla volta di Roma rimane colpito da Pisa dalla trasformazione del paesaggio. Distese di terreni arati disseminati di piccole case bianche e rosse si svolgono lungo la linea ferroviaria, là dove il viaggiatore ricorda di aver visto nel passato paludi e brughiere. Se egli si informa apprenderà che tutto questo fa parte della grande opera nazionale di bonifica e saprà che a Roma a Villa Umberto esiste una mostra che illustra quello che il Governo fascista ha compiuto negli ultimi 10 anni in tale campo. Chi si interessa di cose agricole non può non considerare la bonifica italiana come la più importante opera costruttiva compiuta nel dopoguerra.

Dopo aver rilevato che la bonifica rappresenta la trasformazione del paesaggio da tutti i punti di vista, Sir Daniel Hall passa ad esaminare la campagna contro la malaria condotta «in modo sistematico ed in una misura senza precedenti per la sua ampiezza», il rimboschimento e la messa in coltura delle zone montagnose, il controllo del regime delle acque, spina dorsale del piano di bonifica, dando a ciascuno di tali aspetti dell'opera del Governo fascista i dati che più interessano e colpiscono l'osservatore tecnico. Egli passa quindi ad esaminare la pratica applicazione del piano di bonifica attraverso i consorzi dei proprietari terrieri sotto gli auspici e con la diretta assistenza del Ministero dell'Agricoltura. Egli intitola la parte del suo articolo «Volontà nazionale», in quanto, come egli osserva, se è vero che il Governo fascista incita i proprietari terrieri ad esigere la razionale coltura delle terre, è altresì vero che per la grandissima parte la bonifica è l'espressione della volontà nazionale. Sir Daniel Hall si sofferma ad esaminare dettagliatamente la bonifica dell'Agro Romano, che definisce il più impressionante esempio della politica agraria del Fascismo e il gigantesco impianto già messo in esecuzione per la bonifica dell'Agro Pontino. Dell'impresa di Maccarese egli parla con viva ammirazione e conclude dicendo che questa grande impresa viene meglio definita attraverso alcune cifre sulla popolazione permanente, che da 50 individui nel 1925 è passata a quattromila oggi, e raggiungerà in breve tempo gli 8000, nonchè attraverso alcuni dati sulla produzione che valutata a meno di un milione e mezzo nel 1925, ha raggiunto i 19 milioni ed è certamente suscettibile di essere ancora raddoppiata.

S. E. Ercole inaugura in Campidoglio
il Congresso di otorinolaringoiatria

ROMA, 18

Si è inaugurato stamane, nella sala di Giulio Cesare in Campidoglio, il 28.o Congresso della Società italiana di laringologia e rinologia, al quale partecipano circa 300 congressisti tra cui numerosi professori universitari, rappresentanti di istituti di medicina e di igiene e di altre organizzazioni sanitario e alcuni illustri scienziati stranieri espressamente invitati ad assistere ai lavori del Convegno. All'inaugurazione è intervenuto per il Governo S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale on. Ercole il quale dopo i discorsi del Governatore di Roma e del prof. Bilancioni presidente del Comitato ordinatore del Congresso e del prof. von Ecken di Berlino, ha preso la parola rilevando che il Congresso si accinge a svolgere molti argomenti di vitale interesse e che da esso si può sicuramente attendere un contributo notevole al progresso non solo della otorinolaringoiatria, ma anche di tutta la medicina italiana. D'altra parte gli scienziati che si occupano specialmente di questa importantissima branca della medicina sapranno trarre dal fervido impulso impresso dal Regime fascista a ogni attività culturale dell'Italia rinnovata nuovo monito e incitamento a perseverare e progredire. Ha infine, tra vivissimi applausi, dichiarato aperto il Congresso a nome di S. M. il Re. Alle 10.30 la seduta inaugurale ha avuto termine.

S. E. Starace ai Segretari federali
La risposta del Re alle CC. NN.

ROMA, 18

Il Segretario del Partito col Foglio di disposizioni del 17 corr. ha comunicato ai Segretari federali il seguente telegramma che ha inviato al Sovrano in occasione del suo compleanno:

«All'Augusto Sovrano, nella fausta ricorrenza odierna, l'omaggio augurale delle Camicie Nere» e la seguente risposta pervenutagli:

«Il pensiero augurale delle Camicie Nere mi è giunto ben gradito; affido a Lei i miei migliori ringraziamenti».

Il Segretario del Partito ha inoltre convocato il 24 corr. alle ore 10 nel Palazzo del Littorio i Segretari federali ed i vicesegretari dei Fasci di combattimento dei capoluoghi delle provincie di Torino, Milano, Venezia, Trieste, Trento, Genova, Bologna, Firenze, Perugia, Roma, Ancona, Aquila, Napoli, Bari, Potenza, Reggio Calabria, Palermo, Cagliari, per l'esame delle norme che regolano l'organizzazione dei Fasci di combattimento e dei gruppi rionali. Ha diramato nuove e più precise norme riguardanti l'esame e la accettazione delle domande di inscrizione al Partito, la data di anzianità di iscrizione che deve coincidere con quella sotto la quale i Segretari federali autorizzano il tesseramento, la pubblicazione degli elenchi dei nuovi iscritti di ciascun Fascio, i controlli amministrativi da eseguire periodicamente ed infine ha segnato direttive di carattere generale per l'organizzazione della Befana fascista.

La prima riunione a Roma
della stampa agricola internazionale

ROMA, 18

Con l'intervento dei delegati di quindici Paesi, ha avuto luogo la prima riunione della stampa agricola internazionale, indetta dalla Confederazione internazionale dei tecnici agricoli. Il presidente prof. De Vuyst ha riassunto le proposte formulate dai vari oratori.

I giornalisti bulgari a Genova

GENOVA, 18

Sono oggi giunti i giornalisti bulgari che compiono un viaggio in Italia, ricevuti alla stazione dai dirigenti del Sindacato ligure della stampa e da personalità.

Voti ungheresi per lo sviluppo
dei rapporti commerciali con l'Italia

BUDAPEST, 18

A proposito della relazione fatta dal Presidente del Consiglio Gömbös alla Commissione parlamentare degli Esteri, il *Budapest Hirlap* scrive che essa trova l'incondizionato riconoscimento e la adesione di tutta l'opinione pubblica ungherese, senza distinzione di partito. I sentimenti più intimi di tutto il Paese hanno accompagnato Gömbös nel suo viaggio che ha riconfermato l'amicizia dell'Ungheria per l'Italia, verso la quale essa nutre sentimenti di profonda gratitudine. Per quanto riguarda le relazioni economiche fra i due Paesi, dice il giornale, esse devono essere approfondite e sviluppate. Questo sarà il compito della Commissione italo-ungherese. Negli stessi termini si esprime anche l'*Ujsag*.

L'ex Ministro Giulio Bekar ha tenuto una conferenza all'Associazione dei commercianti sulle relazioni italo-ungheresi. Egli ha rilevato che ogni qualvolta l'Ungheria si è trovata sotto l'influenza italiana, è sempre seguita una meravigliosa ascesa, ed ha aggiunto: «Mussolini ha seguito veramente le parole di Cavour e di Garibaldi: «La libertà dell'Ungheria deve essere realizzata».

Gli animati dibattiti americani sulla moratoria
Intransigenza dei capi del Congresso riuniti da Hoover a Washington

WASHINGTON, 18

Oggi si è riunito alla Casa Bianca, per la prima volta dopo le ferie estive, il Gabinetto al completo sotto la presidenza di Hoover. Si ha ragione di credere che sia stato discusso l'intero problema dei debiti di guerra e l'opportunità di ricostruire la Commissione per la loro liquidazione. Hoover ha inoltre conferito a lungo con Mills, Reed e Stimson.

Una via ancora aperta

I «leaders» del Congresso, che sono già giunti alla capitale accogliendo lo invito di Hoover di recarsi alla Casa Bianca per conferire sui debiti di guerra, secondo un'inchiesta compiuta dall'United Press, si oppongono all'unanimità ad una nuova moratoria dei pagamenti. Essi sono esattamente i senatori Reed, Harrison e George e i deputati Reiney e Collier. Altri sette parlamentari invitati giungeranno nei prossimi giorni. La maggioranza di essi si è già espressa pubblicamente contro una revisione degli attuali accordi, così che è facile dedurre che la quasi totalità dei partecipanti alla riunione promossa da Hoover sarà contraria in linea di principio alle proposte del Presidente. Vi è però una via aperta ed è rappresentata dalla dichiarazione di qualcuno che la sua opposizione è basata sulle informazioni che egli possiede, cioè può essere modificata se il Presidente comunicherà elementi nuovi, fin qui ignorati, della situazione.

Il sen. Smoot, presidente della Commissione finanziaria del Senato, ha dichiarato in un'intervista che l'accordo sui debiti di guerra dovrebbe essere fatto individualmente con ciascuna Nazione debitrice sulla capacità di pagamento, se realmente ognuna delle Nazioni può regolare i debiti di guerra conformemente agli accordi originali. Il sen. Smoot, che è sempre stato contrario all'annullamento dei debiti di guerra, ha ripetuto che essi aumenterebbero il carico dei contribuenti americani ed ha concluso: «Bisogna che l'Europa riprenda i pagamenti».

Una curiosa teoria è stata avanzata per giustificare tale opposizione ufficiale. Si dice che una nuova moratoria nel campo internazionale verrebbe adottata come pretesto dai debitori americani privati agricoli, commercianti e piccoli industriali, per domandare alla loro volta analogo trattamento per le loro obbligazioni private.

Se l'Europa disarmasse

Il sen. Reed, che è stato più volte chiamato «Portavoce dell'amministrazione attuale del Senato», ha riferito al Presidente Hoover che egli non ha trovato un solo collega della Camera alta che lo favorisse nella sospensione dei pagamenti dei debiti. Reed, contrario alla cancellazione, ha detto di ritenere che il popolo americano non approverà la riduzione dei debiti, a meno che le Potenze estere decidessero di diminuire i loro bilanci militari, ed ha aggiunto: «Non ho trovato un solo membro del Congresso disposto a votare a favore della sospensione dei pagamenti. Secondo me, la proposta è morta».

Byrns, ritenuto possibile speaker nella prossima Camera, ha detto: «Noi siamo stati molto liberali nei nostri accordi per i debiti ed i Paesi europei, e soprattutto la Francia, sono assai più in grado di pagarci che non noi di ridurre. Non ho trovato un solo uomo alla Camera che favorisca la sospensione del pagamento degli interessi». Tra coloro che si sono venuti ad aggiungere alla lunga lista dei contrari alla sospensione, sono il sen. Fess ed i deputati Mac Fadden e Colkier. Thomas W. Lamont, della casa Morgan, parlando ad una riunione di economisti educatori promossa a New York dalla New York University, dopo aver esaminato le varie spiegazioni date della crisi, ha detto: «Altra gente ha trovato ancora un diverso capro espiatorio, l'anatomia del quale è degna di essere esaminata: E' il Congresso e dietro il Congresso è il popolo americano che per anni ha insistito presso i Governi esteri perchè pagassero i perfettamente giusti, dico perfettamente giusti, ma impossibili debiti di guerra».

L'opposizione degli agricoltori

Louis J. Taber, presidente della grande organizzazione dei Farmers, ha detto: «Lagrange ha riaffermato a più riprese la sua opinione che questi sono debiti onesti, che essi debbono essere pagati e che ogni riduzione pone un nuovo ed ingiusto peso sulle spalle del contribuente degli Stati Uniti». Taber ha poi aggiunto: «L'agricoltura ha una grande posta nel regolamento dei debiti esteri. Non possiamo tollerare l'accettazione dei prodotti agricoli delle Nazioni estere in pagamento di questi debiti. Non possiamo chiedere che i prodotti del lavoro o della manifattura siano oggi accettati dalle Nazioni estere che non hanno abbastanza oro per il pagamento immediato; quindi il rinvio, il riesame, oppure un accomodamento su questo problema diviene imperioso per prevenire un ulteriore collasso mondiale. Suggeriamo che non vi sia cancellazione, ma vi sia un breve periodo di rinvio del servizio degli interessi e che, durante tale periodo sia concesso alle Nazioni debitrici d'Europa un breve credito dal 10 al 20% di riduzione sui debiti per ogni acquisto di prodotti agricoli negli Stati Uniti che fosse fatto ad un prezzo che consenta un profitto marginale al produttore.

Il banchiere I. P. Morgan, di ritorno dall'Europa, ha dichiarato che egli ha trovato un atteggiamento fiducioso, e che ciò deve avere qualche giustificazione. In una corrispondenza da Washington al New York Times, si afferma che il Presidente Hoover avrebbe indicato a coloro che lo hanno visitato tra ieri l'altro e ieri, di non essere disposto a raccomandare al Congresso una sospensione dei pagamenti dei debiti dovuti il 15 dicembre prossimo. Tale decisione sarebbe stata presa dopo che Hoover fu informato sullo stato d'animo del Congresso.

Il piano inglese di disarmo
Soddisfazione per l'adesione italiana

LONDRA, 18

I giornali riportano e commentano il testo delle dichiarazioni fatte da Simon sul disarmo, pubblicate in Inghilterra sotto la forma di libro bianco. La maggioranza dei giornali commenta le dichiarazioni di Simon molto favorevolmente. Il *Times*, in un articolo di fondo, nota che un primo elemento per valutare il discorso di Simon è dato dall'accoglienza molto favorevole ch'esso ha ottenuto negli ambienti ginevrini, che sono animati da così vivo spirito critico e che sono ormai saturi di piani.

Sembra giustificata la speranza che i vari progetti possano essere fusi in un unico piano, comprendente tutte le proposte pratiche per ridurre gli armamenti. Il *Daily Telegraph* scrive che la dichiarazione di Simon è una riaffermazione del principio che ha sempre guidato la politica britannica e cioè che il disarmo è in sè stesso una misura vitale per la sicurezza. Il *New Cronicle* dichiara che sotto molti aspetti le dichiarazioni di Simon rappresentano un grande ed importante progresso rispetto alle proposte di disarmo finora fatte dal Governo inglese. Interessante è quanto scrive la *Morning Post* circa l'atteggiamento dell'Italia. Le dichiarazioni di Simon sarebbero state accolte favorevolmente nei circoli ufficiali italiani. Esse confermano la reiterata convinzione di Mussolini che l'intera questione del disarmo è una questione morale piuttosto che materiale e, una volta stabilita una reciproca fiducia tra i vari Paesi, il resto viene da sè. Particolare soddisfazione viene espressa a Roma per l'iniziativa del Governo britannico di risolvere la questione dell'eguaglianza giuridica, ritenendosi che l'assenza della Germania dalla Conferenza renderebbe impossibile una soluzione durevole delle presenti difficoltà europee. L'Italia fascista è pure pienamente d'accordo col Governo britannico in quanto essa, al pari dell'Inghilterra, non può continuare oltre nella presente riduzione unilaterale degli armamenti.

I preparativi nipponici in Manciuria
per l'azione decisiva contro i ribelli

TOKIO, 18

Il capo di Stato Maggiore dell'Esercito giapponese in Manciuria Generale Koiro è in viaggio per Tokio per conferire col Ministro della Guerra Araki in merito all'offensiva contro Heilar e Mankuli che dovrà definitivamente stroncare ogni attività ribelle del Generale Suping Wen e dei suoi amici. Nel frattempo in Manciuria fervono le operazioni preliminari all'inizio dell'offensiva. Fino da giovedì i giapponesi hanno occupato alcuni importanti centri e iniziato la riparazione di alcuni ponti ferroviari nelle vicinanze di Sularki. L'attività aerea è assai intensificata con notevoli azioni da bombardamento sui centri di adunata dei ribelli fin presso Heilar. La direzione della ferrovia orientale cinese ha acconsentito a trasportare le truppe nipponiche sulle diramazioni mancesi in vicinanza della zona di operazione: si ritiene però che tale attività sarà frustrata dai ribelli che possono al momento opportuno far saltare la galleria di Hsinghar.

Tremila ribelli cinesi hanno cominciato a molestare le avanguardie giapponesi lungo il fiume Sungari.

Nuovi incidenti alla Scupcina

BELGRADO, 18

All'inizio della seduta odierna alla Scupcina i deputati sloveni appartenenti al partito governativo hanno letto una dichiarazione con la quale respingono le accuse mosse nella seduta di ieri dal deputato sloveno Paulic contro il Ministro senza portafogli dott. Kramer ed esprimono a quest'ultimo la loro piena fiducia.

Durante la lettura della dichiarazione si è avuto un vivace incidente fra i deputati sloveni e il deputato croato ed ex Ministro dott. Nikic. Ad un certo momento il deputato sloveno Zerer si è levato di scatto dal suo banco dirigendosi verso il Nikic. I due sono venuti alle mani, ma sono stati divisi da altri deputati prontamente intervenuti. Il Presidente ha sospeso la seduta. Nella pausa però l'incidente si è ripetuto e nella mischia sono intervenuti anche altri deputati.

Un processo eccezionale in Jugoslavia
121 contadini accusati di rivolta

BELGRADO, 18

Davanti al Tribunale penale di Banjaluka, in Bosnia, ha avuto inizio un grande processo politico, certo, numericamente, il più grande che sia stato mai discusso in Jugoslavia. Sul banco degli accusati siedono 121 contadini del paese di Prijedoc, che nella primavera di quest'anno avevano dato l'assalto a due depositi di grano, saccheggiandoli e assassinando uno dei custodi. In base alla legge per la difesa dello Stato i contadini sono accusati di rivolta e di violenza contro le autorità costituite. Il processo durerà parecchie settimane.

Il Salone dell'Aeronautica a Parigi
Lebrun ammira gli apparecchi italiani

PARIGI, 18

Stamane il Presidente della Repubblica, sig. Lebrun, accompagnato da alcuni Ministri, ha inaugurato con una visita ufficiale il tredicesimo Salone dell'Aeronautica al Grand Palais.

Nel settore riservato agli espositori italiani il passaggio del Presidente della Repubblca è durato più di quanto fosse stato previsto dal programma ufficiale di inaugurazione. Il sig. Lebrun, come si sa, ha fatto i suoi studi al Politecnico di Parigi e si è sempre occupato delle questioni scientifiche ricollegate con i problemi dell'aeronavigazione.

Ricevuto dal Generale di squadra Piccio, addetto aeronautico all'Ambasciata italiana, e dal capitano Romano, addetto aggiunto, il Presidente della Repubblica si è fatto indicare i dettagli costruttivi del «Savoia 66», che ha raccolto fin da oggi il plauso di tutti i visitatori e le cui linee eleganti, sobrie e profilate, si impongono all'attenzione del pubblico. Il trimotore ha suscitato l'interesse del Presidente della Repubblica che di sua iniziativa ha espresso quali fossero i progressi ottenuti dalla bella unità aerea italiana con l'applicazione del doppio scafo, con l'impiego dell'ala spessa e con l'impennaggio caratteristico della coda, requisito indispensabile al buon comportamento di un idrovolante da carico.

Dopo avere ammirato gli apparecchi Fiat, Caproni e Breda esposti, il sig. Lebrun si è fermato a lungo dinanzi al magnifico motore Fiat «A. S. 6» con i suoi 2800 cavalli a 24 cilindri. Il motore, il cui peso è di soli 920 kg., rappresenta la migliore soluzione di tutti i motori di elevata potenza esposti. Il Presidente Lebrun si è fatto spiegare dal Gen. Piccio il funzionamento del doppio albero, dell'accoppiamento dei due gruppi di 12 cilindri a V con riduttore centrale e con compressore posteriore, ammirando soprattutto la genialità del doppio albero con i due mozzi e le due eliche di testa, destinate a ruotare l'una nel senso contrario dell'altra.

Commosso omaggio della Camera
al Sacrario dei Caduti fascisti

ROMA, 18

Stamane alle 11 i deputati si sono recati in gruppo al Palazzo del Littorio per visitare la cappella dei Caduti della Rivoluzione fascista. I membri del Parlamento sono stati ricevuti dal Segretario del Partito on. Starace e dai componenti del Direttorio nazionale presenti in Roma. Nel cortile di fronte alla cappella erano schierati la banda della 112.a Legione ed un manipolo della coorte permanente della Legione stessa, che ha reso gli onori. I deputati hanno dapprima sostato innanzi al portale della cappella un minuto in raccoglimento, mentre la musica intonava l'inno Giovinezza. Quindi sono entrati nell'interno del Sacrario, ammirandone la suggestiva ed austera bellezza.

La seduta
Importanti disegni di legge approvati

ROMA, 18

L seduta ha inizio alle 16.

MANARESI, Sottosegretario per la Guerra, rispondendo ad interrogazione di Guglielmotti e Tarabini, dichiara che i comandi militari di stazione fanno parte del servizio trasporti, che ha notevole importanza, sia in pace che in guerra. I servizi affidati ai comandi di stazione sono delicatisimi, soprattutto per il periodo di mobilitazione. Non si tratta dunque di una attività sussidiaria a quella dei corpi, e perciò non sembra opportuno sottrarla all'Esercito affidandola ad altri enti, per quanto degnissimi e benemeriti come la Milizia ferroviaria, che ha compiti diversi da quelli dei comandi militari di stazione. Il personale poi addetto ai comandi di stazione non può essere considerato come sottratto a quelle che sono le sue normali funzioni di indole strettamente militare. Si associa, a questo proposito, all'elogio tributato dagli onorevoli interroganti alla Milizia ferroviaria, che adempie al suo dovere con vera abnegazione. *(Applausi).*

GUGLIELMOTTI ringrazia per la risposta ma insiste nel ritenere che la Milizia ferroviaria, come personale specializzato, sia particolarmente adatta al servizio dei comandi militari di stazione; si avrebbe inoltre il vantaggio di restituire ai comandi di reparto gli ufficiali e i graduati ora addetti.

La venerata memoria di Michele Bianchi

Si approva quindi il disegno di legge che autorizza la costruzione della strada di accesso al monumento votivo alla memoria de Quadrunviro Michele Bianchi. Il Capo del Governo, il Presidente, i Ministri, i deputati sorgono in piedi e rimangono alcuni istanti in silenzioso raccoglimento. Dopo la lettura, il disegno di legge è approvato all'unanimità tra vivissimi, generali applausi.

Si passa poi al disegno di legge che affida l'organizzazione e la direzione dei corsi di cultura e di lingua per stranieri all'Istituto interuniversitario italiano.

LEICHT rileva l'opera utilissima svolta dall'Istituto interuniversitario italiano. L'Italia fu sempre meta ideale di ogni persona colta ed in questi ultimi anni tale interessamento è andato sempre più aumentando, donde la necessità di organizzare dei centri di studio per gli stranieri. A ciò ha bene provveduto il Governo fascista. Così ai corsi fiorentini, degni di altissima lode, che già esistevano, fu nel 1923 aggiunta l'Università di Perugia per stranieri, che oggi ha raggiunto un grado di fiorentissimo sviluppo. Anche a Roma si tengono importanti corsi di lezioni e di conferenze frequentate specialmente dagli stranieri del Nord America. Importanti pure i corsi che si svolgono a Venezia, Ravenna, Varese, Siena, Milano e in Sardegna. Se l'opinione pubblica mondiale si è così mutata in confronto del Fascismo, si deve anche al fatto che gli stranieri che vengono in Italia osservano e si convincono della imponenza del movimento fascista. Formula pertanto l'augurio che l'attività dell'Istituto interuniversitario italiano diventi sempre più cospicua per la maggiore affermazione della cultura e della civiltà italiana nel mondo. *(Vivi applausi).* Il disegno di legge è approvato. Se ne approvano pure, senza discussione, numerosi altri.

Gli alti meriti della Milizia forestale

Il progetto di legge riguardante il reclutamento degli ufficiali della Milizia forestale e quello relativo all'Azienda di Stato per le foreste demaniali sono riuniti in un'unica discussione. VIALE pone in evidenza l'importanza dei provvedimenti. E' convinto che con l'odierna riorganizzazione l'Azienda potrà meglio disimpegnare i suoi compiti, anche perchè sarà possibile riuscire a persuadere i montanari che dai boschi si può trarre un tale utile da impedire l'esodo dalla montagna. Passando al reclutamento degli ufficiali della Milizia forestale nota che all'atto della sua istituzione furono ammessi a farne parte anche gli ingegneri, purchè avessero frequentato uno speciale corso. Ora molto opportunamente si richiede la frequenza di un biennio del corso specializzato di Firenze.

JESA ricorda che, quando fu creata la Milizia forestale, l'Azienda ebbe assoluta indipendenza; ma cinque anni di esperienza hanno rivelato la possibilità di realizzare maggiori economie con una migliore organizzazione dei servizi. E' pertanto da registrare con vivo compiacimento che le sorti dell'Azienda siano affidate alla Milizia forestale, che porterà certo l'austera sua opera e la sua passione anche nel nuovo compito. La legislazione italiana in materia forestale può così dirsi oggi completa ed ora non occorre che attuarla con stile e metodo fascista. *(Applausi, congratulazioni).*

SERPIERI, Sottosegretario per la Bonifica, ringrazia per l'elogio alla Milizia forestale, organismo in perfetta efficienza, che vive la vita stessa dei montanari e si rende conto dei bisogni di quelle nobili popolazioni che, come disse un giorno Arnaldo Mussolini, sono le più vicine al cuore degli italiani. La Milizia ha poi recato un notevole contributo all'applicazione delle leggi sulla bonifica integrale. Conclude affermando che, se il Regime ha già fatto molto per la soluzione dei problemi della montagna, ciò si deve anche all'opera della Milizia forestale, che si è rivelata un corpo militare pienamente degno di indossare la Camicia nera. *(Vivi applausi).* I disegni di legge sono approvati.

Le opere pubbliche straordinarie

Il PRESIDENTE dichiara poi aperta la discussione generale sulla conversione in legge del decreto concernente autorizzazione di spese per opere straordinarie urgenti e disposizioni per opere varie. CALZA BINI, relatore, sottolinea l'importanza del provvedimento in esame, che viene ad integrare l'altro approvato già dalla Camera nel maggio, per cui furono destinati 750 milioni all'esecuzione di lavori pubblici. Il piano organico delle opere non è contenuto nel disegno di legge, ma esso è stato già preparato dal Ministero e l'oratore, che ne ha conoscenza, asicura che il Governo ha tenuto equamente presenti tutte le regioni d'Italia e che gli stanziamenti saranno distribuiti per tutte le categorie di lavori: opere idrauliche, stradali, edilizie. E si noti che tutti questi lavori verranno anche a lenire la disoccupazione invernale. A proposito degli stanziamenti per le zone terremotate, raccomanda al Governo di vigilare a chè essi siano destinati alla costruzione di case strettamente popolari più che economiche.

CROLLALANZA, Ministro dei LL. PP.: Popolarissime!

CALZA BINI, a proposito dell'edilizia popolare vorrebbe che un sempre maggiore incremento della costruzione di case popolarissime fosse dato mediante adeguati stanziamenti di bilancio alle più grandi città d'Italia come Roma, Milano o Napoli, dove i bisogni della popolazione sono tuttora grandissimi. Ritiene pure che nel bilancio dei LL. PP. debba trovar posto un congruo e permanente stanziamento per l'esecuzione di tutte quelle opere che finora sono state considerate come straordinarie in occasione di pubbliche calamità. *(Interruzioni, commenti).* Conclude raccomandando di alleviare la disoccupazione degli ingegneri ed architetti che, per le loro benemerenze, sono degni di aiuto da parte dello Stato. *(Applausi).*

Il disegno di legge è approvato; sono pure approvati numerosi altri disegni di legge fra i quali: conversione del decreto 6 giugno 1932, concernente provvedimenti per le industrie e i commerci di Fiume; conversione del decreto 18 giugno 1932, che approva una convenzione col Lloyd Triestino; la conversione del decreto 5 agosto 1932, che approva una convenzione modificativa di quella vigente con la Società «Tripcovich» per l'esercizio delle linee di navigazione del Marocco e Trieste-Tripoli.

Si passa quindi a discutere la conversione del decreto 22 luglio 1932: compensi di demolizione per le navi da carico.

Dentice di Frasso

DENTICE DI FRASSO ritiene insufficiente il premio assegnato per la demolizione delle navi da carico italiane rispetto alle eguali provvidenze adottate da altri Stati come la Germania, che ha concesso circa 140 lire la tonnellatta. Ciò tanto più che i criteri di principio adottati dallo Stato italiano in materia sono stati oggetto di studio e di lode da parte di altri Paesi. Ciò dimostra ancora una volta quanta larga risonanza la politica marinara italiana abbia all'estero. Chiede poi siano comprese tra le navi da carico, ai fini del premio, anche quelle navi mercantili che non siano più adatte al trasporto dei passeggeri e che perciò in denominazione di navi da carico sia sostituita con quella di navi mercantili.

Il disegno di legge è approvato.

Il Vicepresidente BUTTAFOCHI comunica i risultati della votazione sui disegni di legge approvati. Alle 18.5 la seduta è tolta. Martedì si inizierà la discussione del bilancio consuntivo 1930-31.

La costituzione degli Uffici

ROMA, 18

Stamane ha avuto luogo la riunione degli Uffici della Camera, i quali hanno proceduto alla loro costituzione. A presidenti degli Uffici sono stati nominati gli onorevoli Romano Michele, Raistrocchi, Di Mirafiori, Giardina, Imberti, Lupi, Fera, Banelli, De Martino.

Hitleriani depongono una corona
nella Cappella dei Caduti fascisti

ROMA 18

Ricevuta dal Segretario del P. N. F., una commissione di rappresentanti il nazionalsocialismo tedesco ha deposto in nome di Goering una corona di fiori nella cappella dei Caduti fascisti a Palazzo del Littorio.

L'anno accademico inaugurato a Padova

PADOVA, 18

Oggi nell'aula magna della R. Università, gremita di autorità, di professori e di studenti, è stato inaugurato solennemente l'anno accademico. Il Rettore magnifico ha letto un'applaudita relazione sull'attività decorsa dell'Ateneo ed ha enunciato un programma futuro di potenziamento degli studi con l'appoggio del Duce e del Governo, perchè l'Università rimanga all'altezza della sua fama. Il prof. Giuseppe Fiocco titolare della cattedra di storia dell'arte ha tenuto quindi il discorso ufficiale parlando sul tema «Andrea Palladio Padovano». Terminata la cerimonia le autorità, il Corpo accademico e gli studenti si sono recati a deporre una corona di fiori sulle lapidi dei Caduti di guerra e dei Caduti fascisti.

L'artigianato magiaro all'on. Buronzo

BUDAPEST, 18

Nella seduta generale dell'organizzazione centrale dell'artigianato ungherese, l'on. prof. Vincenzo Buronzo è stato eletto membro della Direzione della Federazione dell'artigianato magiaro.

L'esperienza corporativa del Fascismo

"unica via per salvare l'Europa,,

Unanimi riconoscimenti stranieri

ROMA, 18

Altri eminenti delegati stranieri del Convegno «Volta» hanno fatto oggi interessanti dichiarazioni alla stampa sull'Italia fascista. Charles Petrie, baronetto del Regno Unito ed uno dei principali delegati inglesi al Congresso, ha espresso la sua vivissima ammirazione per gli scavi recenti e per la Via dell'Impero, la più bella del mondo, e si è dichiarato convinto ammiratore delle realizzazioni del Fascismo.

Soprattutto, egli ha soggiunto, mi interessa la dottrina corporativa. Sto studiando seriamente l'organizzazione del corporativismo italiano e sono convinto che tutti i Paesi d'Europa dovranno imitarlo, adattandolo alle esigenze locali ma conservandone intatti il principio e lo spirito, non esclusa l'Inghilterra, che ha grande bisogno di reali e profonde riforme della propria struttura interna. Adesso vi è in Inghilterra una larga parte dell'opinione pubblica che guarda al vostro Paese con viva simpatia e sincero interesse.

La forza del Fascismo, secondo me, non è una forza solo nazionale ma universale, perchè si basa sulla rivalutazione dei principi di famiglia, di religione e di gerarchia. Per questo il Fascismo in sè stesso è un lievito, una forza di espansione che lavora, direi, indipendentemente da qualsiasi propaganda. Finchè non ci si deciderà in tutti i Paesi a restaurare in tutto il loro valore i tre principii citati, non vi sarà speranza di sanare la depressione spirituale e morale che ci travaglia e di conseguenza tutte le altre crisi di ordine materiale che ne derivano.

Werner Sombart, sociologo ed economista di fama mondiale, ha dichiarato tra l'altro: «Io credo che in pochi Paesi come in Germania l'idea corporativa sia studiata con tanta attenzione, sentendo in essa una delle poche vie che possono portarci fuori dal caos della vita economica contemporanea.

Se il secolo scorso è per me caratterizzato dal primato dell'economia e dall'ipertrofia capitalistica, la quale ha suscitato il mito marxista della lotta di classe in senso assoluto, il secolo attuale io sono convinto che sarà caratterizzato da un nuovo predominio dell'elemento politico sull'elemento economico, non in senso assolutistico e assorbitore, ma in senso, come ho detto, razionalizzatore e regolatore, oltre che nel senso di collegare le forze dell'economia privata ad un piano più alto di fini, onde essi non sono annullati ma integrati.

E' per questo che io considero la nuova Italia e la sua notevolissima creazione, lo Stato corporativo, con ammirazione di uomo e con attenzione di scienziato. Essa mi offre invero l'esempio della prima realizzazione costruttiva del dopoguerra che non potrà non significare anche una pietra miliare della via che ogni altra Nazione, tesa alla propria integrazione politica ed economica, non potrà non seguire».

I lavori del Convegno "Volta,,

ROMA, 18

Nella seduta antimeridiana al Convegno «Volta», presieduta da S. E. Grzybowski, è continuata la discussione sulla presente crisi europea. Primo oratore è il sig. W. Martin, direttore del *Journal de Génève*, il quale osserva che, dal punto di vista economico, si possono considerare due Europe: da una parte, Nazioni fortemente industrializzate, obbligate a importare il vettovagliamento per una popolazione pletorica ed esportare il prodotto del loro lavoro; mentre dall'altra stanno, alla periferia d'Europa, Nazioni agrarie, a popolazione rada, che debbono esportare l'eccedenza dei loro prodotti alimentari e importare in cambio i manufatti dei quali hanno bisogno.

Politica ed economia

Questa, che dovrebbe essere una condizione eccellente, in pratica però non lo è. Ciascun popolo si protegge con barriere doganali anche contro le importazioni necessarie. La ragione di tale attitudine bizzarra va ricercata in considerazioni di politica interna ed estera. La mancanza di sicurezza che regna nel continente impegna tutte le Nazioni a sviluppare l'insieme delle loro produzioni in modo da bastare, se possibile, a sè stesse in caso di guerra. Per queste ragioni l'Europa non ha possibilità di mettere in pratica una politica economica diretta contro il resto del mondo e che sia semplicemente indipendente da esso. L'oratore conclude auspicando un'organizzazione economica più vasta, alla quale partecipi anche l'America del Nord.

Il prof. Sombart, che svolge la sua relazione su «la crisi europea dal punto di vista economico», premette che l'attuale crisi non può compararsi alle crisi parziali del secolo 19.o, in quanto scuote le basi stesse della società.

Oggi si domanda in ogni Paese una economia regolata, ma l'oratore non è d'accordo con tali idee, sia che esse provengano dalla Russia, sia che emanino dall'America. Egli è contro qualunque spirito di uniformità anche in economia e osserva che l'errore di Marx non è nella tesi intrinseca, quanto nell'averla voluta universalizzare contro le proposte di generale libertà economica e di commercio internazionale con la clausola della Nazione più favorita. Il prof. Sombart ritiene che dovranno prevalere accordi preferenziali, contingentamenti ed unioni doganali parziali e altri eventuali metodi più adatti alle singole situazioni.

Il compito dell'Europa in Asia

Egli conclude rilevando che noi usciamo da un'epoca economica e siamo da poco entrati in un'epoca politica nella quale il compito sarà quello di far sì che la politica e l'economia non si distruggano a vicenda. L'ideale da preferirsi è dunque non la pace a tutti i costi, ma una lotta con fini degni di essa.

Maurice Pernot, trattando del compito oggi spettante all'Europa in Asia, dopo aver ricordato lo sforzo durato diversi secoli per la colonizzazione di quel continente, afferma che tra i fattori che hanno modificato i sentimenti e le opinioni dell'Asia a riguardo dell'Europa la guerra mondiale è il più importante, così come è certo che l'Asia aspira all'indipendenza, non tollera più talune forme di dominazione, taluni sistemi di sfruttamento; ma pur rigettando le une e gli altri non può rinunciare all'aiuto europeo, abolire le condizioni materiali e morali che ne sono il risultato senza abbandonarsi a una decadenza inevitabile. L'Europa e l'Asia, conclude l'oratore, non possono più ormai fare a meno l'una dell'altra. E' necessario però che l'Europa riveda e adatti i suoi metodi di governo.

S. E. Nallino illustra la sua relazione sul mondo musulmano in relazione con l'Europa. Rileva che nell'urto della civiltà occidentale con l'Oriente si possono distinguere tre ordini di fatti: contrasto fondamentale con le moderne concezioni europee che potrà essere superato soltanto dal decorrere del tempo, egemonia esercitata dall'Europa nell'Oriente islamico e complesso di errori commessi ai danni di Paesi musulmani posti alla dipendenza di Stati occidentali. Conclude affermando che soltanto con una maggiore saviezza dei Governi europei derivante principalmente da una loro più profonda conoscenza dell'islamismo, sarà possibile stabilire una cordiale comunanza di interessi materiali e spirituali.

L'Accademico Giuseppe Tucci nello svolgimento della sua relazione osserva che l'Oriente non ha nessuna stima dell'Occidente, solo cerca di rendersi padrone dei mezzi meccanici di quest'ultimo per riacquistare la sua piena autonomia politica, economica e commerciale. L'Occidente non ha mai mancato di favorire lo sdegnoso ritorno dell'Oriente in sè stesso. Per di più l'occidentale non ha fatto quasi nulla per mescolarsi con l'orientale ed eliminare le differenze. Ora, causa la crisi, anche l'azione politica dell'Europa è piena di tentennamenti, incertezze e rinuncie. L'oratore termina la sua dotta esposizione auspicando quella maggiore comprensione fra Oriente ed Occidente che possa permettere una collaborazione attraverso la quale ciascun popolo porti il contributo libero della sua esperienza e indirettamente possa giovare ad una maggiore precisione e consapevolezza dei propri ideali.

Il segretario del convegno prof. Orestano, nell'assenza di S. E. Pietro Bonfante che avrebbe dovuto svolgere la sua relazione su «l'Europa e la sua civiltà» ne scusa l'assenza e, riassumendo il pensiero del relatore, dice che egli ha voluta trattare tutta la crisi europea, ma inserirsi specialmente nello studio del problema coloniale per la proposta di comune sfruttamento dei territori coloniali in solido fra tutti gli Stati europei sotto la guida del Paese titolare. Il convegno applaude all'indirizzo di S. E. il prof. Bonfante. La seduta ha termine alle ore 13.

Nella seduta pomeridiana, presieduta dal sen. Enrico Beranger, hanno parlato il prof. Bartholdy, S. E. Marcello Olivier, il sen. Camillo Manfroni, S. E. Giannini e altri.

La visita dei congressisti
alla Mostra del Fascismo

ROMA, 18

Nel pomeriggio un numeroso gruppo di partecipanti al Convegno «Volta» si è recato a visitare la Mostra della Rivoluzione fascista. Gli ospiti sono stati ricevuti dal presidente della Mostra on. Alfieri e dal cancelliere dell'Accademia d'Italia prof. Marpicati, Vicesegretario del P. N. F., che ha portato ai visitatori il saluto dell'on. Starace.

I congressisti hanno quindi iniziato il giro delle varie sale che sono state illustrate loro dagli on. Alfieri, Melchiori e Oppo, dal prof. Marpicati e dal comm. Freddi, coadiuvati dal congressista on. Orano, e hanno al termine della visita espresso la loro ammirazione per questa magnifica rassegna storica dell'azione, del sacrificio eroico e della potenza costruttrice del Fascismo.

L'avanzamento degli ufficiali
dell'Esercito e della Marina

ROMA, 18

E' stato distribuito a Montecitorio il disegno di legge contenente provvedimenti inerenti ai quadri del R. Esercito. La relazione del Ministro della Guerra rileva il permanere di non facili condizioni di carriera degli ufficiali reclutati durante la guerra o nell'immediato dopoguerra che non avrebbero possibilità con le leggi attuali di conseguire gli avanzamenti in limite di tempo ragionevole o di ricevere una sistemazione certa, adeguata alle loro attitudini.

A evitare gli inconvenienti derivanti da tale situazione, il provvedimento consente un avanzamento ai capitani e ai tenenti anziani che, avendo partecipato alla guerra, siano in possesso di speciali benemerenze e compiano con successo apposite e non difficili prove atte a stabilire un'idoneità distinta al grado superiore. Il disegno di legge consente inoltre: un allargamento temporaneo del ruolo «M»; di riunire in un ruolo consegnatari di magazzini e addetti agli uffici matricole i capitani più anziani; di eliminare il blocco di 100 maggiori e capitani di fanteria, di 40 maggiori e 45 capitani di cavalleria promossi agli anzidetti gradi in soprannumero nel 1928, consentendo, a domanda, il collocamento in ausiliaria con particolare trattamento economico di altrettanti ufficiali di tali gradi e armi.

Il provvedimento mira ancora a eliminare, nei quadri degli ufficiali dei carabinieri, gli stessi inconvenienti che si lamentano per gli ufficiali inferiori delle quattro armi, sia consentendo per un limitato numero di anni la promozione in soprannumero di quei tenenti che da tempo permangono in quest'ultimo grado, sia con ritocchi di lieve importanza agli organici. Esso tende ancora a migliorare, per quanto lo permettano le condizioni del bilancio, il trattamento attuale fatto ai tenenti colonnelli e ai capitani esclusi definitivamente dall'avanzamento, nonchè a prolungare il limite di permanenza in servizio degli ufficiali mutilati e invalidi di guerra riassunti in servizio.

E' stato inoltre distribuito alla Camera il disegno di legge riguardante modificazioni al Testo Unico delle leggi sull'avanzamento dei corpi militari della R. Marina. La relazione ministeriale che lo precede rileva come il provvedimento mira a comprendere anche i Contrammiragli nella facoltà concessa al Ministro della Marina di collocare in soprannumero nei quadri organici un Ammiraglio di Divisione all'anno fino ad un massimo complessivo di tre.

Francia e Spagna
La galleria sotto Gibilterra
e i fini militari del progetto

ROMA, 18

Dopo il viaggio di Herriot a Madrid si torna a parlare con insistenza, tanto nella stampa repubblicana spagnola, quanto in quella francese, della progettata galleria sotto lo stretto di Gibilterra. Come è noto i piani del colossale lavoro sono di un ingegnere spagnolo e precisamente del signor Jenevois, il quale ha stimato il costo dell'opera in circa 800 milioni di lire italiane.

Poichè sembra che in questi giorni il Governo della Repubblica spagnola si sarebbe deciso a prendere in seria considerazione il progetto, il Giornale d'Italia ne parla per mettere in rilievo gli scopi militari — quelli economici sono per gli interessati di secondaria importanza — di questa galleria dal diametro di sei metri che per 32 km. dovrebbe percorrere lo stretto di Gibilterra.

«Le truppe che la Francia può reclutare nel suo vastissimo impero nordafricano — rammenta il giornale — sono numerosissime. Se al contingente sotto le armi si aggiungono le riserve istruite e gli individui atti alle armi e facilmente trasformabili in ottimi soldati per le caratteristiche del loro normale sistema di vita, si arriva alla cifra imponente di centinaia di migliaia di uomini. Attualmente la possibilità di utilizzare sul continente europeo questa formidabile forza dipende dalla maggiore o minore sicurezza delle comunicazioni marittime francesi.

Senza fare riferimenti a particolari casi concreti, è facile rilevare come navi di superficie, sommergibili, aerei (specialmente qualora dispongano di basi opportunamente ubicate) potrebbero rendere piuttosto pericolosa, sia in Oceano sia in Mediterraneo nonostante la valida protezione della protezione della flotta francese, trasporti marittimi di così vasta mole.

Un sicuro accordo con la Spagna e la costruzione della galleria sotto lo stretto di Gibilterra apporterebbero quindi alla Francia incalcolabili vantaggi militari. Se si pensa che una corazzata tipo «Dunkerque» verrà a costare più di mezzo miliardo di lire italiane, la costruzione della galleria sotto lo stretto di Gibilterra sarebbe per la vicina grande Repubblica un ottimo affare, quand'anche costasse il doppio di quanto previsto dall'ing. Jenevois.

Qualora ostacoli politici o naturali non ne renderanno impossibile la realizzazione, l'ardito progetto del signor Jenevois potrebbe perciò produrre avvenimenti della più alta importanza per l'avvenire dell'Europa e merita quindi di essere considerato con animo sereno, alieno da non fondato ed esagerato ottimismo, ma da esagerato ugualmente non fondato pessimismo.»

Hindenburg conferisce oggi con Hitler

Verso un Governo presieduto dal nazionalsocialista Strasser?
La questione prussiana e una singolare ordinanza presidenziale

(*Nostro servizio speciale*)

BERLINO, 18

Il Presidente della Repubblica ha iniziato oggi a mezzogiorno le trattative per la formazione del nuovo Governo.

Per primo è stato ricevuto il presidente del partito tedesco-nazionale, consigliere Hugenberg. Il colloquio è durato a lungo. Nel pomeriggio ha avuto luogo l'udienza di monsignore Kaas in rappresentanza del centro cattolico e del deputato Dingldey «leader» dei populisti.

L'importanza del colloquio odierno

L'interesse principale è rivolto però all'udienza che sarà accordata domani a Hitler, perchè l'atteggiamento degli altri capi partito è ormai noto. Hitler è giunto nel pomeriggio di oggi a Berlino, accompagnato dal presidente della frazione parlamentare nazionalsocialista dott. Frick, dal deputato Gregorio Strasser e da cinque altri suoi consiglieri.

Hitler si recherà domani da Hindenburg accompagnato da Gregorio Strasser, però è difficile che quest'ultimo sia ricevuto, perchè la Cancelleria del Presidente ha stabilito per tutte le udienze lo stesso procedimento e precisamente che i capi partito si presentino da soli. Si sa però che, ove dovesse raggiungersi un accordo coi nazionalsocialisti, Strasser sarebbe il candidato al Cancellierato in un Governo formato da hitleriani, tedesco-nazionali, populisti, centro cattolico e partito popolare bavarese. L'organo personale di Hitler si dichiara anche oggi contrario alla costituzione di un Governo presidenziale, mentre nei circoli competenti berlinesi si afferma che Hindenburg vi insiste tuttora. Si afferma pure, data la situazione, non è escluso che si ottenga una maggioranza parlamentare disposta ad aggiornare per alcuni mesi il Reichstag. Una decisione in merito alle trattative con i capi non potrà tuttavia aversi prima della metà della prossima settimana.

Giudizi e previsioni della stampa

I giornali commentano diffusamente le dimissioni di von Papen. Per il *Tag* la situazione attuale non permette che una decisione autoritaria. La *Deutsche Allgemeine Zeitung*, seguendo la linea iniziata all'indomani delle ultime elezioni, pubblica un editoriale in cui dichiara che è necessario che si affidi a Hitler l'incarico di costituire un Gabinetto, naturalmente, con limiti obiettivi e con un termine di tempo per assolvere l'incarico. Soltanto qualora apparisse l'impossibilità Hitler di formare un Governo — dice il giornale — si potrebbe affidare ad un'altra personalità il compito di costituire un Gabinetto di concentrazione nazionale.

Il giornale ammette che un Governo Hitler significherebbe un grave rischio all'interno ed all'estero, ma afferma che senza il rischio è impossibile uscire dalla situazione attuale e che ci si deve chiedere intanto quale sia il rischio maggiore.

La cattolica *Germania* osserva che i nazional-socialisti sono ora obbligati a decidersi pubblicamente se e a quali condizioni intendono assumere il Governo. La *Vossische Zeitung*, si rammarica che dalle consultazioni presidenziali siano esclusi i socialdemocratici, che pur hanno contribuito alla rielezione di Hindenburg. Il *Berliner Tageblatt*, attribuisce ai circoli amici del Governo la intenzione di mantenere a qualunque costo, con o senza Papen, il sistema di Governo durato finora. Il *Vorwärts* ritiene che il capo dei nazionalsocialisti non accetterebbe se gli fossero rifiutati i poteri dei quali abbisogna. Il giornale dichiara che i socialdemocratici vogliono la scomparsa dell'attuale sistema di Governo e che il loro contegno non muterebbe qualora tornasse al potere un Gabinetto simile al precedente, anche senza von Papen.

Alla Casa Bruna si mantiene anche oggi il massimo riserbo. I circoli vicini a Hitler si rifiutano di dare qualsiasi informazione di carattere ufficiale.

Riserbo alla Casa Bruna

Evidentemente Hitler vuole conservare fino all'ultimo piena libertà d'azione e non desidera di essere influenzato nelle sue decisioni da premature critiche dei suoi amici politici e degli avversari. Tuttavia nei circoli nazionalsocialisti prevale l'opinione che si può essere soddisfatti degli ultimi sviluppi della situazione politica, anzi questa può essere giudicata con ottimismo. Molto ci si ripromette dal colloquio a quattro occhi fra Hindenburg e Hitler. Da esso dipenderà l'atteggiamento definitivo dei nazionalsocialisti e si saprà se essi aderiranno alla soluzione vagheggiata da Hindenburg, di un Governo non presieduto da Hitler. La tattica seguita da Hitler in questo momento decisivo non tanto per le sorti del suo partito quanto per quelle della Germania, non è circondata da mistero, ma è quanto mai guardinga perchè gli interessi della Nazione sono in gioco.

Hindenburg è intervenuto oggi nella controversia relativa alla interpretazione della sentenza del Tribunale Supremo di Lipsia circa la divisione dei poteri fra il Gabinetto prussiano Braun e il Governo commissariale nominato da von Papen.

La posizione dei due Governi in Prussia

Con ordinanza eccezionale il Presidente della Repubblica conferisce al Governo commissariale quasi tutti i diritti che spettano ad un Governo normale in Prussia.

Il Governo Braun oltre al titolo di «Ministero dello Stato prussiano» conserva soltanto il diritto di partecipare alle sedute del Parlamento del Consiglio dei Reich, della Dieta e del Consiglio di Stato.

In una lettera al Presidente del Consiglio Braun Hindenburg si rammarica che le trattative finora svolte fra Braun e von Papen non abbiano potuto portare ad un accordo. Hindenburg rileva che è necessario giungere quanto prima ad una regolazione dei rapporti per evitare in avvenire inutili attriti.

L'organo dei social-democratici prende oggi aspramente posizione contro la nuova ordinanza che, come rileva il giornale, è stata sintomaticamente promulgata un giorno dopo le dimissioni del Cancelliere Papen ed afferma che essa significa un nuovo rafforzamento del regime dittatoriale.

Trotzki sbarca in segreto a Marsiglia

MARSIGLIA, 18

Le autorità hanno preso le più severe precauzioni per isolare Trotzki al suo arrivo dalla Turchia in viaggio per la Danimarca. Al giungere del piroscafo fuori del porto, egli è stato fatto sbarcare il più segretamente possibile in un lancia a motore ed è stato condotto all'albergo, accompagnato da una forte guardia.

Una versione spagnola sull'incidente
presso la frontiera francese

MADRID, 18

Un dispaccio da Irun al giornale *La Luz* dà la seguente versione dell'incidente avvenuto ieri presso la frontiera francese. La cannoniera spagnola avrebbe incontrato di notte una barca francese che pescava mediante rete speciale vietata. I marinai spagnoli avrebbero tirato sui pescatori dopo che questi ultimi avrebbero alla loro volta sparato due colpi di rivoltella contro la cannoniera spagnola.

Un incidente aviatorio a Genova
Tutto l'equipaggio incolume

ROMA, 18

Stamane alle ore 8 un apparecchio «S. 55», in manovra di decollo dal porto di Genova, presumibilmente per un urto contro un pezzo di legno galleggiante, capotava e si distruggeva. I piloti tenente col. Longo e cap. de Wittemberski, il motorista sergente magg. Ometto, il montatore sergente Campanelli e il radiotelegrafista primo aviere Murolo, uscivano tutti incolumi dal grave incidente.

Uno strenuo e magnifico volo su due Continenti
Amy Johnson batte il record del marito
raggiungendo Città del Capo in 4 giorni e 7 ore

(Nostro servizio speciale)

LONDRA, 18

L'aviatrice Amy Johnson, la «dattilografa volante», è giunta oggi alle 13.30 a Città del Capo, dopo avere compiuto da sola a bordo di un apparecchio leggero tipo «Tignola» a condotta interna, e a tempo di primato, il volo Londra-Città del Capo.

Oltre 10 ore di vantaggio

Il marito dell'aviatrice, il famoso pilota scozzese Mollison, che recentemente ha sorvolato l'Atlantico da est ad ovest, deteneva il precedente primato del volo Londra-Città del Capo che aveva compiuto in quattro giorni, diciassette ore e ventidue minuti. Amy Johnson ha impiegato a compiere lo stesso percorso quattro giorni, sei ore e cinquantatrè minuti, battendo così il primato del marito di dieci ore e mezzo circa. Al suo arrivo a Benguela l'aviatrice aveva un vantaggio di 16 ore sul record del marito, ma, come è noto, dovette sostare a Benguela nove ore per far riparare l'apparecchio. Nel tratto successivo da Benguela a Città del Capo essa potè guadagnare circa quattro ore.

All'arrivo a Città del Capo Amy Johnson era attesa da una folla di parecchie migliaia di persone che si erano radunate dentro e nei dintorni dell'aerodromo. Un cordone completo di poliziotti e di volatori ha dovuto essere steso tutt'intorno al campo ove doveva atterrare l'apparecchio per impedire che fosse invaso dalla folla.

Verso le 13.15 la «Nuvola del deserto« giungeva sopra Città del Capo e poco dopo sorvolava la capitale e quindi, con perfetta manovra, alle 13.30 Amy Johnson atterrava all'aerodromo tra le grida di entusiasmo della folla.

Svenuta per la stanchezza

Appena uscita dall'apparecchio la Johnson tentò di muovere qualche passo ma le forze non la ressero e cadde svenuta tra le braccia delle persone che le erano vicine e che la stavano complimentando. La signora, che con mirabile forza aveva resistito alle fatiche e ai disagi di quattro giorni di volo quasi ininterrotto, alla fine della sua impresa era priva di forze. Immediatamente le furono prodigate le cure del caso, ma per fortuna non si trattava che di uno smarrimento passeggero e in breve l'aviatrice riprendeva pieno possesso di sè. Ella dovette posare innumerevoli volte per i fotografi, mentre con gli apparecchi del sonoro si girava rapidamente la scena. Essa ha anche parlato davanti al microfono per le pellicole sonore, mentre riceveva le congratulazioni di tutte le personalità di Città del Capo che arrivavano al campo. Intanto l'apparecchio veniva trasportato con ogni cura in un capannone, dove rimaneva guardato a vista per il timore che i raccoglitori di ricordi lo danneggiassero asportandone pezzi di legno o di tela.

Un colloquio telefonico col marito

Amy Johnson veniva intanto accompagnata negli uffici del Comando dell'aerodromo, dove aveva luogo il ricevimento ufficiale.

La notizia dell'arrivo della «dattilografa volante» veniva intanto trasmessa per marconigramma in tutto il mondo e dopo poco più di mezz'ora, per mezzo del radiotelefono, l'intrepida aviatrice parlava con il marito, l'aviatore Mollison, che si trovava a Londra nel suo ufficio in compagnia di numerosi giornalisti. Il marito era così il primo che da Londra si congratulava con lei per avere battuto il primato da lui stesso detenuto. La signora raccontava quindi le fasi dell'ultima parte del viaggio.

Il peggiore momento dell'impresa fu il volo verso Benguela, nell'Africa portoghese, durante la notte. La notte era profonda: La pioggia cadeva dirotta e l'orientamento era difficile. L'aerodromo di Benguela era semi-inondato e un terribile fango ricopriva la parte libera dalle acque. Non vi era nessuno all'aerodromo pronto a riceverla e per darle indicazioni ed ella ha dovuto sbrogliarsi da sola. Soltanto dopo che ebbe atterrato e uscì dalla macchina, dall'edificio che sorgeva su un lato dell'aerodromo andarono verso di lei gli addetti al campo.

«Sono molto stanca, ha detto Amy Johnson, ma molto meno di quello che avevo previsto. In tutto non ho avuto più di cinque ore di sonno. Non ho mangiato se non qualche brodo e della cioccolata e non posso dire che cosa e quanto abbia bevuto, perchè non posso ricordarmi che cosa mi veniva offerto e che cosa io trangugiavo affrettatamente».

L'ultima tappa trionfale

L'ultima parte del volo della Johnson ebbe inizio la notte scorsa verso il tocco, ora europea; ella lasciò l'aerodromo di Massamede, dove era arrivata nel pomeriggio di giovedì alle 17.30.

L'aviatrice ha volato tutta la notte e verso le otto di stamane ella era segnalata sulla baia di Valois. Verso le dieci ella si trovava sopra Porto Nolloth, già nella provincia di Città del Capo. Da allora il suo passaggio veniva di mano in mano segnalato da città a città e da villaggio a villaggio e avanzava sicuramente verso la meta con la sicurezza di arrivare in tempo a battere il primato detenuto dal marito.

Dopo poco più di un'ora che la Johnson era giunta a Città del Capo, ella lasciava l'aerodromo in automobile tra due ale di folla plaudente e si recava in città, dove prendeva alloggio presso una famiglia di amici, il cui indirizzo viene tenuto segreto onde permettere all'aviatrice di riposarsi e di essere tranquilla. Più che mangiare o bere ella aveva il desiderio di prendere un bagno e di dormire.

Miss Johnson viene salutata dai giornali come la prima aviatrice del mondo ed evidentemente ella ha al suo attivo diverse imprese tutte considerevoli. Centinaia di telegrammi di congratulazioni tra cui quello del Ministro dell'Aria inglese le sono stati spediti da Londra.

Amy Johnson, che conta 28 anni, aveva appena cento ore di volo al suo attivo quando, con magnifica audacia, la mattina del 5 maggio 1930, a bordo di un apparecchio leggero, partiva alla volta dell'Australia compiendo il percorso Londra-Darwin, di 22 mila miglia, a tempo di primato. A tempo di primato compiva anche il volo da Porto Darwin a Sidney. Nel giugno seguente Re Giorgio le conferiva un'onorificenza al merito e per iniziativa di associazioni e giornali inglesi le vennero offerte parecchie migliaia di sterline e regali.

Nel 1931 Amy Jonhson volava da Londra a Tokio attraverso l'Europa e l'Asia.

Inquietudini per il giovane sudafricano
partito in volo verso Londra

LONDRA, 18

Dalla Città del Capo segnalano che molta ansietà regna in quei circoli aviatori circa la sorte del diciannovenne pilota sudafricano Vittorio Smith, che era partito dal Capo sabato notte per tentare di stabilire un nuovo primato nella trasvolata Città del Capo-Londra. Si teme che egli abbia avuto un forzato atterraggio e si sia sperduto, non avendo più avuto nessuna notizia di lui da quando egli lasciò Duala nel Camerun lunedì notte diretto alla volta di Gao, nell'Africa Orientale francese.

Bollettino militare

ROMA, 18

Generali di Divisione: Clerici, è collocato in ausiliaria per età e nominato primo aiutante di campo onorario di S. A. R. il Principe di Piemonte; Gabba, cessa comando Divisione militare territoriale Livorno ed è nominato primo aiutante di campo di S. A. R. il Principe di Piemonte; Tironi, cessa carica giudice effettivo Tribunale militare Palermo ed è nominato comandante di Divisione militare territoriale di Livorno. Generali di Brigata: Ciotto, è collocato in ausiliaria per età; Redini, cessa essere a disposizione ed è nominato comandante Genio, Corpo d'Armata Bari; Bellucci, colonnello Genio è promosso Generale Brigata Genio, continuando carica comandante Genio Corpo d'Armata Torino.

Corpo di Stato Maggiore. Tenenti colonnelli: Antoniazzi, Comando Divisione militare Ancona, è nominato capo di S. M. detto Comando; Fabris, idem, Alessandria, idem; Tucci, Comando militare Sicilia, trasferito Comando Divisione militare Roma; Serra, Comando Divisione militare Bolzano, è trasferito idem, Milano; Meneghini, idem, Chieti, idem, Brescia; Carnevali, capo Stato Maggiore Divisione militare Roma, cessa carica ed è collocato a disposizione Ministero Colonie; Zaccaria, capo delegazione trasporti militari Torino, è trasferito Comando militare Sardegna; Bazzarello, 11.o pesante campale, assegnato Scuola guerra, è trasferito Corpo di Stato Maggiore.

Arma dei RR. CC.: Cremonesi, ten. col. Divisione Nuoro, Legione Cagliari, è trasferito Legione allievi Roma; Fattoruso, maggiore a disposizione Legione Roma, è promosso tenente colonnello e designato Divisione Potenza (Legione Catanzaro).

Arma Fanteria. Colonnelli: Vittadini, è collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio; Montagano, a disposizione Corpo d'Armata Roma, è collocato a riposo. Tenenti colonnelli: Rizzo, 151.o fanteria, assegnato Ispettorato mobilitazione Divisione militare Trieste, è trasferito 152.o fanteria cessando assegnazione; Caperdoni, Comando Distretto Como, trasferito 41.o fanteria; De Guidi, 24.o fanteria, trasferito 17.o fanteria; Atzeni, Comando militare Sardegna, trasferito 77.o fanteria; Fabbroni, 24.o fanteria, trasferito 19.o fanteria.

Arma Artiglieria. Tenenti colonnelli: Avogadro di Cerretto, 12.o pesante campale in aspettativa per infermità temporanea, è richiamato in servizio effettivo e designato 3.o pesante; Frongia, idem, artiglieria leggera, è trasferito 6.o pesante campale.

Arma Genio: Raspi, tenente colonnello Ufficio fortificazioni Corpo Armata Alessandria, è trasferito sezione staccata Savona.

Encomio del Gen. Gazzera a un valoroso

ROMA, 18

Il «Giornale Militare Ufficiale» pubblica il seguente ordine del giorno all'Esercito del Ministro della Guerra Gazzera:

«Tributo un encomio solenne al soldato Battaglia Angelo del 37.o reggimento fanteria: avendo riportato numerose e gravi ferite in più parti del corpo e l'asportazione di una mano per lo scoppio di una bomba, dominando con esemplare fermezza di carattere il dolore, preoccupandosi soltanto di spiegare le circostanze in cui lo scoppio era avvenuto per evitare il rinnovarsi di disgrazie ai camerati. — Bardineto (Savona), 15 agosto 1932, anno X».

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	766.1	6	3	sereno, mosso
Roma	764.7	16	4	sereno, legg. mosso
Torino	767.5	6	1	un quarto coperto
Milano	767.7	9	3	coperto
Genova	766.0	16	8	sereno, legg. mosso
Venezia	766.8	10	2	sereno, legg. mosso
Firenze	766.9	12	2	sereno
Ancona	765.7	12	7	coperto, agitato
Bologna	767.4	12	4	coperto
Napoli	764.1	13	9	sereno, calmo
Taranto	764.0	15	9	½ cop., legg. mosso
Palermo	764.8	20	11	¼ coperto, calmo
Catania	764.1	16	10	¼ coperto, mosso
Cagliari	765.0	19	10	¾ cop., legg. mosso
Tripoli	763.7	21	17	coperto, mosso
Messina	763.5	17	12	coperto, calmo
Trento	765.8	8	0	sereno
Fiume	765.5	8	2	sereno, legg. mosso
Bari	763.7	15	8	¾ coperto, grosso
Sanremo	764.9	17	10	sereno, calmo
Bengasi	—	—	—	
Rodi	759.9	17	14	¾ coperto, calmo

Previsioni del tempo. Situazione barica: Un'area di bassa pressione, con centro sull'Islanda, estende la sua influenza a tutta l'Europa occidentale, altre aree depressionali sulla Russia settentrionale, sul Mar di Levante e sul Mediterraneo occidentale. Il rimanente d'Europa è ancora in regime di alta pressione, con area di massima sul Mar Baltico.

Probabilità: Continuerà il miglioramento del tempo già iniziatosi sulle regioni meridionali e sul versante adriatico, mentre un graduale aumento di nebulosità andrà determinandosi sulla Sardegna e sull'alto versante tirrenico, sulle rimanenti regioni ancora buone condizioni di tempo, con cielo piuttosto sereno. Predominio di venti moderati fra greco e levante. Temperatura stazionaria o in lieve aumento.

Una vertenza fra gli schermidori
Pini e Sassone

BUENOS AIRES, 18

I due maestri d'armi Eugenio Pini e Candido Sassone hanno polemizzato in questi ultimi tempi sulla composizione della squadra di scherma argentina per le recenti Olimpiadi di Los Angeles. La polemica in questi giorni ha assunto un tono assai vivace che ha condotto i due maestri a scambiarsi cartello di sfida.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

Sentiamo il dovere di esprimere i nostri vivi ringraziamenti alla esimia

prof.ssa Bice Battisti-De Filippi

per averci preparate con la sua ben nota valentia a superare felicemente gli esami di licenza normale in pianoforte.

LYDIA FANTINI - NEDDA DE ROSSIGNOLI

RINGRAZIAMENTO

Per tutte le dimostrazioni di stima e simpatia, ricevute in occasione della mia partenza da Parenzo, sento il bisogno di esternare i miei più vivi ringraziamenti, assicurando tutti del mio perenne grato ricordo

Dott. GHERARDO CATANI e famiglia

Avviso d'Asta. Giovedì 24 novembre, alle 10, asta presso la R. Pretura di Sesana della realità n. 24 di Senadolè: case, campi, boschi 400 mila metri. Stima 95 mila, offerta minima 47 mila. Informazioni: **Cecilia Rittmeyer, 4, primo destra.**

Il sottoscritto cancelliere della locale Pretura rende noto che il giorno 25 novembre 1932, ad ore 15, in Trieste, via Malcanton N. 9, si procederà alla vendita di una macchina per la rifinitura di scarpe con relativo motorino, scansie, cassaforte ed altro.

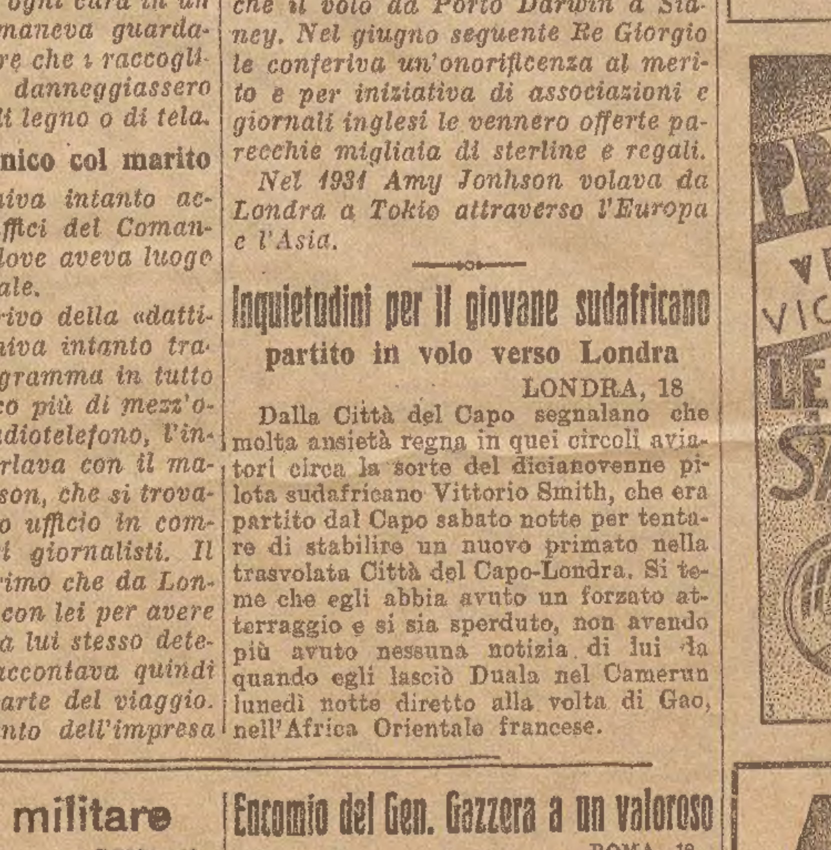
Il cancelliere: SIMEONE PAVAZZA

VIA S. CATERINA 5
OGGI ore 18
ASTA
TAPPETI
PERSIANI

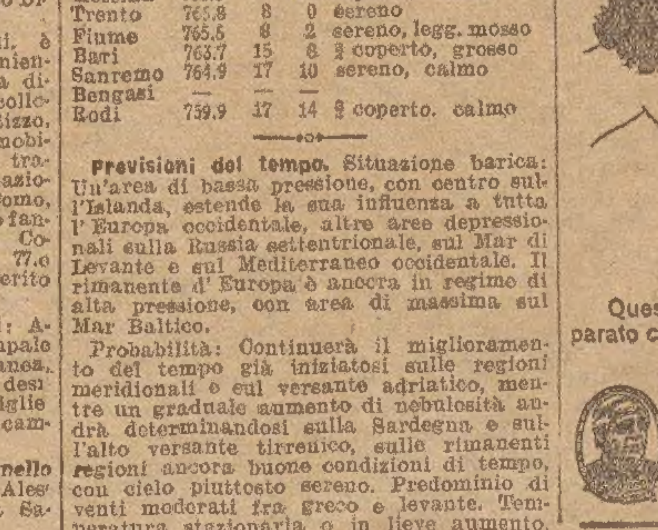
Rosticceria
E' STATO APERTO
IL NEGOZIO N. 2, IN
Piazza Cavana 2
TELEFONO N. 62-59
ARROSTI ALLO SPIEDO
PASTA ALL' UOVO, ecc.

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer - Medico-dentista
PIAZZA GOLDONI 3, I - 9-13, 15-19

STABILIMENTO PULITURA A SECCO
ZIBERNA
OPIFICIO: SCORCOLA - CORONEO, 725
Telefono: 65-20.
NEGOZI: VIA BATTISTI, 20 - Tel. 94-62.
PIAZZA DALMAZIA, 3 - Tel. 40-45.
VIA VENEZIAN, 8.



Pelle grassa
Punti neri
Naso lucido
Acne
Pori dilatati
Rughe
Borse palpebrali
spariscono con la famosa
Acqua Alabastrina
DOTTOR BARBERI
In vendita ovunque. Si spedisce franca di spese inviando vaglia di Lire 15 al Dottor BARBERI, Piazza S. Oliva, 49 - Palermo

CHE AROMA!

Questo caffè-latte non può essere preparato che col VERO
Caffè Malto Kneipp

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 80.44.

CRONACA DELLA CITTÀ

I Sindacati professionisti e artisti per l'assistenza invernale

Fra gli aderenti ai Sindacati facenti capo al Comitato Provinciale dei professionisti e artisti sono stati raccolti i seguenti contributi:

Sindacato provinciale fascista medici: dott. Carlo Alberto Lang lire 30, prof. Carlo Ravasini 100, dott. Francesco Donnini 20, odontoiatra Platone Cavalieri 25, odontoiatra Giovanni Cavalieri 25, odontoiatra Guglielmo Valle 10, odontoiatra Alberto Valle 10, dott. Ermenegildo Kreisel 10, dott. Ettore Cavalcante Catolla 20, dott. Lamberto Gladuli 100, dott. Carlo Koch 10, dott. Gino Macchioro 20, dott. Vittorio Salom 30, dott. Adolfo de Grisogono 100, dott. Clemente Zaccaria 10, odontoiatra Romano Minigutti 25, dott. Renato Tesser 10, dott. Miro Mitrovich 10, dott. Alfonso de Niccia 50, dott. Mario Geyer 10, dott. Francesco Korsano 10, odontoiatra Mario Moro 20, prof. Giorgio Nicolich 100, dott. Giorgio Rosso 10, prof. Edmondo Rimini 50, prof. Lodovico Brunetti 30, dott. Giulio Simonis 10, dott. Aurelio Finzi 10, dott. Mario Dardi 10, dott. Demostene Margaritti 15, dott. Remigio Zennaro 10, dott. Francesco Barettoni 20 dott. dott. Oscar Sossi 10, dott. Marcello Ravalico 50, dott. Alessandro Pellegrini 10, odontoiatra Arturo Stancher 10. La cifra totale di lire 1000 è stata consegnata al Segretario federale.

L'assemblea dell'Associazione medica
La commemorazione di Augusto Murri

Ieri sera ebbe luogo in seconda convocazione l'assemblea generale straordinaria dell'Associazione medica triestina-Circolo di cultura del Sindacato fascista medici. Il presidente prof. Ravasini ricordò con commosse parole il prof. Augusto Murri e comunicò che il Consiglio direttivo ha già affidato l'incarico della commemorazione ufficiale del grande scomparso al primario dott. Cofleri; la commemorazione avverrà il 9 dicembre. Passò poi a commemorare i soci testè defunti dottori Giovanni Bechtinger, Massimiliano Brunner e Messa Giuseppe. Il presidente comunicò poi la costituzione ufficiale della sezione di Trieste della Società italiana di biologia sperimentale. Si ebbe quindi, da parte del dott. Lang, la presentazione dei bilanci consuntivo 1931-32 e preventivo 1932-33, che vennero approvati all'unanimità.

Chiusa l'assemblea straordinaria, ebbe inizio la seconda seduta scientifica dell'anno sociale. Il prof. Paolo Iacchia svolse il tema «Istamina e sostanze in esperimenti fisiologici e nella cura delle malattie reumatiche, degli organi del movimento», illustrandolo con alcune dimostrazioni pratiche.

"Il reuccio e il suo cruccio,, al Rossetti
pro refezione ai Balilla

Rammentiamo che domattina alle 10.30 al Politeama Rossetti si avrà l'annunciata prima grande mattinata filodrammatica pro refezione invernale delle Case Balilla. La compagnia dei Balilla e Piccole Italiane della Casa rionale Balilla di San Vito porterà sulle scene del Rossetti la favola musicale in tre atti «Il Reuccio e il suo cruccio» di Maria Gioitti del Monaco e del maestro Silvio Negri. Il lavoro delizioso e divertentissimo richiamerà domattina una gran folla di grandi e piccini, bramosi di applaudire i piccoli simpatici personaggi già conosciuti attraverso le radiotrasmissioni. Per evitare domattina la ressa agli sportelli, sarà bene che i posti ancor disponibili vengano già oggi acquistati presso la cassa del Teatro o le direzioni delle scuole.

Il terzo quadro della lotteria artistica. Il quadro di Edgardo Sambo, aggiudicato martedì scorso dalla lotteria artistica, indetta per la VI Mostra Regionale d'Arte, al N. 0912, è stato vinto dal comm. avv. Georgiadis, possessore del fortunato biglietto. Il Padiglione del Giardino resterà aperto ancora lunedì 21 a tutto sabato 26 corrente, dalle 10 alle 13, per il ritiro delle opere da parte degli espositori.

Il Pubblico Impiego alla premiazione dopolavoristica. L'Associazione fascista del Pubblico Impiego invita i fiduciari di categoria e i dirigenti delle attività sportive del sodalizio a intervenire alla premiazione dei dopolavoristi, oggi alle 20 nella sala del Pubblico Impiego, in via Coroneo 15.

Esami di grado nella Marina mercantile. Il 13 dicembre p. v., avrà inizio presso la locale Regia Direzione Marittima, la sessione ordinaria di esami per il conseguimento di gradi nella Marina mercantile. Le domande di ammissione, corredate dai prescritti documenti, devono essere presentate alla Capitaneria di porto d'iscrizione, non più tardi di venerdì 2 dicembre.

Onorificenza e nomina di un polese. Su proposta di S. E. il Capo del Governo è stato insignito della croce di cavaliere ufficiale della Corona d'Italia il dott. Luigi Aloi, al quale è pervenuta pure da parte del Ministero degli Esteri la nomina a capo dell'Ufficio Agrario di Tirana. Vivi rallegramenti.

«In difesa delle mie idee» è il titolo di uno scritto del maestro Valdo Garulli, pubblicato in elegante opuscolo, a cura della rivista d'arte «Cimento». In esso l'autore critica con acume e con vivacità di tono un volume del musicologo francese Prudent Pruvost, ispirato un po' troppo fedelmente dai principi che formano la base della «Nuova concezione dell'armonia» del Garulli, della quale ci siamo a suo tempo ampiamente occupati su queste colonne. L'opuscolo è in vendita presso lo stabilimento musicale Tedeschi e Obersnu.

Per chi ha corredini per bimbi poveri. Alla Congregazione di carità pervengono numerose domande di madri povere per il conferimento di corredini per i loro neonati e di vestine, indumenti e scarpette per i loro bimbi. Ma la Congregazione ha esaurito la sua scorta. Pertanto si fa appello a tutte le famiglie che possiedono inutilizzati corredini, calzature e indumenti anche usati, per bimbi, a voler donarli per i ricorrenti alla Congregazione di carità. Gli oblatori potranno rimettere i doni direttamente alla Pia Casa, oppure darne avviso, anche telefonico (96-26 o 96-37) all'Economato dell'Istituto che provvederà al ritiro a domicilio.

Aste al Monte di Pietà. Questa sera verranno esposti all'asta: salottino, floriale, divano, attaccapanni, macchine da cucire e da scrivere, apparecchi fotografici, binocoli, orologi, regolatori, biciclette, grammofoni, fisarmonica, lampadari, candelabro e servizi posate argento, stufa elettrica, servizio turco caffè nero, tavolino da fumo giapponese, collari pelo, stoffe, biancheria.

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando di Trieste

Comando di Trieste. Centuria alpina. L'ordine di adunata per sabato 19 novembre pubblicato ieri viene modificato come segue: Tutti gli appartenenti a questa Centuria sono comandati di trovarsi sabato 19 corr., alle ore 19.30 precise, in divisa completa, al Comando di piazza Verdi, per presenziare alla premiazione delle gare sciatorie svoltesi quest'anno, che verrà fatta dal Segretario federale. Contro gli assenti verranno presi provvedimenti disciplinari.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale
Comando V Legione M. D. I. C. A. T.

Centro raccolta notizie. Gli appartenenti al Centro raccolta notizie sono comandati di trovarsi domenica 20, alle ore 9, in caserma di via Donadoni 11, per le consuete esercitazioni.

Fascio Femminile

Riunioni del sabato. Fasciste, Giovani Fasciste, simpatizzanti e in particolar modo le frequentatrici dei corsi di lingua sono invitate a intervenire alle riunioni del sabato sera, dalle ore 18 alle ore 20. Le intervenute faranno cosa buona se vorranno impiegare queste due ore nell'esecuzione di lavoretti in bianco destinati ai piccini del Nido «Regina Elena». Il carattere di tali ritrovi è quanto mai semplice e familiare.

Concerto. Questa sera, alle 18.45, si svolgerà un breve concerto sostenuto da una valente soprano, accompagnata al pianoforte da una delle nostre migliori pianiste. Seguirà una lettura brillante.

Corsi premilitari. I premilitari della Legione dovranno trovarsi domenica 20 corr., alle 9, in caserma di via Donadoni 11, per le consuete istruzioni.

L'estrazione della lotteria dell'O. N. B.

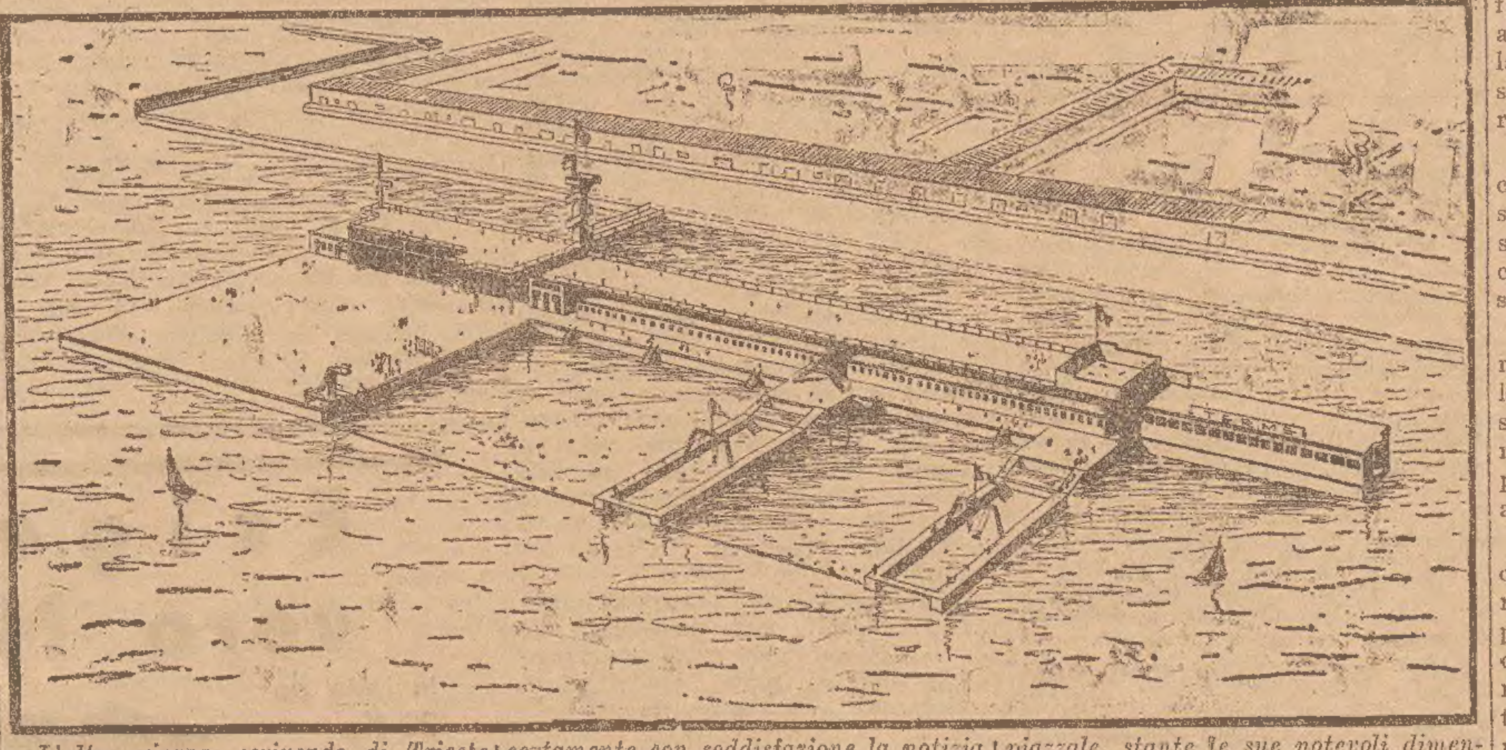
Domani domenica, nel pomeriggio, dunque, alle 15.30, si estrarrà in Piazza Unità la grande lotteria dell'Opera Nazionale Balilla pro assistenza invernale nelle Case Rionali Balilla. Come è noto, i biglietti concorrenti alla vincita dei grandi premi, sono ancora in vendita ovunque a lire 1.

Il Comitato della lotteria informa che il vincitore dell'automobile avrà facoltà di preferire al premio l'importo di lire 10.000. Si avverte che gli eventuali biglietti, spediti a mezzo posta e non restituiti o pagati entro il 19 corrente, come pure i biglietti che per disguido non fossero pervenuti al destinatario, saranno annullati. L'elenco di questi ultimi si trova a disposizione del pubblico presso gli uffici del Comitato provinciale in via via d'Annunzio N. 1.

STATO CIVILE DI TRIESTE
18 novembre 1932-XI

Nati vivi: 8; maschi 4, femmine 4.
Nati morti: 1.
Morti: 11.
Matrimoni: —.

Un modernissimo stabilimento balneare
sarà costruito per la fine di maggio sulla Riva Traiana



L'altro giorno, scrivendo di Trieste in relazione al turismo, e precisamente sul movimento dei forestieri che deve essere sotto ogni aspetto incoraggiato, ci chiedevamo che ne fosse del grande stabilimento balneare, il cui progetto, annunciato due anni or sono, secondo gli ideatori avrebbe dovuto sorgere nei pressi della Lanterna sulla riva Traiana. L'idea è dell'ing. Ghira, il quale è uno dei costruttori nostrani in cui il fervore intelligente e operoso si appaia armonicamente con lo spirito di sana iniziativa.

Trieste effettivamente, per essere città di mare propiziamente disposta per richiamare durante l'estate un numero considerevole di forestieri desiderosi o bisognosi di cure marine, dispone finora di un numero insufficiente — diciamo anche dal punto di vista della qualità — di stabilimenti balneari. Quelli esistenti o sono abbastanza lontani, onde per raggiungerli è necessario adattarsi a non sempre comodi percorsi in tram o in vaporino, ovvero, se in prossimità immediata del nucleo abitato, hanno carattere primitivo sia nei riguardi igienici, ma specialmente in quelli della comodità. Nessuno poi offre i vantaggi e le possibilità degli stabilimenti moderni, sprovvisti come sono di ogni mezzo progredito, già da tempo generalizzato in tutti i nuovi stabilimenti del genere.

Ebbene: la cittadinanza accoglierà certamente con soddisfazione la notizia che per la fine del prossimo maggio Trieste disporrà di uno stabilimento balneare marittimo modello, nel quale tutte le esigenze del tempo nostro e in prima linea quelle riflettenti la sanità del corpo insieme alle connesse manifestazioni ginniche e sportive, troveranno il loro coronamento.

Un magnifico progetto: due vasti bacini e tutti i servizi annessi, a cominciare da quelli di guardaroba per la consegna e custodia del vestiario in apposito locale situato fra due file di cabine destinate l'una agli uomini e l'altra alle donne. Cosicchè le cabine servono per svestirsi e vestirsi e non già per tenervi depositati i vestiti per tutto il tempo del bagno, evitando in tal modo in maniera assoluta quei tali inconvenienti che durante la stagione balneare danno materia alla cronaca dei giornali in fatto di furti, di sparizione di indumenti, di denaro e così via. Il guardaroba a sua volta è sistemato in locale ampio e spazioso provvisto di aperture da ambo i lati in guisa da assicurare un'ottima ventilazione, resa ancora più efficace dall'esistenza di aperture praticate anche nel pavimento immediatamente sotto gli attaccapanni. Le due grandi vasche sono destinate l'una per gli adulti, l'altra per i bambini. Inoltre è prevista la costruzione di un vasto piazzale dotato di ogni sorta di attrezzi ginnastici. Tale piazzale, stante le sue notevoli dimensioni in superficie, è adatto anche agli esercizi collettivi.

Lo stabilimento naturalmente avrà, per il conforto dei bagnanti che intendano trascorrervi tutta o gran parte della giornata, un ampio locale adibito a ristorante con annesso bar e relative cucine e servizi dipendenti. Numerose le doccie d'acqua dolce, i gabinetti, ecc., raggruppati secondo i suggerimenti della più perfetta igiene e pulizia. A complemento del grande stabilimento, verranno costruiti i locali accessori da destinarsi agli uffici per la direzione, l'ambulatorio medico, la sala dei massaggi, il salone da parrucchiere, e via dicendo.

Infine, per corrispondere alle ripetute richieste del pubblico, verranno sistemati dei bagni d'acqua marina calda, con cabine provviste dei necessari impianti eseguiti secondo le norme della tecnica più moderna per i vari scopi terapeutici, e sotto la direzione e sorveglianza di un medico specialista in materia.

Il bagno sarà costruito in cemento armato con accessori in marmo e pietra e sarà capace di contenere 2000 bagnanti. L'opera, come si vede, è degna di una grande città balneare, cosicchè Trieste, a cominciare dalla prossima estate, figurerà degnamente fra i luoghi delle coste adriatiche meglio attrezzati per i bagni marini.

L'Albo d'oro dell'O. N. B.

Sono pervenute al Comitato provinciale dell'O. N. B. le seguenti elargizioni per l'Albo d'oro:

Prof. Giovanni Scarpa lire 10; dott. Arnoldo Schoenstein 10; Carlo Silleri 10; Lydia Saveri 10; Carlo Simonich 15; dott. Riccardo Ricciuti 20; Carlo Stefani 10; gr. uff. dott. ing. Cesare Sacerdoti 100; dott. Lio Senni 20; dott. Demetrio di Demetrio 10; Irma Noeth 10; Rodolfo Serchi 10; Archimede Stoppani 20; Emilio Stoppani 10; dott. Alberto Schott 20; cap. Antonio E. Radonicich 20, Ermenegildo Roset 10; Massimiliano Fuzzi 10, Romano Senigaglia 15; Alberto Strobino 10; dott. Paolo Schelechter 10; sig.ra Carlotta Tricci 20; Guido Osvaldella 10; Antonio Sbisà 10; Lodovico Suessland 20; dott. Ermanno Schoenstein 10; dott. P. Smolensky 10; rag. Enrico Stefani 10; Pietro Suppini 10; cav. Umberto Steindler 10; comm. dott. Luigi Rusconi 50; Matteo Sbisà 15; Teresita Serosoppi-Saravallo 12; Oreste Segrè 15; Luca Stuparich 15; Bartolo Sustersich 10; Francesco Tausig 50; Tarabochia e Forsich 15; cap. Remigio Amilcare Sincovich 10; cap. Ermanno Secco 10; cav. Costantino Stumpo 10; Giuseppe Rebech 20; Giovanni Giuseppe Suban 100; Enrico Paolo Salem 10; console ing. dott. Antonio Scala 20; Giovanni Stracca 10; Oreste Sumberaz-Sotte 20; Renato Orefice 25; Emma Simonis 10; Renato Martinelli 10; Antonio Piccinino 10; Vanda Slataper 10; Nerina Slataper 10; Luigi Slataper 10.

Concerto al Dopolavoro «N. Sauro» pro assistenza invernale. Organizzato dai rioni fascisti «G. Berutti» e «L. Casciana», avrà luogo domani dalle 16 alle 20 nella sede del Dopolavoro «N. Sauro» (Sala Caciun) via Costalunga 92, un concerto vocale e istrumentale sostenuto dal Gruppo corale di Montebello, dal coro del C. R. F. «L. Casciana» di Servola e dal complesso bandistico del C. R. F. «G. Berutti». Essendo ben note le buone qualità artistiche dei tre sodalizi concorrenti al concerto, grande folla accorrerà certamente alla sede del Dopolavoro «N. Sauro», sapendo anche che oltre al godimento artistico che sapranno procurare i vari numeri del programma, l'intero ricavato della serata sarà devoluto pro opere assistenziali del P. N. F.

Corso per radiotelegrafisti dell'Esercito all'Istituto industriale. Nel R. Istituto industriale si terrà, come annunciato, a sensi delle disposizioni date dal Ministero dell'Educazione Nazionale di concerto con quello della Guerra, un corso preparatorio per l'ammissione nei servizi radiotelegrafici dell'Esercito, al quale possono essere ammessi i giovani delle classi di leva 1913 e 1914, quali allievi ordinari, e i giovani delle classi 1915 e posteriori, quali uditori. L'iscrizione è aperta a tutto il 25 novembre, ore 18 le lezioni s'inizieranno il 1.o dicembre la durata è fissata a sei mesi. Tassa unica d'iscrizione lire 5 oltre a un deposito di lire dieci, che verrà restituito agli allievi che supereranno gli esami finali. Maggiori particolari nel manifesto affisso all'albo dell'Istituto, nonchè nella Segreteria, in via Battisti 31.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 18

Pro opere assistenziali. Alla Segreteria del Comitato sono pervenute le seguenti oblazioni pro opere assistenziali:

Rumiz Maria in Zidarig lire 30, Parola dott. Silvio 60, Facchin Severino 90, Roselli Alberto 60, Cecconi Antonio 10, Cignitti Angelina nata Saranz 60, Gombach Antonio 60, Delneri Sisto 60, Marcon Maria 60, Pussini Andrea 300, Valentinis Umberto 60, Verzegnassi Antonio 180, Laghi Luigi 30, Messeenel Francesca ved. Fabris 30, Marussig ved. Brazzà 60, Sgubin Girolamo 180, Rasmani Giacomo e Giuseppina 60, Scocchi Antonio 60, Moschitz Arturo 18, Andreuzzi Alessio 30, Varridi Giuseppe 30, Predonzani Domenico 30. Baldassi Cesare 90, Gregoretti Mario 30, Martinis Leonardo 60.

Boschi abbattuti. I boschi cedui, che sorgevano nelle vicinanze di San Canziano d'Isonzo, sono stati abbattuti. I terreni quindi, prima paludosi e ricchi di acque stagnanti, focolai pericolosi di malaria, sono divenuti coltivabili e già producono.

Una escursione sull'Hermada. Diversi studenti qui di passaggio hanno intrapreso ieri un'escursione sul monte Quaresto, la cima più alta dell'Hermada. La comitiva che ha sostato alcune ore ammirando il paesaggio circostante è ridiscesa verso Sistiana, da dove con automobili ha proseguito per Trieste.

L'amnistia. Anche alcune persone della nostra città che si trovavano in carcere per vari reati, hanno beneficiato dell'amnistia recente e sono stati liberati e ricongiunti alle rispettive famiglie.

Al Circolo famigliare «Lussino». Domenica sera dalle 20 alle 23, il Circolo famigliare «Lussino» terrà nel proprio teatrino un trattenimento danzante riservato ai soci e ai loro famigliari.

Tagliando legna. Certo Ernesto Fasiol, di anni 50, mentre oggi tagliava della legna, una scheggia lo colpì alla regione frontale producendogli una ferita lacera. Si recò dal medico che gli riscontrò anche alcune abrasioni e, dopo le cure, lo giudicò guaribile in una settimana.

Caduto dalla bicicletta. Il ventenne Giuseppe Bernardal, mentre ieri transitava in bicicletta nelle vicinanze della nostra città è caduto in modo da riportare escoriazioni e abrasioni agli arti, giudicate dal medico guaribili in 8 giorni.

Nel Piccolo di domani

pubblicheremo in alcune appassionanti pagine i risultati delle nostre ricerche per svelare il mistero che ha circondato finora la gloriosa fine di

Francesco Rismondo

il purissimo Eroe di Dalmazia

Un colloquio telefonico da Pola con il «Conte Rosso» in pieno Oceano

POLA, 18

Alle 15 di oggi, l'ing. Stock, direttore della locale fabbrica cementi, prenotava all'Ufficio della «Telve» un colloquio col fratello dott. Mario Stock, passeggero a bordo del «Conte Rosso», che naviga nell'Oceano Indiano. Alle 16.42 l'ing. Stock era già in comunicazione col fratello, che fa un viaggio d'affari a Bombay. Da questi seppe che il viaggio era ottimo, che il caldo non era troppo sentito e che il «Conte Rosso» sarebbe giunto a Bombay martedì prossimo. Il colloquio è avvenuto per filo da Pola-Trieste-Roma fino a Coltano, poi per onde corte con la nave.

Il quando e il perchè

Un filosofo orientale, per il quale la saggezza va accompagnata al culto dei moderati piaceri dell'esistenza, ha definito le seguenti ragioni del quando e del perchè si fuma:

— quando si lavora, per avere un senso di conforto alla fatica;

— quando si riposa, per godere quasi un grazioso premio del lavoro;

— quando si è annoiati, per vincere il vuoto dell'inerzia;

— quando si è giocondi, per l'illusione di diffondere la propria letizia nelle spire odorose del fumo;

— quando si è irati, per trovare un seducente attimo di calma;

— quando si è calmi, per accompagnare il piacere della contemplazione;

— quando si è soli, per sopportare la solitudine;

— quando si è in compagnia, per far cosa lieta tra persone gradevoli, o per sopportare le persone moleste.

Queste ragioni le sperimentiamo assai spesso nella nostra vita quotidiana quando cerchiamo il conforto o la compagnia di una buona sigaretta. Ma veramente buona, che dia un senso di delizioso gradimento, com'è, per esempio, tra le più elette creazioni del genere, la sigaretta PRINCIPE DI PIEMONTE. E' una finissima creazione della Manifattura Tabacchi Orientali di Zara, è perfezionata con tutti gli accorgimenti tecnici di cui è capace l'industria del tabacco italiano, è costituita dalle qualità più delicate e aromatiche dei tabacchi levantini, presentata con un perfetto buon gusto di confezionamento, e condizionata in astucci o scatole di sobria eleganza. Insomma, una sigaretta da grandi amatori, di quelli che, come il filosofo orientale, non tralasciano nessuno di quei moderati ma preziosi piaceri che allietano l'esistenza.

Il ricavato della Lotteria dell'Opera Balilla servirà a dar pane nel prossimo inverno a centinaia di piccoli organizzati.

"SHANGHAI-EXPRESS,, al Politeama Rossetti

Un capolavoro di potente suggestione; un dramma intenso, tormentoso e avventuroso insieme, tutto vissuto sul più singolare e più interessante dei treni: l'Espresso Pechino-Shanghai; una creazione della più sorprendente originalità e di così immediata efficacia, da lasciare lo spettatore perplesso tra la realtà e la fantasia... con l'impressione di trovarsi effettivamente su quel sonante convoglio dalla ululante e sbuffante locomotiva, nei cui vagoni di lusso pochi europei, sperduti in un mondo strano, ostile, pullulante di cinesi infidi e molesti, vivono improvvisamente alcune ore di paurosa angoscia, finchè la campana della partenza non fa proseguire l'Espresso verso la meta liberatrice.

E' semplicemente mirabile l'arte con cui il grande regista Sternberg è riuscito a dare l'illusione della vita su questo treno, creando intorno ad esso la conturbante atmosfera in cui l'azione si svolge.

Ben davvero è protagonista del dramma l'spresso di Shanghai, lanciato con la sua possente mole per la piana cinese, resa malsicura dagli attentati dei ribelli. Nessun elogio più espressivo e più giusto di quello comparso giorni addietro sul *Corriere della Sera:*

«Shanghai Espress» mantiene quello che il titolo promette. Per un'ora e mezza noi siamo stati realmente sull'espresso di Shanghai, noi viaggiammo davvero attraverso quel gigantesco e millenario paese, dove lo spazio diventa naturalmente mistero, e la notte minaccia. In questo film tutte le scene di sfondo, d'insieme, sono un portento, tanto quel mondo pittoresco e sinistro rivive sotto il fuoco di un obiettivo matematico, fulmineo, onnipresente.

Quando si pensa che tutte queste scene così immediate e così vere sono state girate nella stazione di Syracuse, a poche ore da Nuova York, bisogna ammirare incondizionatamente questo potere quasi magico di ricostruzione, questo senso quasi divinatorio della atmosfera.

Tecnicamente «Shanghai Express» resterà tra i pezzi rari della cinematografia di quest'anno, per la estrema fluidità e chiarezza dell'inquadratura, per la stupefacente fotografia.»

In queste parole d'alta, incondizionata lode, quali ben raramente è dato leggere nei severi ed imparziali giudizi di chi esercita la critica cinematografica sulle colonne del grande giornale milanese, è detta però soltanto una parte della bellezza di «Shanghai Express»: la quale risiede anche nella stupenda interpretazione di tutti i magnifici artisti — dai divi alle comparse — prescelti da Joseph Sternberg a collaborare alla riuscita di questo che è indubbiamente il suo capolavoro.

Marlene Dietrich nelle suggestive, passionali e anche smaglianti vesti di «Shanghai-Lilly», la seducente avventuriera che sull'Espresso compie le sue conquiste equivoche, è d'una femminilità che affascina e turba; ma redenta dalla fiamma purificatrice d'un rinascente amore — il solo grande amore della sua vita — raggiunge il vertice dell'arte sua personalissima attraverso a espressioni d'una semplicità umana e sincera che rivela luminosamente la profonda sua maestria. Clive Brook, Anna May Wong e Warner Oland, tutti perfetti, le fanno degnissima corona. Con un simile complesso e un direttore di così forte genialità, il capolavoro non poteva mancare. E non è mancato: anche nell'impressione unanime, convinta, entusiastica delle folle accorse ieri al Rossetti.

Non ridiremo a parole fredde e disadorne la trama di «Shanghai Express», ch'è d'un palpitante interesse e che da principio a fine, afferrato lo spettatore, lo incatena, lo suggestiona, lo fa passare per stati d'animo diversi — dalla gioiosa contemplazione del pittoresco a una tormentosa passione d'amore, dal sorriso all'incubo — e non lo abbandona che quando il nodo del dramma si dissolve in un dolce nodo d'amore. Non la ridiremo anche per lasciare al pubblico tutta l'emozione dell'imprevenduto che accompagna le fasi di questo emozionante viaggio da Pechino a Shanghai.

COOPERATIVE OPERAIE
ECCEZIONALE RIBASSO
VITELLO nostrano
Anteriori 4.80
Rognolata, costolette . 6.40
Polpa spallotto . . 8.40
Polpa coscia e fegato . 9.-
Inoltre: carne bovina fresca, pollame, maiale, conigli, ecc. ecc., A PREZZI CONVENIENTI

CHININA MIGONE
LA SOLA CHE PUÒ ABBELLIRE E DIFENDERE LA CAPIGLIATURA
CASA FONDATA NEL 1770

Bocca baciata non perde ventura
Attira il bacio sol la dentatura
usando
PASTA DENTIFRICIA ERBA

L. 500.000 TUTTE IN CONTANTI
sono i premi della
GRANDE TOMBOLA
a beneficio
dell'Ospedale "Vittorio Emanuele,, di Catania
1° PREMIO L. 250.000
2.o PREMIO L. 40.000
Cinquina . . . . . . L. 40.000
Premio di Ripartizione . » 130.000
Premio di Consolazione . » 40.000
Tutti sono chiamati a contribuire, anche con sole Lire DUE, per assicurare il successo di questa benefica ed umanitaria Tombola Nazionale.
Prezzo di ogni Cartella Lire DUE
Tre Cartelle unite Lire Cinque
Buste della Fortuna contenenti 9 cartelle con tutti i 90 numeri Prezzo L. 15. compreso la tassa di bollo.
Estrazione in ROMA il 24 NOVEMBRE 1932-XI
Ultimi giorni di vendita

Nei casi di Nevralgie
reumatismo, sciatica, lombaggine, mal di testa, gotta e nevralgie le pastiglie Togal agiscono prontamente e con effetto sicuro. Togal elimina l'acido urico ed uccide i microbi. Senza effetti nocivi! Più di 6000 medici confermano la sua efficacia! Una prova convincerà!
Togal — In tutte le farmacie

Malesseri
e stato congestivo dopo i pasti indicano cattivo funzionamento del fegato e dell'intestino. Si ottiene una guarigione rapida prendendo ogni due o tre giorni un Grano di Vals, regolatore vegetale perfetto. In tutte le farmacie. Rappres. Uhlmann & Manzoni, via V. Vela, 5, Milano.

Giovani - Sposi - Vecchi
Guarigione della debolezza nervosa e virile colle rinomate PILLOLE MELAI, che ridonano in poco tempo forza ed energia anche all'organismo più indebolito. Due scatole per posta L. 21. anticipate. Ditta MELAI, via Lame 48, Bologna. Chiedere opuscolo gratis. Vendita in Trieste in tutte le farmacie o presso l'Istituto Farmacoterapico Triestino, via S. Francesco n. 21.

Civiltà antiche...
grandiosità di monumenti
CIVILTÀ MODERNE....
perfezionamenti industriali e scientifici...
L'ultima perfezione nel campo della radio è costituita dal
TELEFUNKEN 650
perfetto, moderno supereterodina a 6 valvole per la ricezione di tutte le trasmittenti europee da 200 - 2000 metri.
SELETTIVITÀ - PUREZZA ACUSTICA - POTENZA
6 valvole, campo d'onda 200-2000 m., comando unico, dispositivo automatico antifading, scala "parlante,, regolatore d'intensità radiofonografico, variatore di tonalità, pentodo finale ad accensione indiretta, attacco per il fonografo, altoparlante dinamico a grande apertura di cono, alimentazione per tutte le tensioni esistenti in Italia.
PREZZO del TELEFUNKEN 650 completo di mobile, di altoparlante e di valvole:
IN CONTANTI . . . . L. 1.910.—
A RATE: in contanti . . . . L. 506.—
e 12 rate mensili da » 126.—
(tasse governative comprese)
Nel prezzo non è compreso l'importo della licenza di abbonamento alle radioaudizioni previsto dalle vigenti disposizioni.
PRODOTTO NAZIONALE
RIVENDITE AUTORIZZATE:
Trieste: Ditta Luigi Carli, Piazza S. Giovanni 3, tel. 89-25.
Gorizia: Rodolfo Grion, Corso Vittorio Emanuele III, 10.
Pola: Magazzini Gius. Gelletti, Via Sergia 39, tel. 147.
TELEFUNKEN

NOVITÀ! FIGARO
LA NUOVA SIGARETTA LAURENS
0.40 cad.
SCATOLE DA 10 - 20 - 50 CON BOCCHINO ORO E SENZA

FLORIO
il miglior Marsala
ristora, rinfranca, rinforza

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 5, telef. 97-63

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

ASTERISCHI

Mostra Casilister

Nella sala Jurco, in via Bellini si è aperta una mostra di lavori del signor Ugo Casilister, che già altre volte espose con successo. Insieme con lui espongono anche altri artisti.

Domani mattinata al Teatro Eden

Alle ore 10.30 divertente mattinata con nuovi cartoni animati, Topolino e programmi comici tutti da ridere. Ingresso lire 1.

La Mostra Zenatello

Ricordiamo che questa sera, a ore 19, si riaprirà la Galleria Michelazzi in Piazza Unità con l'annunciata mostra personale del pittore Sandro Zenatello, da Verona, che sarà presentata da un discorso di Dario de Tuoni.

Onorificenze

Tra i nomi dei nuovi commendatori della Corona d'Italia figura quello tanto benemerito di Pirro Cosolo. Il nuovo commendatore, nato a Fogliano d'Isonzo, compiuti gli studi legali all'Università di Graz, si dedicò con passione agli istituti agrari e alle lotte per la causa nazionale nel Goriziano; emigrato durante la guerra, fu in zona d'operazioni alle dipendenze del Comando Supremo, mentre l'Austria lo processava per alto tradimento e confiscava i suoi beni; ebbe la medaglia della campagna italo-austriaca e la croce al merito di guerra; tornato a Trieste redenta, diresse la Sezione agricola-forestale presso il Governatorato, indi fondò la Cattedra ambulante d'agricoltura, che presiedette fino al 1930. E' presidente della Cassa infortuni in agricoltura, vicepresidente della «Dante Alighieri» e della Agraria Cooperativa Giuliana. Al chiarissimo patriota i più vivi rallegramenti.

— Il cav. dott. Giuseppe Fenu, ispettore superiore dell'O. N. D., dirigente prezioso e instancabile del locale Dopolavoro provinciale, è stato in questi giorni nominato cavaliere ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia. Al cav. uff. dott. Fenu, che oltre a dare un notevolissimo impulso a tutte le attività del Dopolavoro seppe organizzare, con esito sempre lusinghiero, manifestazioni brillantissime e numerosi convegni nel campo dell'arte, dello sport, del folklore e del turismo, giungano i nostri più vivi rallegramenti per la meritata onorificenza, che premia uno fra i più attivi, generosi e appassionati dirigenti dell'Opera Nazionale Dopolavoro e che sarà appresa certamente con vivissima soddisfazione in tutti gli ambienti dopolavoristici della Provincia, in cui il cav. uff. Fenu ha saputo conquistarsi per le sue rare doti la più larga stima e la più cordiale simpatia.

— Il presidente del Comitato provinciale di Trieste dell'Opera Nazionale Balilla, cav. dott. Luigi Puerari, è stato nominato cavaliere ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia. La nuova onorificenza viene a premiare l'attività di uno fra i presidenti dei Comitati Balilla maggiormente noti per l'opera fattiva svolta per l'affermazione e il potenziamento delle organizzazioni giovanili. Al cav. uff. dott. Puerari, che da vari anni dedica la sua alacre, intelligente e proficua attività all'O. N. B., giungano i nostri più cordiali rallegramenti.

Le insegne al comm. Chersi

Gli impiegati delle Assicurazioni Generali hanno voluto improvvisare ieri nel pomeriggio una calorosa manifestazione d'affetto al loro vicedirettore comm. Ettore Chersi, in occasione dell'onorificenza conferitagli in questi ultimi giorni. Con i più sinceri rallegramenti la grande famiglia degli impiegati delle Assicurazioni Generali ha offerto al dott. Chersi le insegne della commenda della Corona d'Italia. Il sig. Ettore Ortolani ha rilevato con un breve discorso le benemerenze del festeggiato il quale ha poi risposto commosso per la bella manifestazione di simpatia improvvisatagli dai dipendenti delle Assicurazioni Generali.

Il capitano Lupetina promosso console

Su proposta del Comando del XII Gruppo Legioni della Milizia, il Comando generale in data 8 corrente ha promosso il seniore cav. uff. Carlo Lupetina a console fuori quadro. Ci rallegriamo vivamente col valoroso camerata per la meritata promozione.

Lauree

Il concittadino Riccardo Rossi si è laureato in scienze economiche e commerciali presso la nostra Università. Rallegramenti.

— Il signor Carlo Bianchi si è laureato in scienze economiche e commerciali alla nostra Università. Vivissimi rallegramenti.

— Il signor Giorgio Finzi si è laureato brillantemente presso la nostra R. Università, conseguendo i pieni voti. Al neo-dottore felicitazioni vivissime.

— Il tenente del Genio navale, Umberto Bardelli, figlio del primo capitano Artemisio, capo dell'Ufficio personale e mobilitazione presso il Comitato della Croce Rossa Italiana, ha conseguito la laurea in ingegneria presso la Scuola superiore d'ingegneria navale di Genova. Cordiali felicitazioni.

Libera docenza

Apprendiamo con vivo piacere che il chiaro concittadino dott. Ferdinando Trost, assistente nella nostra Università, ha brillantemente conseguito ad unanimità di voti la libera docenza in merceologia, il cui conseguimento è stato ammesso quest'anno per la prima volta. Al prof. Trost i più vivi rallegramenti.

Diploma in pianoforte

Al nostro Ateneo musicale la giovanissima alunna Evelina Simon, della scuola del maestro Zuccoli, ha sostenuto con felice esito l'esame di licenza normale di pianoforte. Vivissimi rallegramenti.

Nozze

Il dott. Ramiro Ulessi, vice-direttore della Riunione Adriatica di Sicurtà in Brasile, Rio de Janeiro, ha contratto matrimonio con la signorina Olga d'Albrieux di Milano. Alla gentile coppia i migliori auguri.

Varietà e Cinema

Brigitte Helm in «Capriccio di femmina» oggi al Teatro Eden. Grandioso film di seduzione e di passione. Precederà Topolino. Domani divertente «matinée».

«Pergolesi» della Cines al Gran Cine Italia, spettacolo eccezionale di grandioso successo con Dria Paola e Elio Steiner.

Massimo. Dalle 15 alle 16.30: «Le Missioni di Don Bosco», unico spettacolo per studenti. Dalle 16.30 in poi continuano le repliche de «La canzone è finita». Il teatro è riscaldato.

Recite di filodrammatici

«Sole d'ottobre» al Dopolavoro ferroviario. Questa sera nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro ferroviario, avrà luogo l'annunciata recita della commedia in tre atti di S. Lopez «Sole d'ottobre». I posti numerati sono pressochè esauriti; però la commedia verrà ancora replicata sabato venturo 26 corrente.

Il sacrificio di Stefania Sillich

Uno sviluppo inatteso del pietoso dramma

Una cortese e preziosa informazione pervenutaci ieri mattina, subito dopo la pubblicazione del nostro articolo in cui era esposta ed esaminata l'ipotesi e sollevata la speranza che in seguito a nostre ricerche la salma dell'eroica fanciulla triestina Stefania Sillich potesse essere quella segnata nel libro dei defunti del Camposanto di Aurisina, ci portava un'inattesa e straordinaria osservazione sui particolari da noi messi in luce. Il nuovo informatore — un esimio sacerdote istriano residente a Trieste — ricordava che il nome «Antonia Càttaro» rinvenuto nel libro dei defunti corrispondeva a quello di una fanciulla di Albona d'Istria, drammaticamente scomparsa nel golfo di Trieste, proprio in quell'epoca.

Messi sulla nuova traccia, ci è stato possibile non solo precisare la data della scomparsa — 30 novembre 1915 — ma accertare che un anellino corrispondente a quello che sarebbe stato strappato dal dito dell'annegata di Sistiana, era stato consegnato qualche mese dopo il fatto, dall'autorità militare alla famiglia Càttaro, che faceva ricerche sulla sua cara scomparsa. Altri particolari si sono aggiunti da varie parti, apportando nell'annebbiata vicenda stranissime sconcertanti coincidenze: due pietosi drammi — simili per varie circostanze — si sono dunque svolti in quella fine del 1915 nelle acque di Trieste. Ma un particolare, nuovamente e severamente accertato, ci tiene legati ancora alla speranza che la salma di Aurisina sia quella di Stefania Sillich: quello del nastro con la croce rossa rinvenuto sul suo cadavere.

Ripetiamo: se la luce potrà esser fatta, Stefania Sillich sarà ridonata alla sua Trieste. Il che è nel voto de molti che già ieri, assieme alle numerose cortesi informazioni, ci hanno diretto nobili e patriottiche proposte, chiedendo che il sacrificio della fanciulla eroica — sia o non sia restituita la sua salma — abbia onore, come si merita, dalla sua città.

Per l'assistenza invernale a Staranzano. Convocati dal Segretario politico capomanipolo Alfonso Blason e presente il Podestà cav. Varriale, si sono riuniti a seduta i maggiorenti di Staranzano, onde addivenire alla costituzione del Comitato di assistenza invernale per quel Comune. Il Comitato ha già iniziato la sua benefica attività e la popolazione ha risposto all'appello inviando somme di danaro.

I premi che il Segretario federale consegnerà oggi

ai sodalizi e agli iscritti del Dopolavoro provinciale

Come annunciato, questa sera alle 20 avrà luogo nella sala massima del Dopolavoro del Pubblico Impiego in via Coroneo N. 15, la distribuzione dei premi conseguiti dai sodalizi e dai dopolavoristi nelle ultime manifestazioni nazionali e provinciali indette dall'O. N. Dopolavoro. Alla premiazione presenzierà il comm. dott. Carlo Perusino, Segretario federale e presidente del nostro Dopolavoro provinciale.

Diamo l'elenco delle premiazioni che saranno effettuate:

III Campionato italiano di marcia e tiro per pattuglie di sciatori dopolavoristi (Belluno-Nevegal, 14 febbraio 1932).

Diploma di 3.a classificata alla II squadra (Brun Vittorio, Brun Umberto, Volpi Carlo, Forti Tiberio). Diploma di 24.a classificata alla III squadra (Rosada Adriano, Gioppo Armando, Amstici Mario, Rosè Nino e Rocco Giuseppe). Diploma di 48.a classificata alla pattuglia femminile (Comisso Lucia, Paoli Ginevra, Croccini Cristina, Magagna Anna, Cernuschi Massimina). Diploma di 51.a classificata alla IV squadra (Vecchi Fausto, Marsi Mario, Guardiani Arnaldo, Chiandussi Silvio, Berzin Rodolfo).

Gare di mezzo-fondo, brevetti di sciatore dopolavorista (Montenero d'Idria, 28 ottobre 1932).

Brevetto di sciatore scelto (km. 12 di percorso con salto di m. 8 da trampolino con dente di m. 1.50, tempo massimo del percorso ore 1.30): 1) Cozzi Mario, 2) Croccini Govanni.

Brevetto di I grado, km. 3 di percorso, tempo massimo ore 1, salto di 6 m.): Circolo «L. Domeneghini», 5 brevetti; Associazione XXX Ottobre, 3 brevetti; Assoc. Stella Alpina di Monfalcone, 3 brevetti; Dopolavoro Tranviario, 2 brevetti; Circolo Impiegati Commerciali, 1 brevetto; Gruppo Siatori O. N. D., 1 brevetto; Fascio Giovanile di Combattimento, 1 brevetto; Dopolavoro Comunale di Monfalcone, 1 brevetto.

Brevetto di II grado (percorso km. 6, senza salto): Circolo Impiegati Commerciali, 9 brevetti; Associazione XXX Ottobre, 12 brevetti; Dopolavoro Pubblico Impiego, 5 brevetti; Sport Club Olympia, 9 brevetti; Fascio Giovanile di Combattimento, 10 brevetti; Dopolavoro Aziendale Monfalcone, 2 brevetti; Associazione Sportiva Vedetta Veloce, 3 brevetti; Dopolavoro Tranviario, 6 brevetti; Circolo «Lino Domeneghini», 3 brevetti; Gruppo Sciatori O. N. D., 1 brevetto; Opera Nazionale Balilla, 1 brevetto; Associazione Sportiva «S. Giusto», 2 brevetti.

Brevetti femminili (km. 3 di percorso): Sport Club Olympia, 8 brevetti; Gruppo Sciatori O. N. D., 1 brevetto.

Escursionismo e sport

Gara di mezzo-fondo (km. 10 senza limite di tempo). Iscritti 85, arrivati 58. 1) Calzolari Cesare, di Monfalcone; medaglia d'argento dorato, alla memoria; 2) Dapretto Dante, grande medaglia d'argento dorato; 3) Brun Umberto, grande medaglia d'argento; 4) Rosè Nino, medaglia argento media; 5) Micheluzzi Santo, medaglia argento piccola; 6) Pilarz Mario, grande medaglia bronzo; 7) Cozzi Mario, medaglia media bronzo. Medaglia bronzo piccola a Comel Giorgio, Polazzo Romano, Barisi Albano, Mueller Livio, Trocca Vincenzo, Raschiera Bruno, Slaico Ferruccio, Galessi Renato, Benedetti Emilio, Benvenuti Gastone, Herold Federico, Giacomelli Eugenio, Croccini Giovanni (8.o-20.o classificati) Medaglia d'argento dorato grande alla dopolavorista Paoli Ginevra, prima classificata nella gara femminile di mezzo fondo. Coppa «Montenero» all'Associazione XXX Ottobre per il maggior numero di partecipanti alle gare. Grande medaglia artistica allo Sport Club Olympia, per il maggior numero di classificati tra i primi 10 nella gara di mezzo-fondo.

III Adunata nazionale delle staffette ciclistiche della F. I. E. (Roma, luglio 1932).

Diploma rilasciato ai componenti le due staffette del Dopolavoro provinciale di Trieste, e cioè ai dopolavoristi: Buzzi Mario, Depangher Antonio, Bidoia Umberto, Fragiacomo Andrea, Mezzi Giordano, Moro Marino, Melillo Alfredo, Coretti Orlando, Bizai Marcello e Morassutti Bruno.

Manifestazione provinciale escursionistico-sportiva a Duttogliano (3 aprile 1932).

A) Popolarissima, uomini: 1) Gruppo Escursionisti Italiche Alpi, coppa artistica; 2) Ass. Sportiva «Nazario Sauro», grande medaglia d'argento dorato; 3) Associazione XXX Ottobre, grande medaglia d'argento; 4) Gruppo Escursionisti Triestini, medaglia argento media; 5) Dopolavoro Rionale «R. Pitteri» grande medaglia bronzo; 6) G. E. M. M. A., medaglia bronzo.

B) Popolarissima signorine: 1) Associazione XXX Ottobre, coppa artistica; 2) G. E. M. M. A., grande medaglia argento dorato; 3) Ass. Sportiva «Nazario Sauro», grande medaglia argento dorato; 4) Gruppo Escursionisti Italiche Alpi, medaglia argento dorato.

C) Marcia ciclo-turistica: 1) Unione Ciclisti Triestini, coppa artistica; 2) Associazione XXX Ottobre, grande medaglia argento dorato; 3) Sport Club Olympia, medaglia argento grande; 4) Dopolavoro Cantiere Navale di Monfalcone, medaglia argento media; 5) Ass. Sportiva «S. Giusto», medaglia bronzo grande.

Medaglia bronzo ricordo: all'Associazione Sportiva «N. Sauro», al Gruppo Escursionisti Italiche Alpi, al Gruppo Escursionisti Triestini, al Dopolavoro «R. Pitteri», al Dopolavoro tranviario e allo Sport Club Aquila.

Torneo di tiro alla fune: 1) Dopolavoro vigili al fuoco, Coppa del Podestà di Duttogliano e 8 medaglie d'argento dorato ai componenti la squadra; 2) Dopolavoro tranviario, medaglia d'argento dorato al sodalizio e 8 medaglie d'argento dorato ai componenti la squadra; 3) Società G. E. M. M. A., medaglia d'argento dorato al sodalizio e 8 medaglie bronzo ai componenti la squadra; 4) Ass. Sportiva «N. Sauro», medaglia d'argento dorato al sodalizio e 8 medaglie bronzo ai componenti la squadra.

Corsa americana a coppie: 1) Dopolavoro Rionale «R. Pitteri» (dopolavoristi Paliaga e Pontoni), medaglia d'argento; 2) C. I. C. Dopolavoro Mutua (dopolavoristi Zega e Fragiacomo), medaglia d'argento; 3) Dopolavoro Rionale «R. Pitteri» (dopolavoristi Caenazzo e Cerar) medaglia d'argento.

Corsa femminile m. 60: 1) Stoicovich, Associazione XXX Ottobre, medaglia d'argento dorato; 2) Debraiz, Società Sportiva Vedetta Veloce, medaglia di argento dorato; 3) Manfreda Lea, Dopolavoro Rionale «R. Pitteri», medaglia d'argento; 4) Goidovinovich, Associazione XXX Ottobre, medaglia bronzo; 5) Masutti, C. I. C. - Dopolavoro Mutua, medaglia bronzo.

Medaglia della Federazione italiana dell'escursionismo all'Associazione XXX Ottobre, prima nella classifica generale dei sodalizi.

Al concorso ginnico-atletico

IV Concorso nazionale ginnico-atletico dei dopolavoristi d'Italia (Roma, luglio 1932).

Premi di I grado: Targa artistica e medaglia di bronzo dorato alle squadre del Dopolavoro Tranviario, Dopolavoro Pubblico Impiego, Società Ginnastica Triestina, Associazione XXX Ottobre e Dopolavoro Comunale di Postumia.

Brevetti «Fortior podista» (21 aprile 1932, percorso 50 km., tempo massimo ore 9.30).

Brevetti rilasciati: Gruppo Esc. Italiche Alpi, 32 brevetti; Soc. Ginn. Triestina, 7 brevetti; Dop. Rion. «Pitteri», 26 brevetti; Sport Club Aquila, 13 brevetti; Gruppo Esc. Scorpone, 14 brevetti; Gruppo Esc. Triestini, 19 brevetti, Circolo Poligrafico «Morara-Sassi», 6 brevetti; Dop. Rion. «P. Lucchini», 1 brevetto; Ass. Sport. «N. Sauro», 20 brevetti; Dop. Alti Forni «Ilva» Servola, 20 brevetti; Soc. Sport. «Vedetta Veloce», 8 brevetti; Ass. XXX Ottobre, 17 brevetti; Ass. Sport. Sempre Avanti, 2 brevetti; Circolo «L. Domeneghini» 2 brevetti; G. E. M. M., 2 brevetti.

Premi: Coppa artistica al Gruppo Escursionisti Italiche Alpi, I classificato; II, grande medaglia d'argento dorato al Dopolavoro Rionale «R. Pitteri»; III, medaglia d'argento dorato all'Associazione Sportiva «N. Sauro»; IV, medaglia d'argento dorato al Dopolavoro Alti Forni «Ilva» Servola; V, medaglia d'argento dorato al Gruppo Escursionisti Triestini; VI, grande medaglia bronzo all'Associazione XXX Ottobre.

III Campionato provinciale di volata (novembre 1931-aprile 1932).

Squadre di I categoria: I premio, Circolo «L. Domeneghini», coppa argento, 10 medaglie argento dorato e diploma; II premio, Società Sportiva «Giovinezza», coppa argento, 10 medaglia argento e diploma; III premio, Dopolavoro Augustus, targa argento, 10 medaglie argento e diploma.

Squadre di II categoria: I premio, Società Sportiva «Giovinezza»; coppa argento, 10 medaglie argento dorato e diploma; II premio, Dopolavoro Alti Forni «Ilva» Servola, targa argento e 10 medaglie argento dorato e diploma; III premio, Circolo Sportivo Trieste, targa bronzo argentato, 10 medaglie bronzo argentato e diploma.

Filodrammatica e cultura

Concorso provinciale filodrammatico. Premi ai complessi: 1) Gruppo Universitario Fascista, I «ex aequo», con punti 63 su 70, medaglia d'oro con castone, 24 medaglie ricordo, lire 450 in denaro; 2) «Imperia» del Pubblico Impiego, I «ex aequo», con punti 63 su 70, medaglia d'oro con castone, 14 medaglie ricordo, lire 450 in denaro; 3) Dopolavoro Portuale, punti 56 su 70, medaglia vermeill con castone, 20 medaglie ricordo, lire 300 in denaro; 4) Dopolavoro Ferroviario, punti 49 su 70, medaglia vermeil, 24 medaglie ricordo, lire 200 in denaro; 5) Dopolavoro Alti Forni «Ilva» Servola, punti 48 su 70, medaglia argento e 24 medaglie ricordo; 6) Dopolavoro Postelegrafonico, punti 47 su 70, medaglia argento e 14 medaglie ricordo; 7) Circolo Poligrafico «L. Morara-Sassi», punti 45 su 70, medaglia bronzo argentato, 12 medaglie ricordo; 8) Dopolavoro Comunale Monfalcone, punti 43 su 70, medaglia bronzo argentato, 10 medaglie ricordo; 9) Circolo impiegati e professionisti di Monfalcone, punti 40 su 70, medaglia bronzo argentato, 12 medaglie ricordo.

Premi individuali agli attori: 1) dott. Adolfo Angeli, G. U. F., punti 54 su 60, medaglia d'oro; 2) Michele Posch, G. U. F., punti 53 su 60, medaglia vermeil con castone; 3) Alfonso Cassoli, «Imperia» pubblico Impiego, punti 50 su 60, medaglia vermeil; 4) Rodolfo Carlini, G. U. F., punti 49 su 60, medaglia vermeil; 5) Cesare Cantatori, Dopolavoro Portuale, punti 48 su 60, medaglia argento; 6) Tristano Giraldi, Circolo Poligrafico «L. Morara-Sassi», punti 47 su 60, medaglia d'argento; 7) G. Abriani, Dopolavoro Ferroviario, punti 46 su 60, medaglia argento; 8) Sabino Ceci, Dopolavoro Postelegrafonico, punti 43 su 60, medaglia argento; 9) Attilio Tranquillini, Dopolavoro Alti Forni «Ilva» Servola, punti 42 su 60, medaglia bronzo argentato; 10) Franco Gon, Dopolavoro Comunale Monfalcone, punti 41 su 60, medaglia bronzo argentato.

Premi individuali alle attrici: 1) Gemma Marsilli, «Imperia», punti 55 su 60, medaglia d'oro; 2) Rina Alfieri, Dopolavoro Portuale, punti 52 su 60, medaglia vermeil con castone; 3) Maria Brunetti, G. U. F., punti 51 su 60; 4) Cesira Fabiani, «Imperia», punti 51 su 60, 5) Liana Garrone, G. U. F., punti 51 su 60, 6) Gilda Gortan, «Imperia», punti 51 su 60, 7) Giovanna Russo, «Imperia», punti 51 su 60, tutte III premio «ex aequo», medaglia vermeil; 8) Elda Valentini, Dopolavoro Postelegr., punti 46 su 60, medaglia d'argento; 9) Lina Fragiacomo, Dopolavoro «Ilva», punti 45 su 60, medaglia d'argento; 10) Pia Gregori, Dopolav. Ferroviario, punti 44 su 60, medaglia bronzo argentato.

Premi direzione artistica: 1) dott. Adolfo Angeli, G. U. F., punti 9 su 10, I premio «ex aequo», medaglia vermeil con castone; 2) dott. Bruno Alberti, «Imperia», punti 9 su 10, I premio «ex aequo», medaglia vermeil con castone; 3) Cesare Cantatori, Dopolavoro Portuale, punti 8 su 10, medaglia vermeil; 4) Germano Furlani, Dopolavoro Ferroviario, punti 7 su 10, medaglia vermeil.

Premi ai rammentatori: 1) Bruno Marzolini, G. U. F., medaglia vermeil con castone; 2) Pino Fradel, «Imperia», medaglia vermeil; 3) Attilio Maccaroni-Olivieri, Dopolav. Portuale, medaglia d'argento; 4) A. Finiguerra, Dopolav. Ferrovario, medaglia d'argento.

Premi messa in scena: 1) G. U. F., medaglia vermeil con castone; 2) «Imperia», medaglia vermeil; 3) Dopolavoro Portuale, medaglia d'argento; 4) Dopolavoro Ferroviario, medaglia d'argento.

Giuria premi: prof. Ferdinando Pasini, cav. Attilio Schiavoni, Ugo Milelli, medaglia vermeil ricordo.

Scuola professionale Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua Impiegati: 6 medaglie argento dorato ai 6 allievi che hanno frequentato i corsi con maggior profitto.

Concorso interregionale giovani autori: 1) Antonio Antonucci, presso il *Popolo di Trieste*, lavoro: «Il topo di Micla», medaglia d'oro e diploma; 2) cav. Giovanni Salvo, presso il *Popolo di Trieste*, lavoro: «Il divino dono», medaglia vermeil e diploma; 3) prof. Attilio Boni, presso le Assicurazinoi Generali, lavoro: «Nel dubbio», medaglia d'argento e diploma.

Teatri e Concerti

"Mustaci de fero,, di Gino Rocca al Teatro Verdi

Una commedia nuova, accolta recentemente dal pubblico di Firenze con caldi consensi, reciterà stasera la Compagnia di Gino Cavalieri: «Mustaci de fero», tre atti, di Rocca. E' questo il più recente lavoro del fecondo scrittore, tante volte favorevolmente giudicato e apprezzato dal nostro pubblico, che attende con simpatica curiosità di confermare l'esito caloroso della nuovissima commedia.

— Ieri sera «Zente refada» di Gallina, ha avuto le migliori accoglienze anche per la briosa, vivace e colorita recitazione del Cavalieri, dei coniugi Micheluzzi e degli altri ottimi elementi della Compagnia.

Clely Fiamma al Rossetti

Si ripresenterà stasera ai suoi ammiratori triestini Clely Fiamma, la giovane, squisita dicitrice, che il nostro pubblico ha incoraggiato bambina ed applaudito festosamente nella sua fresca e suggestiva maturità. Ella prometterà tutto un nuovo repertorio di canzoni... e di «toilettes». Accanto a lei agirà da oggi al Politeama Rossetti la nota coppia di danzatori Al Lloyd e Rosy Grey della Scala di Berlino.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia veneziana Gino Cavalieri, 21; «Mustaci de fero» di G. Rocca (novità).

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Shanghay-Express» con Marlene Dietrich e varietà.
Nazionale. 16: Première «La mia vita per mio figlio», capolavoro con Pola Negri.
Excelsior. 16: «La telefonista», cap. Cines con Isa Pola, M. Aylmer, S. Tofano e L. Cimara.
Fenice. 16: «Gli uomini, che mascalzoni!», prod. Cines, e Comp. Cecchelin. Successo.
Eden. 16: «Capriccio di femmina», capolavoro di seduzione con B. Helm. Topolino.
Italia. 16: «Pergolesi», eccezionale Cines con Dria Paola e Elio Steiner. Gran successo.
Regina. 16: «Santarellina» e Comp. De Rose nella commedia «Società Becchi e affini».
Imparo. 16: «Due cuori felici» con Mimi Aylmer e Vittorio De Sica. Prod. Cines. In chiusa «Processo di Pignolino».
Moderno. 15.30: «Angelo della notte». Comp. Verdani: «Una trovata miracolosa».
Massimo. Dalle 15 alle 16.30, unico spettacolo: «Missioni di Don Bosco». Dalle 16.30: «La canzone è finita». II lire 1.
Garibaldi. 15.30: «I navigatori degli abissi», il film dell'audacia sottomarina. Fuori prog.: «Assisi», «Nozze di Pignolino». II 1.
Odeon. 16: «Roxi Bar» con Kate von Nagy e Franz Lederer.
Reale. 16: «La studentessa dinamica» con Alice White, e Topolino.
Armonia. 15.30: «L'ultima avventura», parlato ital. con A. Falconi e D. Jacobini.
Novo Cine. 16: L. 1: «La sposa del Danubio» con Willy Fritsch.
Savoia. 15: «La cantante dell'Opera», parlato italiano con G. Giachetti e G. Paolieri.
Popolo. 15.30: «L'ala della fortuna» con E. Jannings - Topolino e varietà. II 0.70.
Centrale. 15.30: «Le luci della città», il più umano capolavoro di Charlot.
Roma. 15.30: «Elisabetta d'Austria» con Lil Dagover. Capolavoro sonoro.
Galileo. 16: «Bella preda» con Jack Holt e Dorothy Revier e Topolino.
Belvedere. 15.30: «Il guerriero» con Buster Keaton.
Venezia. 15.30: «Salto mortale» - «Bambù terremoto» e Topolino.
Dante. 15: «La morte in maschera» con M. Donald - «Vendicatore» con Tom Mix.
Familiare. 15.30: «Africa... che barba!» e la Compagnia Sain.
Aurora. 15.30: «La cantante dell'Opera», parlato italiano con G. Giachetti e G. Paolieri e Compagnia De Micheli-Battistino.

Trattenimenti:

Grand Hotel de la Ville. Nella «Taverna» concerto serale Trio Andreis. Nel «Nostro Bar», dalle 22 in poi, Duo Calvisi-Andreis nelle loro eccletiche manifestazioni di musica e di canto.

NOTIZIARIO SPORTIVO

L'attesa per le partite di domani allo Stadio triestino del Littorio

Vivissima è l'attesa negli ambienti sportivi triestini per l'eccezionale manifestazione calcistica che si svolgerà domani al nostro Stadio del Littorio. Com'è noto, verranno disputate due partite: Grion-Comense della Divisione Nazionale B; Triestina B-Udinese del campionato di Prima Divisione. L'incontro del Fascio Grion avrà luogo a Trieste anzichè al campo del Littorio di Pola, che è stato squalificato per una domenica in seguito agli incidenti avvenuti durante la partita col Verona. Perciò gli sportivi triestini avranno la occasione di vedere impegnata in una gara l'unica squadra giuliana militante nella Nazionale B.

Il nostro pubblico accorrerà certamente in folla allo Stadio del Littorio per incoraggiare la forte compagine grionese, finora tanto sfortunata nonostante il valore dei suoi ottimi elementi. Fra i nero a stella, i triestini rivedranno certo con piacere Ostromau, Cidri e Curto, che già furono valenti giocatori nelle squadre triestine, e potranno ammirare le prodezze del contrattacco Battioni, che nella futura stagione sportiva entrerà a far parte della Triestina.

Desta pure molto interesse il debutto della Comense a Trieste. Vi è, infatti, molta aspettativa per vedere al lavoro gli allievi del cav. Baloncieri, l'ex nazionale, già condottiero dell'attacco del Torino e più volte di quello della rappresentativa nazionale azzurra. E' risaputo che la Comense ha incominciato mediocremente la disputa del campionato; ma poi essa è apparsa trasformata nelle successive partite, vincendo e convincendo. Convincendo per l'organicità del sestetto difensivo e per il magnifico giuoco degli uomini di punta, ricco d'ubriacanti passaggi, culminanti in tiri folgoranti, di cui la rivelazione Romano è quasi sempre il protagonista. La granitica difesa grionese collauderà sul nostro campo la reale efficienza dell'attacco comense, mentre il battagliero quintetto polese tenterà di scardinare l'estremo baluardo avversario.

Questa emozionante partita si inizierà alle 14.30, e sarà preceduta, alle 13, da una gara non meno interessante che vedrà di fronte i «cadetti» rosso-alabardati e i bianco-neri dell'Udinese.

Sono stati stabiliti prezzi popolari, e precisamente: gradinate lire 5 (ridotti lire 3), tribune laterali lire 8, tribuna centrale lire 12. Da Pola e da Udine sono annunciati treni speciali che porteranno allo Stadio i sostenitori delle rispettive squadre.

La Triestina a Busto Arsizio

Stamane la squadra rosso-alabardata partirà col diretto alla volta di Busto Arsizio per disputare il suo difficile incontro coi «tigrotti» della Pro Patria. Molto probabilmente la Triestina scenderà in campo nella seguente formazione: Blason; Rigotti e Loschi; Colaussi, De Bortoli, Pasinati; Baldi, Busidoni, Resa, Rocco, De Manzano. Come si vede, la novità dell'inquadratura consiste nell'inclusione fra i mediani di Colaussi, che giocava finora mezzo destro, posto ch'è stato assegnato a Busidoni, come nella partita disputata a Vercelli. Si era pure prospettato il debutto di Cesarini (Iones) all'ala destra, ma ciò non è stato possibile, per questo incontro, a causa del ritardo nell'invio del cartellino.

Il reclamo del Grion respinto

POLA, 18

Apprendiamo che la F.I.G.C. ha respinto il reclamo presentato dal commissario del Fascio «Giovanni Grion», on. Bilucaglia, il quale aveva avanzato protesta contro l'arbitro rilevando i falli commessi. Dopo detta deliberazione, la gara viene omologata col risultato pari 2 a 2.

La serata pugilistica al "Quis,,

Stasera avrà luogo a S. Giovanni di Guardiella la riunione di boxe organizzata dal C. R. F. «Quis contra nos?», il cui interesse è converso tutto sul match-rivincita Bellini-Zivcovich. Non sarà però questo il solo combattimento che interesserà il pubblico, poichè gli organizzatori hanno stabilito una brillante serie di assalti dilettantistici dei quali ecco i nominativi:

Pesi Gallo: Mastellaro (A. P. T.)-De Angelis (Quis). Pesi piuma: Antoniutti (Trevisan)-Godina II (Ivancich). Pesi leggeri: De Laurentis II (Ivancich)-Leghissa (Monfalcone). Pesi medi: Godina I (Ivancich)-Pacor (Monfalcone); Pintar (Trevisan)-Valent (Monfalcone). Pesi leggeri: (match rivincita) Zivcovich (Fiume) ex campione giuliano 1930 contro Bellini (Quis) campione giuliano 1932.

I combattimenti si svolgeranno tutti sulla distanza olimpionica. Chiuderà la riunione il polese Culiat, che, impossibilitato d'incrociare i guanti con l'avversario prescelto, si esibirà con tre dilettanti scelti tra i migliori della Regione Giulia. La riunione, a prezzi modicissimi, avrà inizio alle 21 precise.

Aldo Nadi vittorioso a Parigi alla serata degli ex combattenti

PARIGI, 18

Oggi con l'intervento del conte Pignatti Ambasciatore d'Italia a Parigi e dell'ex Ministro francese Pietri, presidente onorario della Federazione francese di scherma, si è svolta questa sera l'annuale riunione schermistica organizzata dall'associazione degli ex combattenti italiani a Parigi. All'organizzazione della riuscitissima festa d'armi aveva provveduto Marcello Garagnani, direttore della sala d'armi degli ex combattenti. Il pubblico numeroso ed elegante ha seguito con vivo interesse gli incontri, svoltisi in un'atmosfera di grande cordialità, che opponevano gli schermidori italiani a quelli francesi. L'urto tra le due scuole, italiana e francese, si è potuto sviluppare in tutte le sue possibilità. Ecco i risultati:

Artini batte Lafitte; De Urban batte Mario Garagnani; Omer batte Ferruccio Garagnani; Purcaro batte Charley Lyon per 10 stoccate a 8; Aldo Nadi batte Giacomo Coutro per 12 stoccate a 4.

Finale "Coppa Duca d'Aosta,, L. T. C. Triestino-C. T. Trieste

Oggi e domani si svolgeranno dunque le ultime partite del torneo per la Coppa Duca d'Aosta, che vedranno in lotta le squadre rappresentative del L. T. C. Triestino e del C. T. Trieste.

E' difficile pronosticare quale delle due società riuscirà quest'anno a conquistare l'ambito trofeo. Sebbene il L. T. C. Triestino, già vincitore delle due edizioni precedenti di questo torneo, parta favorito anche questa volta, è certo che i rappresentanti del C. T. Trieste contenderanno fieramente ai loro avversari la vittoria finale.

Diamo qui il programma per oggi:

Ore 14: S. U. Cattaneo-Ebner, S. D. Ehrentheil-Mayer.

Ore 14.45: S. D. Ara-Rovis, D. M. Frausin-Cattaneo c. Manzutto Banfield.

Le gare si svolgeranno sui campi del L. T. C. T. al Cacciatore.

Un premio del Duca d'Aosta per il XVI Giro di Trieste

S. A. R. il Duca d'Aosta ha inviato un premio per il Giro di Trieste. Anche il Consiglio provinciale dell'Economia ha messo a disposizione del Comitato organizzatore una coppa d'argento.

Così la dotazione di questa classica gara è veramente cospicua, accrescendo l'importanza della competizione, che vedrà in lizza i migliori podisti di Trieste e della regione.

Com'è noto, la gara si svolgerà domani alle 10 sul seguente percorso: Campo San Giacomo (partenza), via dell'Istria, via Ponziana, passeggio Sant'Andrea, circonvallazione delle rive, piazza Libertà, viale Regina Elena, via Tor S. Piero, via Udine, piazza Oberdan, via Carducci, via Battisti, rotonda del Boschetto, via Crispi, via Rossetti, viale Ippodromo, via dell'Istria, campo San Giacomo (arrivo): totale chilom. 14 circa. Tempo massimo ore 1.20'.

Tappezzeria sbiadita..

Se aveste invece adottato il rivestimento murale

Salubra

Prima di fare un acquisto di tappezzerie, chiedete alla Ditta Braendli & C.o, Milano - Piazzale Aquileia N. 22, di spedirvi gratuitamente l'artistica pubblicazione N. 12, che tratta dei rivestimenti murali garantiti inalterabili alla luce e lavabili Tekko e Salubra e fatevi presentare le sue ricchissime collezioni.

Tekko e Salubra sono in vendita presso i migliori negozianti in carta da parato in Trieste.

CARRIBA

Cioccolatino purgativo, delizioso di sapore; di effetto sicuro.

Fa bene ai piccoli ed ai grandi.

Si vende in tutte le farmacie in bustine rosse al prezzo di L. 0.50 cadauna

Esigete il vero Mobiloil

Mobiloil

L'olio mondiale di qualità

VACUUM OIL COMPANY, S. A. I

Nell'interesse del consumatore che non vuole cadere in inganno e che desidera acquistare a porzioni il rinomato Stracchino Certosa, la SOC. ANON. EGIDIO GALBANI ha messo in vendita il:

CERTOSINO

prelibato, formaggio molle da tavola, dolce, burroso, delicato, nutriente, digestivo, particolarmente indicato per gli stomachi deboli, delicati.

Sonata in chiave di portone

In via S. Francesco d'Assisi, ieri sera alle 23, due uomini sulla quarantina, usciti qualche istante prima dalla Guardia medica, entrambi decorati di cerotti alla faccia, uno con l'aggravante di un bendaggio alla testa, stavano liquefacendosi in iscuse e avevano iniziato una stretta di mano a va e vieni di quelle che il compianto «Gandolin» definiva «a stantuffo» e che non finiva più.

Un nostro cronista che stava per entrare all'istituzione, notati i due feriti e più ancora la particolarità che entrambi erano zoppi, mosso dalla curiosità, volle conoscere il motivo di quella reciproca profusione di scuse, per cui quando alla fine uno dei due si fu allontanato, si avvicinò all'altro chiedendogli se gli fosse capitata qualche disgrazia.

— Ah, sior benedeto — rispose l'interrogato — go quarantatre anni, ma un truco simile no lo gavaria mai imaginado....

E narrò, spesso interrompendo con commenti illustrativi sul caso capitatogli, come la cosa era andata: Verso le 22 s'era recato in via del Coroneo, nei pressi della via Fabio Severo.

— Spetavo — spiegò brevemente — una camariera davanti la casa dove che la xe ocupada. Tutintun...

Tacque per qualche secondo, poi fece sguire al suo «tutintun» gli altri particolari dell'avventura:

— La strada a quel ora iera deserta; no passava un can. Solo un tizio che me pareva sospeto, iera fermo a un trenta passi de mi, davanti a la stessa casa.

— Sospetto, perchè?

— Perchè la devi saver che a quanto me gaveva contà Fani...

— Chi è Fanny?

— Ciò, la camariera; una creatura che... insoma andemo avanti. La me gaveva dito che un tizio no ghe dava pase.

— La corteggiava?

— Come un mato. Alora mi, vedendolo sul marciapie, go capì subito che 'l doveva esser lui.

— E che avvenne poi?

— La speti; no la stia 'ver furia, che merita contarla. A un zerto momento, stufo de spetar, go comincià andar su e zò per el marciapie. Come la vedi, go la disgrazia de esser un poco zoto. Tutintun cossa vedo?

A questo nuovo «tutintun» la curiosità del cronista si acuì:

— Che cosa ha visto?

— Go visto quel altro tizio che se gaveva messo a caminar su e zò anca lui e che el simiotava el mio caminar zoto, come per ciormo in giro. La pol imaginarse; veder un che burla un disgrazià..

La conclusione, diluita in molte parole può essere compendiata così: Lo zoppo geloso e irritato aveva cominciato con l'investire il rivale con una serie di definizioni illustrative in cui il cinghiale domestico e il calunniato ciuco avevan parte preponderante. E poichè l'altro, sorpreso da quell'attacco e offeso a sua volta, rispondeva per le rime, avevan finito per avventarsi l'un contro l'altro e s'eran pestati con tanto entusiasmo che a scontro finito avevano riscontrato entrambi l'urgente necessità di non meno urgenti riparazioni ai rispettivi connotati, seriamente compromessi. E s'erano avviati, l'uno a pochi minuti dall'altro alla Guardia medica. Soltanto là, l'amico della cameriera aveva potuto accertare con viva sorpresa che anche il suo presunto rivale era zoppo per davvero, non solo, ma che non era affatto il suo rivale.

— La se figuri — proseguì a narrare lo zoppo numero uno — che quel disgrazià come mi, spetava che la molie ghe butassi zo le ciave del porton...

— E così?

— Cussì gavemo finì per spiegarse e domandarse scusa.

E prima d'allontanarsi concluse:

— E pensar che se gavemo roto el muso solo per la disgrazia de esser zoti!

Febbricitante salta dal letto
e finisce in un burrone

E' avvenuto ieri un caso pietoso e strano, di cui fu protagonista Luigi Valentincic, di 35 anni, residente a Descla superiore N. 41, presso Gorizia. In proposito c'informa il nostro corrispondente: Il Valentincic era da qualche giorno costretto a letto per un incipiente bronco-polmonite. Con febbre altissima, delirava, per cui i suoi familiari avevano deciso di sorvegliarlo. Iera sera però il disgraziato, colto dal delirio della febbre, eludendo la sorveglianza dei familiari, si levò da letto e uscì di casa vestito della sola camicia e mutande. Durante tutta la notte i familiari, vivamente impressionati per la sua scomparsa, fecero angosciose ricerche nei dintorni per poterlo rintracciare. Le ricerche si protrassero fino a notte inoltrata, ma furono vane. Nessuno seppe dare notizie del Valentincic.

Intuendo una sciagura, i familiari si recarono stamane, per tempo, alla stazione dei carabinieri, ove riferirono l'accaduto. Il brigadiere comandante la stazione si mise tosto alla ricerca dello scomparso e percorso un tratto di bosco potè accertare, con sua somma sorpresa, che il Valentincic giaceva inanimato in fondo a un burrone profondo una quindicina di metri. Con l'aiuto di alcuni terrazzani, il brigadiere scese nel burrone, constatò che il Valentincic, sebbene gravemente ferito alla testa, dava tuttavia segni di vita. Il disgraziato fu pietosamente raccolto dal luogo dove per tutta la notte era rimasto esposto con una febbre altissima, e fu trasportato al proprio domicilio, ove si potè constatare che nella caduta egli aveva riportato la frattura della base del cranio. Tutte le cure prodigategli per farlo rinvenire rimasero vane. Fu allora telefonato alla Croce Verde di Gorizia, la quale con l'autolettiga trasportò il ferito all'Ospedale comunale di Gorizia, dove i medici confermarono la lesione alla base del cranio, constatando che il Valentincic presentava sintomi di grave commozione cerebrale. Fu accolto con prognosi riservata.

Cognomi corretti in forma italiana

In questi giorni S. E. il Prefetto ha firmato i seguenti decreti:

Banden Luigi fu Domenico in Baldelli; Cusma Gio Batta fu Francesco in Cosma; Cusma Luigi fu Antonio in Cosma; Cusma Marco fu Ferdinando in Cosma; Cusma Pietro fu Raimondo in Cosma; Francovig Angelo di Antonio in Franco; Francovig Angelo fu Giuseppe in Franco; Francovig Antonio fu Pietro in Franco; Francovig Maria fu Valentino in Franco; Marusig Carlo di Giacomo in Marussi; Marusig Giacomo fu Francesco in Marussi; Miloch Giovanni fu Francesco in Millo; Moderz Agostino fu Agostino in Modi; Modest Domenico fu Angelo in Modesti; Mosettig Benedetto fu Luigi in Mosetti; Mosettig Luigi fu Luigi in Mosetti; Sturm Vittorio di Luigi in Stormi; Sullig Alfredo di Carlo in Sulli; Sullig Antonio fu Gio Batta in Sulli; Sullig Carlo fu Gio. Batta in Sulli.

L'arresto di due triestini a Riva
per conio e spaccio di monete false

TRENTO, 18

A Riva l'altra sera i carabinieri hanno arrestato tale Ernesto Grusovin, di 27 anni, autista, Giuseppe Gradische, di 28 anni, macellaio, entrambi da Trieste e Gerolamo Signoretti, di 19 anni, studente, da Arco, i quali, arrivati a bordo di una Fiat 509 di colore azzurro, portante la targa T. S. 4041, avevano spacciato in varie località alcuni pezzi da 10 lire falsi. Addosso ai tre arrestati sono state rinvenute altre monete false per oltre 200 lire.

Ulteriori indagini dei carabinieri portarono alla scoperta di una fabbrica di monete false che i tre tenevano nei pressi di Arco. Durante la perquisizione operata nella casa abitata da Grusovin nulla è stato trovato per proseguire le ricerche. Senonchè nelle indagini svolte la notte scorsa risultò che la madre del Grusovin abitava in una villetta in via Monte d'Oro. Venne decisa una perquisizione nel fabbricato e quivi i carabinieri si accorsero che una parte del tavolato della soffitta appariva smossa di recente. Sollevate le tavole dell'impiantito, furono scoperti dei pezzi di metallo già fusi, attrezzi, fialette contenenti acidi, insomma una completa attrezzatura di officina dissimulata.

Tutto il materiale fu sequestrato e la madre del Grusovin dichiarata in arresto. Sono state pure sequestrate numerose monete false da 10 e da 20 lire abilmente imitate.

I quattro arrestati sono stati tradotti alle carceri di Trento e denunciati per fabbricazione e spaccio di monete false. L'automobile, che è stata sequestrata, si ritiene di provenienza furtiva perchè sprovvista del libretto di circolazione.

I tre falsari vivevano quasi in comune. Infatti, mentre il Grusovin viveva con la madre nella villetta, il Gradische era a pensione presso la famiglia dei Signoretti, la quale era ignara dell'attività del figlio e credeva ai triestini che magnificavano una loro invenzione su certi motori. Ieri l'altro a corto di mezzi, essi avevano deciso di andare a spendere alcune monete false allo scopo di rifornirsi di denaro e saggiare così la facilità di smercio dei falsificati. I tre compari a bordo dell'automobile iniziarono il loro giro spingendosi in vari paesi della regione giungendo fino a Rovereto e a Trento. In queste località riuscirono a smerciare parecchie monete, finchè giunsero a Riva, dove caddero in trappola.

CRONACA GIUDIZIARIA

Musica per grammofono
con effetti disastrosi

(Pretura Penale) C'era allegria la sera del 6 ottobre u. s. nell'osteria di Gaspare Cok a Longera. Si cantava e ballava al suono di un grammofono affetto da raucedine acuta. Tra un ballo ed un canto si vuotavano i fiaschi di vino con grande soddisfazione dell'oste, il quale non rifiniva di colmare di attenzioni il giovane Antonio Comar fu Francesco, possessore del fonografo nonchè dei relativi dischi, che aveva avuto la felicissima idea di organizzare, su due piedi, il festino. E la serata sarebbe terminata giocondamente, così come era incominciata, se il vino, bevuto copiosamente, non avesse riscaldato la testa ai ballerini, uno dei quali, ad un certo momento, per fare uno scherzo al Comar, ebbe una di quelle idee che per le conseguenze che ne derivarono potrebb'essere definita catastrofica. Infatti, sul più bello della festa, il grammofono, deliza dei giovani, sparì. Cerca di qua, cerca di là, non fu più possibile trovarlo. Il Comar, a cui poco garbava lo scherzo, fece subito la voce grossa minacciando il finimondo se il... ladro non gli avesse restituito immediatamente il fonografo, caro ricordo di famiglia. Naturalmente quell'allusione di «ladro», gettò subito un'ombra vaga di sospetti sugli avventori, i quali, smesso di ballare e cantare, si gettarono addosso al Comar imponendogli di ritirare l'offesa lanciata con tanta leggerezza. Nacque così un tale parapiglia che l'oste, preoccupato e temendo una sarabanda di bicchieri, mezzine e sedie, si affrettò ad invocare l'intervento della guardia rurale Luigi Gombac che stava giocando a carte in un locale attiguo.

Il Gombac, ch'era armato di moschetto, intervenne subito nella mischia col fermo proposito di afferrare per il bavero il Comar e gettarlo fuori dall'osteria. Ma l'intervento della guardia, garbò poco al Comar, il quale, pur reclamando la restituzione del fonografo e dei dischi, investì la guardia, dicendo:

— Chi la xe lei? Cossa la rapresenta?

— Io sono la guardia rurale!

— Lei la guardia? La vadi carigar de marmelada quel s'ciopo e dopo la vegni qua! Mi no go paura nè de lei, nè de zento come lei!

Il Gombac, ritenendosi offeso, invitò il Comar a seguirlo dai carabinieri. Il giovanotto, spalleggiato da certo Mario Versich di Lorenzo, si oppose accanitamente, impegnando con la guardia, tra un clamore assordante, una zuffa furiosa.

Avvertiti telefonicamente, sopraggiunsero i carabinieri, i quali non esitarono a trarre in arresto il Comar ed il Versich.

I quali, deferiti all'autorità giudiziaria, sono comparsi ora davanti al Pretore per rispondere del delitto di oltraggio e resistenza ad un pubblico funzionario.

Al dibattimento i due imputati hanno cercato di giustificare il loro comportamento dichiarando di avere lanciato le grida offensive non alla guardia, bensì a quanti s'erano coalizzati contro di loro.

— Ghe gavemo dito che i iera viliachi: zento contro due!

Le giustificazioni dei due giovani non fecero presa sul Pretore, il quale, uditi numerosi testi, vagliate tutte le circostanze di causa, ha condannato: il Comar a 8 mesi e 5 giorni di reclusione: il Versich a 9 mesi e 10 giorni di reclusione.

Pretore: dott. Cocianni; cancelliere: Riva.

Ladro tradito da un "refolo,,

(Tribunale Penale) Dopo aver cenato assieme alla propria moglie Caterina Sanzin, Antonio Godina uscì di casa la sera del 14 novembre per fare un giro d'ispezione nel piccolo cimitero di Servola, di cui è custode. Ma era appena giunto in istrada che un «refolo» di bora, investitolo in pieno, lo fece rientrare in casa.

— Xe meio che meto la bareta — spiegò alla moglie — sufia la bora.

Calcatosi in testa il berretto, il Godina, giunto sulle scale, vide un individuo che, con il viso celato nel bavero rialzato del cappotto, s'accingeva a scendere frettoloso le scale. Il Godina, che era l'unico inquilino della casetta, sospettò, naturalmente, che il tizio fosse un malintenzionato ,per cui, in due salti, gli fu sopra, costringendolo a fermarsi. L'individuo, identificato poi per Carlo Supp fu Ettore, di 33 anni, abitante in via Genova 4, cercò di svincolarsi dalla stretta, ma il Godina tenne fermo. La moglie, accorsa al rumore che i due facevano sulle scale e saputo di che si trattava, si affrettò a fare un rapido esame nell'abitazione per verificare se le era stata asportata della roba. Aprendo un tiretto di un armadio, constatò che gli oggetti che esso conteneva erano stati manomessi

Chiamato telefonicamente il vigile urbano Giulio Possega, il Supp fu tradotto agli arresti.

In seguito al procedimento istruttorio, avviato nei suoi confronti, il Supp ha dovuto comparire, ieri mattina, nell'aula della quarta sezione.

A sua discolpa, ha dichiarato di essersi recato in casa del Godina non già per commettere un furto, ma per soddisfare un bisogno urgente.

Naturalmente non è stato creduto per cui il Tribunale gli ha appioppato 7 mesi e 15 giorni di reclusione nonchè 750 lire di multa.

Presidente cav. uff. Sbisà; giudici: Gnezda e Pollanzi; P. M.: cav. Pellegrini; cancelliere: de Mircovich.

Sentenza notevolmente mitigata

(Corte d'Appello) Nel luglio u. s. certi Giovanni Millich e Ferruccio Nani venivano condannati dai giudici del Tribunale per contrabbando in unione, a 3 anni di reclusione ed a 4000 lire di multa. Contro la sentenza i due imputati, con l'assistenza degli avvocati Robba e Guido Zennaro, ricorrevano in Appello.

La causa s'è discussa ora davanti alla sezione penale della Corte d'Appello ed i due ricorrenti hanno avuto la soddisfazione di vedersi ridotta la pena alla sola multa di 4000 lire, avendo i magistrati escluso l'aggravante del contrabbando in unione.

Due assoluzioni alle Assise di Fiume

FIUME, 18

Oggi alla Corte d'Assise di Fiume si è svolto un processo contro Giovanni Valencich e suo figlio Giovanni, da Matteria, imputati il primo di violenza e oltraggi al commissario di P. S. e ai carabinieri nell'esercizio della loro funzione, e di ubriachezza; il secondo di aver cercato di opporsi all'opera dei carabinieri e di aver incitato un gruppo di contadini a seguire il suo esempio. Gli accusati vennero assolti, il primo per amnistia e il secondo per insufficienza di prove. I due imputati erano difesi dall'avv. Pompeo Robba di Trieste.

Il tè danzante con gara di "yo-yo,,
pro Scuola «Felice Venezian»

Le molte iscrizioni che si sono avute in questi pochi giorni presso il ricevitore dell'Albergo Savoia, fanno prevedere un concorso brillantissimo di pubblico danzante, osservante e «gareggiante» al tè, che le signore del Comitato di assistenza alla Scuola elementare F. Venezian, hanno organizzato per il pomeriggio di quest'oggi, alle 17.30, nella «hall» del principale albergo cittadino. Infatti, la gara di «yo-yo», la prima del genere, ha messo in curiosità grandi e piccoli, e i partecipanti si sentiranno animati da anche maggior fervore, quando sapranno che ci sono in palio numerosi, bellissimi premi: un elegante portacipria (sig. Tripcovich), una penna stilografica d'oro (sig. Nauen), due libri gialli (sig. Leonzini), una matita d'oro (sig. Favento), una bambola Lenci (sig.na Cubelli).

Ballare, bere una tazza di tè, portarsi via, se la fortuna e l'abilità aiutano, un ricco premio, passare insomma un dopopranzo divertente e compiere al tempo stesso un'opera buona, il tutto per la tenue somma di lire 10, è davvero un'occasione da non lasciarsi sfuggire. Il danaro raccolto si trasformerà in altrettante refezioni, maglie, vestiti, scarpe. Gli allievi della scuola sono molti e i loro bisogni moltissimi. Tutti sono chiamati e tutti possono collaborare a quest'opera di bontà.

Il tè di domani al Circolo Artistico. Domani, domenica, avrà luogo il tè danzante. Le danze, allietate dalla simpatica orchestrina, avranno inizio alle ore 18.

Festino danzante al G. R. «Alfredo Olivares». Questa sera, dalle 20.30 in poi, si terrà nella sala del Dopolavoro ferroviario San Vito, via Madonizza 4, a cura del Gruppo rionale fascista «Alfredo Olivares», un festino da ballo, con varie gare e giuochi. Alle dame ingresso libero.

Un pugno che asporta due denti

Si divertivano un mondo ieri nel pomeriggio verso le 18, alcuni giovanetti a lanciarsi reciprocamente una palla di gomma, era un gridio festoso un succedersi di rapide corse, di esclamazioni ironiche quando qualcuno giocava male. Ma quel gioco in cui trovava sfogo l'esuberanza giovanile dei partecipanti, doveva finir male: d'un tratto due dei giocatori ebbero un litigio, per motivi futilissimi; i contendenti si accalorarono rapidamente, si offesero, e finirono per l'avventarsi l'un contro l'altro, colpendosi coi pugni. D'un tratto uno dei contendenti — Giovanni Catalan, sedicenne, apprendista meccanico — si ritrasse con un grido, portando vivamente le mani alla bocca insanguinata. I compagni gli si fecero intorno premurosi e si affrettarono a soccorrerlo, ma poi, visto che il Catalan in seguito a un pugno alla bocca aveva avuto due incisivi asportati, lo accompagnarono all'Ospedale Regina Elena, ove il medico di servizio all'astanteria prestò al giovanetto le cure del caso e lo dichiarò guaribile in pochi giorni... ma i due denti asportati dovranno essere sostituiti. Dopo la medicazione il Catalan fu accompagnato alla propria abitazione, in via Cologna n. 294.

Nel riporre della carne in ghiacciaia Il macellaio Giovanni Matech, abitante al n. di via S. Maurizio, si ferì accidentalmente alla mano con un gancio di ferro e riportò una ferita lacera che il medico di servizio all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena ove il Matechi si recò per le medicazioni opportune, giudicò guaribile in otto giorni.

Il braccio contro un gancio. Il diciannovenne Oliviero Prunch, abitante a S. Sabba N. 304, volendo appendere ieri della carne a un gancio metallico in una macelleria di via del Solitario, riportò, avendo urtato contro un gancio, una ferita da punta all'avambraccio destro che i medici dell'Ospedale Regina Elena giudicarono guaribile in una settimana.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista di Coltura - U. F. Iscrizioni per rinnovo tessere Dopolavoro dalle 19 alle 20.30.

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Gabriele Berutti». Domani dalle 18 alle 23 in sede serata di danza.

«Mario Trevisan». Domenica festino ballo, gare danze e premi.

«Aldo Ivancich». Dalle 20 alle 22 iscrizioni Sezione sciatori.

Società Ginnastica. Domani spettacolo cinematografico ore 17.30 («Cercatori di fortuna» con Chaplin). Domani gita San Pietro Madras, Becca, Ocisla. Partenza ore 7 sede.

Società Alpina delle Giulie. Disponibili ancora posti seconda autocorriera gita Istria. Adunata Portici Chiozza domenica 6.15; partenza 6.30.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Oggi dalle 21 dopocena. Domani dalle 17.30 in poi tè danzante. Iscrizioni scuola dopolavoristica, lezioni violino e pianoforte, corso sci, corso danza, squadra volata, ecc. Domenica pomeriggio. ricupero lezione tennis

Società Canottieri «Nettuno». Martedì 22 prima lezione preparatoria sci, palestra, ore 21.

Dopolavoro Artigiano. Domani dalle 16.30 trattenimento danza, premi, cotillon.

Unione Naturista Italiana. Domani escursione Monte Stena. Partenza Rione Re, capolinea tram 11, ore 8.15. Pasti dal sacco.

Società Canottieri «Adria». Domani dalle 17 alle 21 tè danzante (Sala massima, Coroneo 15). Ingresso solamente con invito personale.

Sci Club Monte Tricorno. Sede via Mazzini 30, aperta 19-20. Dal 21 al 30, «Fiera dello sci».

Circolo Marina Mercantile. Stasera 17-20 lezione danza bambini; domani 17.30 tè danzante. Iniziate operazioni rinnovo tessere O. N. D., nonchè tessere famiglia sociali.

Gruppo escursionisti «Angelo Crena». Ritrovo partecipanti escursione notturna Monte Re, domenica 20 ore 1.50 Piazza Goldoni. Partenza 2; ritorno 22.30 in sede. Maglia sociale.

Gruppo E. I. A. Domani escursione Castellaro Maggiore. Ritrovo piazza Garibaldi ore 6. Pranzo dal sacco. Lunedì distribuzione brevetti fortior podista.

Circolo «L. Domeneghini». Domani dalle 11 alle 13 mattinata e dalle 17 trattenimento danza.

Sport Club «Aquila». Oggi ore 20.30 in sede soci che conseguirono brevetto «Fortior podista», per il ritiro. Domani gita escursionisti a Comeno; ciclo-turisti ad Aquileia. Ritrovo 5.45 Portici Chiozza. Partenza 6.

S. S. «Vedetta Veloce». Marciatori domani ore 7, equipaggiati, di fronte scuole via Istria.

A. S. «Sempre Avanti». Giuocatori volata oggi 21.30 precise sede.

Sala Tersicore. Oggi ballo alle 20. Domani trattenimenti dalle 11 alle 13 e dalle 17.

Sala Ridotto. Stasera alle 20.30 ballo. Signore ingresso libero. Domani trattenimenti dalle 11 alle 13 e dalle 17.

Radio Gruppo Nord

Programma del 19 novembre 1932-XI

8.15-8.35: Lista delle vivande. 11.15-12.30: Concerto variato. 12.30: Dischi. 13-13.30 e 13.45-14.15: Radio-orchestra n. 1. 13.30-13.45: Dischi. 16.40: Cantuccio dei bambini: Favole e leggende. 16.50: Rubrica della signora. - 17-18 (Milano-Torino-Genova-Trieste): «Spezialetti e la sua orchestra», dal Select Savoia Dancing. 20: Bollettino meteorologico - Dischi. 20.30: Battista Pellegrini: Avvenimenti e problemi, conversazione. 20.45: **Concerto corale** - Corpo corale di Cormons diretto dal m.o Ugo Spessotti. 1) Zardini: «Il ciant de filologiche». 2) Seghizzi: Primo gruppo: «Gotis di rosade». 3) Zardini: «Serenade» (assolo di tenore con accompagnamento di coro). 4) Marzuttini: «Ciampanis». 5) Chiaffani: «Vita gaia». 6) Seghizzi: «Il gri». 21.20: **Varietà.** 22: Selezione di operette e film sonori: canzoni e danze, col concorso della Radio-orchestra n. 1.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 19 novembre (A. XI).

Turno Generale: Marinai 212, 214, 216, 217, 218; giovani coperta 55, 63, 65, 74, 75; mozzi coperta 146, 148, 149, 150, 151; ingrassatori 38, 55, 56, 57, 1; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 104, 187, 188, 189, 190; carbonai 105, 106, 107, 109, 110; garzoni camera 7, 8, 9, 11, 12; giovani cucina 2, 3, 4, 9, 10; mozzi camera 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 8, 9; mozzi cucina 1, 2, 5, 8, 9.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 344, 345, 346, 347, 351; giov. coperta in I 136, 137, 138, 140, 141; giov. coperta in II 71, 75, 76, 77, 19; mozzi coperta 60, 72, 73, 74, 76; ingrassatori 33, 34, —, —, —; fuochisti 329, 330, 332, 333, 334; carbonai 80, 81, 81 bis, 82, 83; mozzi macchina 21, 35, 36, 37, 39.

Turno Cosulich: Marinai pass. 86, 87 88, 89, 90; marinai carico 61, 62, 63, 64, 65; giov. coperta in I 43, 46, 47, 48, 50; giov. coperta in II 26, 27, 28, 29, 30; mozzi coperta 64, 65, 67, 68, 69; ingrassatori pass. 28, 35, 37, 39 bis, 40; ingrassatori carico 28, 29, —, —, —; fuochisti passeg. 11, 16, 17, 18, 19; fuochisti carico 39, 40, 41, 42, 43; giov. macch. 55, 56, 57, 58, 59; sal. II cl. 59, 60, 62, 63, 66; cabinisti II cl. 45, 47, 52, 55, 55; camerieri III cl. 40, 42, 43, 44, 45; giov. camera 88, 91, 108, 107, 112; mozzi camera con navig. 42, 43, 44, 45, 46; mozzi camera senza navig. 38, 40, 41, 43; garzoni cucina 47, 50, 51, 52, 55; allievi cuochi in I 50, 51, 52, 53, 54; allievi cuochi in II 12, 13, 15, 16, 18; camerieri mensa ufficiali 13, 14, 15, 16, 17; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Salonieri II classe 63, 66, 67, 68, 69; cabinisti II classe 45, 53, 55, 57, 60; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 51, 52, 53, 54, 55; giovani coperta 19, 20, —, —, —; ingrassatori 29, 30, 32, 36, 38; fuochisti —, —, —, —, —, carbonai —, —.

Turno Navig. Libera Triestina. Africa: Marinai 79, 82, 83, 84, 85; giov. coperta I 31, 32, 33, 34, 35; mozzi coperta 42, 43, 47, —, —; ingrassatori 13, —, —, —, —; fuochisti nafta 27, 28, 29, 30, 31; fuochisti carbonai 89, 95, 96, 97, 98; carbonai 47, 48, 50, 53, 54; camerieri 44, 52, 53, 54, 55; garzoni camera 60, 66, 67, 69, 71; mozzi camera 44, 45, 48, 50, 51; mozzi cucina 10, 25, 26, 27, 29.

Turno Tripcovich: Marinai 46, 47, 48, 49, 50; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 59, 63, 64, 65, 66; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 7, 8, 9, 10, 11; fuochisti 26, 27, 1, 3, 4; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 7, 1, 2, 3, 4; carbonai 1, 4, 5, 6, 7.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 1 giovane coperta I, 1 carbonaio.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Mirella.* Non è affatto vero. L'orrido può attirare come il bellissimo; ci meravigliamo anzi che, alla sua età, Ella non abbia ancora sentito il «quid» dell'orribile. L'ingranaggio è semplicissimo: siamo attratti con forza di calamita verso dove la nostra sensibilità estetica si rifiuta con ogni energia, finchè questo fascino negativo si risolve, come tutto. Ma non creda di dovere subire ogni momento questo agguato, anzi le consigliamo di non pensarci affatto, forse non lo proverà mai.

Palla di neve. Il viaggio Trieste-Roma costa lire 200 in seconda classe e lire 120 in terza. Ma sino a tutto aprile ella beneficia della riduzione del 70 per cento sulla tariffa normale d'andata e ritorno. Il biglietto però, per essere valido al ritorno, deve portare il timbro dell'apposito Comitato permanentemente rappresentato nella Mostra della Rivoluzione Fascista, l'apposizione del quale costa lire 25.

Lettore giuocatore. Dunque se lei ha giuocato l'ambo su quattro numeri, vuol dire che complessivamente ha giuocato sei ambi, perchè in quattro numeri tanti ne sono contenuti. Supponiamo che abbia giuocato sei lire, ciò che vorrebbe dire una lira per ogni ambo, se sono usciti tre numeri dei quattro giuocati, ella ha azzeccato tre ambi che, ben inteso, le verranno pagati in ragione di una lira per giuocata.

Casa. Lei diffidi il padrone di casa a far eseguire i lavori di riparazione per evitare l'infiltrazione d'acqua. Se fa l'orecchio da mercante, non le resta che fargli una petizione per obbligarlo ad eseguire le riparazioni e per il risarcimento dei danni avuti. Nel caso che le infiltrazioni sieno tali da rendere la casa inabitabile, chiami un sopraluogo della commissione tecnica e di igiene del Comune.

Gorisiana. Una donna di servizio, ancorchè presti la sua opera per solo 2-3 ore al giorno, deve essere notificata a norma di legge alla Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali per l'assicurazione obbligatoria contro l'invalidità, la vecchiaia e la tubercolosi.

Scommessa. Il circo Charles fu a Trieste prima della guerra. Nel dopoguerra vi tornò non con lo stesso nome, ma con quello di Krone, circo che con il proprio parco d'uomini, attrezzi e belve in parte aveva concorso a creare.

— *Indeciso.* Gli regali un'upupa. Non immagina quanto questo uccello sia elegante e altero nella sua vita privata.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

La Borsa di Trieste

novembre	17	18	novembre	17	18
Rend. 3½%	76.75	76.75	Premuda	147	140
Cons. 5%	83.90	83.85	Pico Ferr.	163.75	163.75
Obbl. Ven	85.50	85.50	Tripcovich	61	61
B. T. n. 1934	100.65	100.65	Tram	184	184
B. T. n. 1940	101.20	101.15	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1941	101.20	101.35	Ampelea	155	155
Dan. Sava	152	152	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	498	498	Cant. R. A.	36	36
Comit	1036	1036	Fram.	25	25
Cred Ital	670	670	Elettrofin.	—	—
B. Roma	106	106	Fin Cosul	14	14
Cred Pop	270	270	Cem Ison.	7.50	7.50
Generali	2895	2885	Cem. Spal.	51	51
Ass. Ital.	465	461	Ist. Cem.	68	62
Infortuni	1395	1395	Forze Idr	168	168
Riun. A	1265	1260	S. I. P.	40	35
Riun. B	1230	1230	SELVEG	394	394
Sigorta	110	110	S. T. E. G.	20	20
Adria	15.50	15.50	Gas Roma	853	855
Costiera	102	102	Edison or	472	465
Cosulich	27	27	Edison p.	280	280
Gerolim.	15.50	15.50	Iutificio	519	519
Libera Tr	25.50	25.50	Lav Tries.	283	283
Istria-Tr	174	174	Off Navali	—	—
Lloyd Tr.	82	82	Pastificio	201	201
Lussino	115	115	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	31.50	31.50	Terni	154	140
Meridion	655	655	Tergesteo	1187	1187

CAMBI: Londra 64; New York 19.52; Francia 76.50; Svizzera 375.80.

Gite per mare. Domani avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi della Società Istria-Trieste: Per Isola, alle 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Isola alle 13.30 e alle 20.

Per Pirano, alle 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Pirano, alle 12.55 e alle 19.30.

Con i piroscafi della Capodistriana: Per Capodistria, alle ore: 8 (Ospizio), 10.30 (Ospizio), 12.10 (dir.), 14 (Ospizio e Ancarano), 15 (dir.), 18 (diretto), 20.30 (diretto). Da Capodistria, alle ore: 5.20 (diretto), 6.20 (Ospizio), 9 (diretto), 12.30 (diretto), 13.15 (Ospizio), 17 (Ancarano e Ospizio), 19.20 (diretto).

Per l'Ospizio e Ancarano da Trieste alle ore 14; ritorno alle ore 17.10.

Col piroscafo «Itala» partendo dalla radice del Molo Bersaglieri:

Per Isola, alle ore: 8, 12.5, 14.45, 19.45; da Isola, alle ore: 6.40, 9, 13.15, 18.45

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia, alle ore 8. 10, 12.5 14.45, 16.15, 17.35, 20 e 21.30; da Muggia, alle ore: 7.5, 8.45, 11, 13.45, 15.20, 17, 19 e 21.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle ore 6.35 e 13.20; da Muggia per lo Scalo Legnami, alle 6.15 e 12.45.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Severino, Fausto.

NASCITE (18 novembre 1932): Legittimi: Bellanich Carlo di Luciano; Floridan Silvana di Luciano; Sbisà Omero di Giuseppe; Rovatti Edda di Antonio; Persich Sergio di Giuseppe; Scalamera Giulia di Pietro. Illegittimi: maschi 1, femmine 1.

DECESSI: Cervini Dante a. 30; Vidiani Rodolfo a. 51; Marzullo Giovanni a. 54; Giusti Maria m. 3; Bello Cesarina m. 3 e mezzo; Stransiahi Giusto a. 60; Carbone Agostino a. 28; Giurco ved. Benedetti Antonia a. 85; Mamorsich in Ziberna Giorgina a. 27; Steblaj Luigi a. 29; Sankovic ved. Mauro Orsola a. 72.

Via l'Alito Cattivo!

L'alito cattivo è spesso causato da stitichezza e da cattiva digestione. Sparirà quando regolerete l'apparato digerente, con l'uso di Bilax, le vere pillole lassative. Ovunque L. 4.50 il flacone di cinquanta pillole. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, direttrici, prestaservizi, signorine offronsi. Zonta 5, I. 85548 A

ABBISOGNANDOVI servitù assolutamente scelta, attestati, capacità telefonate 5049 «Urgenza», Ventisettembre 17, informazioni gratis. (Il personale inviasi previe nostre informazioni). 24954 A

ANZIANA offresi come cuoca, occuperebbesi anche altri lavori. Rittmeyer 15, II, dest. 85490 A

CAMERIERA brava, con buoni attestati offresi. S. Lazzaro 2, portiere. 52696 A

CAMERIERA capace cucinare, anche tutto fare offresi Trieste, fuori. Belpoggio 3, I. 85536 A

CUOCA abile, con lunghissimi attestati, anche come cameriera, giovane età, offresi a famiglia stabile tutto fare, eventualmente prestaservizi oppure bambinaia, conoscenza lingue, miti pretese. Rivolgersi Ventisettembre 17 «Ofelia», telefonare 5049. 24865 A

CUOCA capace offresi casa signorile. Campo S. Luigi 4, villa Clementina. 52599 A

CUOCA brava anche dolci offresi piccola famiglia. Cassetta 25147 A, Unione Pubblicità. 25147 A

CUOCA capace dolci e tutti lavori cerca posto. Cassetta 25137 A, Unione Pubblicità. 25137 A

DOMESTICA 48-enne onestissima, capace tutti lavori, cucinare offresi. Valdirivo 3, portinaia. 85526 A

DOMESTICA brava tutto fare offresi miti pretese. Via Madonnina 9, portinaia. 85460 A

DOMESTICA stabile o prestaservizi, tutto fare, bene cucinare, con attestati offresi. Via Udine n. 2. 52628 A

DONNA giovane, capace tutti lavori, parla italiano, tedesco, spagnolo offresi tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 85543 A

DONNA per cucina offresi al pomeriggio. Corso V. E. 31, IV, pomeriggio. 52732 A

GIOVANE friulana sana, robusta offresi balia. Via Ginnastica 1, portineria. 85530 A

PRESTASERVIZI per mattina o pomeriggio offresi. Via Giulia 19, portinaia. 52724 A

PRESTASERVIZI friulana capacissima, con buone informazioni, eventualmente pomeriggio offresi. Caccia 5, II, presso D'Ettore. 52709 A

PRESTASERVIZI capacissima cucinare, stirare e tutti lavori di casa offresi pure stabile. Corso Garibaldi 5, portinaia. 85528 A

PRESTASERVIZI brava cucinare, lavare, bucato, tutti lavori offresi stabile. Madonnina 26, I, Belich. 85496 A

PRESTASERVIZI pratica tutti lavori, anche bene cucinare offresi. Via Roma 3, portiere. 85503 A

RAGAZZA non molto giovane, capace tutti lavori, cucinare, lavare, stirare, rammendare, offresi miti pretese eventualmente bambini; cameriera, domestica stabile oppure prestaservizi, lunghi attestati offronsi. Rivolgersi Ventisettembre 17 «Gemma», telefonare 50-49. 24864 A

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.40 D; 11.05 AL; 12.55 A; 14.40 AL (fino Monfalcone); 16.05 AL; 17.20 D (fino a Gorizia indi A); 19 O; 20.40 O (fino a Gorizia).

POSTUMIA: 1.00 A; 5.05 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 Lusso; 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a San Pietro indi A); 18.30 AL; 20.20 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.

UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.23 AL; 9.42 AL (da Gorizia); 11.13 D; 12 A (da Monfalcone); 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 21.35 A; 22.10 D.

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.15 A; 9.35 D; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 15.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.

FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi; 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

RAGAZZA volonterosa, onesta, pratica tutti lavori offresi. Via Galileo 10, porta 6. 85545 A

RAGAZZA friulana offresi prestaservizi eventualmente stabile. S. Lazzaro 11, II. 52728 A

RAGAZZA istriana pratica tutti lavori offresi prestaservizi. Corridoni 8, III. 9137 A

RAGAZZA brava, forte, sana, buoni attestati offresi domestica oppure cameriera. Ghega 15. 85527 A

RAGAZZA capace tutti lavori, cucinare, lavare, stirare, eventualmente per bambini offresi. Campo S. Giacomo 16, portinaia. 52670 A

RAGAZZETTA capacissima tutti lavori casa offresi. Crispi 8, portiere. 85492 A

VEDOVA cerca posto stabile tutto fare presso piccola famiglia o persona sola. Indirizzo al Piccolo. 85475 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. RAGAZZE tutto fare, con attestati, paghe 140-160 Trieste, fuori, Milano, Genova Torino, Napoli, Roma; cameriere, cuoche, paghe 200-400; governanti, istitutrici, segretarie ecc. cercansi. Ventisettembre 17. 25055 B

A. CAMERIERA bella presenza, domestiche cercansi Trieste, Catania, Pirano, partenze immediate. Goldoni 3. 85557 B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, direttrici, governanti, signorine cercansi. Zonta 5, primo. 85547 B

BAMBINAIA e cameriera, paghe 140-160 per Trieste, Vicenza, Bologna, Milano, Firenze, Genova cercansi. Ventisettembre 17, telefonar 5049. 25145 B

DOMESTICA brava cercasi. Via Piccolomini 4, II. 100482 B

PRESTASERVIZI capace cucinare e tutti lavori domestici cercasi. Via S. Nicolò 36, II Arany. 52725 B

RAGAZZA di servizio capace cercasi. Via Settefontane 22, latteria. 85512 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

AUTISTA 2.o, 3.o grado, con piccola cauzione offresi miti pretese. Cassetta 25131 C, Unione Pubblicità. 25131 C

CONIUGI pensionati, onesti cercano portineria anche senza paga. Giacomini, piazza Ponterosso 6, IV. 52713 C

CONTABILE bilancista lavoratore indipendente, cerca posto adeguato anche a ore. Indirizzo cassetta 25117 C, Unione Pubblicità. 25117 C

DONNA 40-enne offresi per negozio frutta, erbaggi, già pratica compere mercato. Indirizzo Piccolo. 52707 C

FATTORINO, facchino, 27-enne, praticissimo lavori impiegato ufficio, magazzino, negozio, epedizioni, autista 2.o grado, cauzione 500 offresi. Offerte cassetta 25097 C, Unione Pubblicità. 25097 C

GARZONA cerca sartoria uomo. Via Francesco Crispi 4, II. 85532 C

SIGNORA distintissima, primarie referenze, offresi direzione casa, vicemadre, dama compagnia, presso persona sola. Cassetta 25131 C, Unione Pubblicità. 25131 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A A A. PERMANENTI perfettissime, durata garantita da 6-12 mesi, lire 30, 40, 50. - Casa dell'ondulazione permanente, via Zaccaria, angolo Crispi. 25159 CC

A. A. RIFORMANSI elegantissimi cappellii in giornata lire 7. Goldoni 3. 85558 CC

A. CAPPELLI elegantissimi, riformature in giornata. Via Udine 3, I. 85544 CC

A. MODELLI eleganti per signore, confezionansi. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 1589 CC

CALZE smagliate, lavoro accurato riparansi in giornata. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 1589 CC

MENDARESSA primaria stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (Sartoria signora). 85556 CC

ONDULAZIONI permanenti lire 30, lavorazione superiore garanzia 8 mesi. Ondulazione acqua 4, ferro 2. Manicure. Crispi 13. 25158 CC

PITTORE eseguisce stanze gesso lire 50, tappezzerie 80. Ventisettembre 3, portineria. 52723 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 30, gesso 50. Corso 24, portineria. 85459 CC

RADIOTECNICO, assume riparazioni qualsiasi apparecchio radio. Indirizzo al Piccolo. 52550 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Excelsior). 1589 CC

SARTA confeziona elegantemente, accuratamente specialità cappotti, vestiti, prezzi miti. Galileo 14, porta 5. 85487 CC

SARTA specializzata per bambini e ragazzi assume lavori (modelli originali, esecuzione accurata), a prezzi mitissimi. Grego, via Battisti 8. 85477 CC

SARTA eseguisce qualsiasi lavoro prezzi bassi. Foscolo 27, porta 19. 52675 CC

SIGNORA offresi cucire, rammendare, stirare lire 5 giornaliere. Via Udine 12, IV. 52663 CC

TAPPEZZIERE domicilio materassi lire 11, lavoro esatto. Solitario 16, caffè. 85471 CC

TRADUZIONI, corrispondenza tedesco, inglese, offresi. Indirizzo Piccolo. 52411 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

AIUTOMAGAZZINIERE ventenne militesente, conoscenza ramo, cerca deposito tessuti. Offerte dettagliate cassetta 25129 D Unione Pubblicità. 25129 D

CORRISPONDENTE perfetta tedesco-italiano, cerchiamo subito. Si presenti Diaz 7, I, Reforma. 85322 D

DALMATA conosca croato (steno)dattilografia rapida, pratica ufficio, assumerebbesi. Offerte dettagliate indicando referenze, studi, pretese. Cassetta 25129 D Unione Pubblicità. 25129 D

ELETTROTECNICO praticissimo apparecchiatura elettrica, cercasi per riparazioni, impianti auto (magneti, spinterogeni, dinamo, accumulatori). Offerte, solamente accompagnate ottime referenze, cassetta 25134 D Unione Pubblicità. 25134 D

GARZONA parrucchiera sappia fare ricci, cercasi. Via Mazzini 7. 52734 D

GIOVANE praticante per ufficio, cercasi. Cassetta 25144 D Unione Pubblicità. 25144 D

LAVORANTE sarta donna specialista in fantasia, cercasi. Inutile presentarsi se non capace. Via Genova n. 11. 52699 D

OPERAIE sarte uomo, possibilmente pratiche confezione, cercansi. Indirizzo Piccolo. 25157 D

PRIMA lavorante o mezza capacissima sarta donna, cercasi. Indirizzo Piccolo. 9143 D

RAGAZZA svelta, cercasi. Trattoria Campo Marzio 4. 85553 D

RAGAZZETTA piccola, cercasi per imparare mestiere importante. Via Mazzini 5. 85555 D

RAGAZZO praticante negozio commestibili, cercasi. Madonna Mare 8, Prelessi. 52715 D

RAGAZZO per pasticceria, cercasi. Via C. Cancellieri 3. 85492 D

RAGAZZO principiante per commestibili, cercasi. Via Foscolo 29. 52684 D

SARTE da uomo capaci, assume Genel, Capitolina 1. 85538 D

SIGNORE, signori che siano adatti per clientela privata, cerca subito ditta tedesca. Si dà la possibilità di un facile e bel guadagno. Diaz 7, I, Reforma. 85323 D

SIGNORINE serie, attive, visitare clientela femminile, lavoro nuovo, cercansi. Stipendio, provvigione. Dandy, piazza Unità 6. 85571 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA indipendente riscaldamento acqua corrente, possibilmente matrimoniale, cercasi primo dicembre. Ingegnere Francia, fermo posta Venezia. 85280 E

CAMERE (diverse) non molto lontano centro, matrimoniali, scapolo, garçonnier, uffici, prezzo indifferente, cercansi. Ventisettembre 17. 24955 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. MATRIMONIALI, ingresso scale, accessori, eventualmente cucina, uso scapolo, garçonnier, uffici, affittansi. Ventisettembre 17. 24956 F

A A A. STANZA elegantemente mobiliata, scrupolosa pulizia. Ghega 15, IV. 52690 F

A A A. STANZA, ingresso scale, affittasi distinto, preferibile ufficiale. Via Giotto 9, II. 85510 F

A A A. STANZA mobiliata, affittasi. Foscolo 16, pt., porta 7. 85537 F

A A A. STANZETTA mobiliata, centro, vitto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 82676 F

A. A. CAMERINO mobiliato, affittasi. Ugo Foscolo 20, porta 11. 52636 F

A A. MOBILIATA, stufa, luce, affittasi. Torrebianco 27, porta 4. 85454 F

A A. MOBILIATA bella, tranquilla, affittasi a distinto vicinissimo Politeama. Indirizzo Piccolo. 52713 F

A A. MOBILIATA due letti, affittasi. Coroneo 1, porta 6. 52705 F

A A. MOBILIATA, ingresso libero, bellissima, affittasi, Giulia 31, I. 85521 F

A A. MOBILIATA, centro, pulitissima, affittasi a distinto. Indirizzo Piccolo. 85531 F

A. CAMERETTA, camerino, vitto, affitta persona sola. Commerciale 9, primo. 52731 F

A. INDIPENDENTE, elegante, volendo vitto, affittasi. Pietà 29, p. 8. 52700 F

A. INGRESSO scale, elegantissima, 100 mensili, affittasi. Venezian 16, lateria. 9141 F

A. MATRIMONIALE, affittasi a coniugi. Via Giulia 27, II, destra. 52733 F

A. MOBILIATA elegante, affittasi distinto signore. Diaz 14, porta 15. 52668 F

A. MOBILIATA, due amici o coniugi. Solitario 2, III, 30. 52657 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Palestrina 2, secondo, porta 8. 52698 F

A. MOBILIATA bella, soleggiata, stufa, servizio, desiderando ottimo vitto, affittasi. Piccolomini 8, porta 14. 85455 F

A. MOBILIATA soleggiata, affittasi. Piazza Leonardo Vinci 2, porta 8. 85420 F

A. MOBILIATA soleggiata, ingresso scale, affittasi. Antonio Caccia 6, III. 52719 F

A. MOBILIATA pulitissima, affittasi distinto, unico subinquilino. Boccardi 5, III, vicino Savoia. 52720 F

A. MOBILIATA bene 1-2 letti, affittasi. Milano 22, II, destra. 85535 F

A. STANZA mobiliata, davanti, affittasi, Coroneo 9, IV p. 85467 F

A. STANZA, affittasi. Via Donota 1, p. 6. 85563 F

CAMERA vuota, bellissima, comodo cucina, dirimpetto Giardino, primo piano affittasi. Via Giulia 9, porta 6. 85540 F

CAMERA ariosa in villa, paraggi Tribunale, tutte comodità affittasi distinto o ufficiale. Telefonare 25643. 85727 F

CAMERA soleggiata affittasi a distinto. Piazza Goldoni 10, terzo, sinistra. 85489 F

CAMERA vuota eventualmente stanzino, comodo cucina o senza affittasi. Via Kandler persone distinte. Indirizzo Piccolo. 85461 F

CAMERA grande, soleggiata 1-2 persone, vitto sano abbondante, affittasi. Machiavelli 23, secondo, destra. 85500 F

CAMERETTA comfort, centrale, eventualmente vitto affittasi. Valdirivo 22, porta 8. 85493 F

CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi. Via Carducci N. 24, porta 16. 52669 F

CAMERINO mobiliato, vitto, luce affittasi 45 settimanali. Sapone 5, quatro, scala sinistra. 52664 F

COMPAGNA stanza signora una signorina o signora distinta. Canova 13. 6498 F

LETTO affittasi a donna. F. Venezian 25, quarto. 9139 F

LETTO affittasi 35 mensili, Barriera. Indirizzo Piccolo. 52722 F

MATRIMONIALE, stufa, comodo cucina affittasi. Molino a vento 3, porta 12. 9138 F

MATRIMONIALE affittasi cucina, persona sola assente. Piccardi 15, I piano. 85494 F

MATRIMONIALE soleggiata, comodo cucina, uso pianoforte affittasi. Via Udine 18, porta 17. 85497 F

MATRIMONIALE grandissima, soleggiata, stufa, cucina, giardino affittasi. Salita Trenovia 11. 52695 F

MOBILIATA soleggiata affittasi. Ireneo della Croce 10, quarto, sinistra. 85574 F

MOBILIATA indipendente stufa, affittasi a persona distinta. Ventisettembre 53, IV, destra. 85567 F

MOBILIATA affittasi 1-2 letti. Ginnastica 3, I, scala II. 85546 F

MOBILIATA bellissima, eventualmente con salottino, unico subinquilino affittasi. Via Cologna 7, terzo. 85484 F

MOBILIATA bella, pulitissima, luce, stufa, affittasi distinto. Via Udine 24, porta 12. 85502 F

MOBILIATA pulitissima affittasi prontamente, bella vista. Via Giulia 19, I, porta 7. 52673 F

MOBILIATA affittasi. Via Vittoria Colonna 2, secondo. 52680 F

MOBILIATA, volendo comodo cucina affittasi, esclusi uomini. Toro 8, secondo. 85511 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, stufa, vista mare affittasi. Piazza Venezia 6. 52671 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi distinto. Genova 17, latteria. 25153 F

MOBILIATA, ariosissima, comodo cucina, soli in quartiere, affittasi. Indirizzo Piccolo. 85515 F

STANZA vuota, grande, due finestre, uso ufficio affittasi. Mazzini 3, primo. 85358 F

STANZA vuota, soleggiata, ingresso libero eventualmente cucina affittasi. Ginastica 24. 52710 F

STANZA mobiliata pulitissima, vista incantevole, cure familiari affittasi presso persona sola. Cereria 12, quarto. 9140 F

STANZA vuota grande, chiara, con comodo cucina affittasi. Solitario 5, II. 85542 F

STANZA mobiliata o vuota con vitto affittasi. Battisti 24, secondo, destra. 85541 F

STANZA eventualmente vitto, darebbesi a signora, signorina. Foscolo 6, porta 5. 85559 F

STANZA vuota primo piano, due finestre, con poggiuolo, ingresso scale affittasi. S. Maurizio 12. 85534 F

STANZA mobiliata affittasi con stufa. Via Diaz N. 5, primo. 85517 F

STANZA 2 persone affittasi Tesa 31, I piano, porta 1. 85516 F

STANZA mobiliata affittasi persona dabbene. Vasari 17, porta 11, I. 85465 F

STANZA vuota affittasi. Ginnastica 31, quinto, sinistra. 85457 F

STANZA vuota, grande, comodo cucina, centro, presso persona sola, preferibile signora. Indirizzo Piccolo. 52674 F

STANZA grande, vuota affittasi. Gatteri 29 porta 11. 62631 F

STANZA soleggiata, ingresso scale affittasi Via Roma 30, terzo. 85507 F

STANZETTA bene mobiliata, luce, affittasi. S. Michele 10, mezzanino, p. 3. 25162 F

STANZETTA mobiliata, bella, chiara affittasi. Zovenzoni 4, secondo, sinistra. 85556 F

VUOTA I piano affittasi. Settefontane 6 angolo Piazza Garibaldi affittasi. 52687 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. ACCADEMIA danza. S. Francesco 10, insegnamento celere. 85207 G

A. A. A. BALLERETE prestissimo. Rivolgetevi Scuola Pertot. Imbriani 14. 52350 G

A. A. A. DANZARE Scuola Girardelli, Carducci 12. Informazioni 16 alle 20. 52654 G

A. A. A. DANZE moderne. Tanganilla. Yo-Yo-Step. Scuola delle Grazie. Via S. Francesco 4. Attenzione al numero. 25039 G

A. DANZE moderne, lezioni collettive, scuola Tisminieszky, Corso Vitt. Emanuele 45. 25156 G

BERLITZ School: Lingue moderne, lezioni private e corsi collettivi. Reparto traduzioni. Piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. 2536 G

CONVERSAZIONE inglese: lezioni riunite, economiche, domenicali. Corso V. E. 31, II. 52692 G

GERMANICA: insegnante tedesco, garantisce conoscenza lingua 18 mesi. Ottime referenze. Convenienza. Risorta 1, porta 14. 52689 G

INGEGNERE dà lezioni ripetizioni matematica, fisica, materie analoghe. Indirizzo Piccolo. 85446 G

INSEGNANTE materie economiche, giuridiche, iscritto albo, accetterebbe incarico Istituto privato, preparerebbe esterni. Portoarmi 094449, Trieste. 85468 G

INSEGNANTE inglese cerco. Cassetta 25121 G Unione Pubblicità. 25121 G

MAESTRA insegna pazientemente francese tedesco, pronuncia, Cassetta 24873 G Unione Pubblicità. 24873 G

SIGNORINA che insegni italiano cercasi. Cassetta 25091 G, Unione Pubblicità. 25091 G

UNIVERSITARIO dà ripetizioni qualsiasi scuola, prepara esami metodo efficientissimo. Indirizzo Piccolo. 85562 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

OROLOGIO oro, smarrito case «Icam» via Besenghi. Generosa mancia portandolo via dell'Istria 20 F, Cimolin. 52729 H

RUOTA ricambio «Balilla», smarrita tragitto Monfalcone, Barcola, viale Regina Elena, Carducci. Riportaria verso mancia negozio «Fiat», Corso Vitt. Em. 5000 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. QUARTIERI piccoli, modesti, moderni, grandi, comfort, ville, campagne, abitazioni operai, centro, periferia, camere focolai affitti 55, 70, 85, 90, 125 fino 450 mensili affittansi. Venti Settembre 17. 24957 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, terrazzino affittasi. Rivolgersi via Gelsi 6, portiere. 85304 I

APPARTAMENTO signorile, villa, quattro stanze, poggioli, garage, affittasi. Indirizzo Piccolo. 52730 I

APPARTAMENTO signorile, 3 stanze, camerino, bagno, poggiolo, ascensore, accessori, affittasi prontamente. Tor S. Piero N. 12, IV. 52714 I

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino soleggiato, lire 180, affittasi prontamente. Foscolo 29, V. 52711 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, riscaldamento autonomo, paraggi caserme, adatto ufficiali, affittasi. Via Tesa N. 81. 85530 I

APPARAMENTO soleggiato, 5 stanze, bagno, stanzetta, accessori, affittasi prontamente. Visitabile rivolgendosi Madonna del mare N. 12, primo, destra. 85525 I

APPARTAMENTO quattro stanze, cameretta, termosifone, bagno, posizione centrica, ottime condizioni, subito disponibile; altro due stanze, cameretta, bagno, disponibile 1.o gennaio. Informazioni: Torrebianca 14. 52691 I

APPARTAMENTO bellissimo, 3 oppure 4 stanze, accessori, affittasi. Giulia N. 32. 52679 I

APPARTAMENTO villa, soleggiato, 4 stanze, cameretta, bagno, cucina, veranda, giardino, lire 400 mensili, affittasi prontamente. Pendice Scorcola 507. 52682 I

APPARTAMENTO soleggiato, 2 stanze, accessori, casa signorile, via Cappello 8, affittasi. 85504 I

CAMERA camerino e cucina, via Foscolo, scambierei camera in più, paraggi Gatteri, Vecellio, Foscolo, Istituto, Garibaldi. Offerte Cassetta 25120 I Unione di Pubblicità. 25120 I

CAMERA cucina, luce-acqua-gas, campagna, affittasi coniugi. Guardiella Timignano N. 1720. 85572 I

CAMERA cameretta cucina, affitto 85, grandi, stanze. Rivolgersi Slataper 26. 85520 I

MATRIMONIALE pranzo, cucina, indipendente, affittasi a distitni. S. Francesco 2, portiere. [illegible]000 I

QUARTIERE 2 camere, camerette, bagno, terrazze, d'affittare. Via Paolo Diacono 2 a, Martinelli. 52737 I

QUARTIERE soleggiato, 3 stanze, accessori, affittasi prontamente. San Michele 11, III, destra. 85523 I

QUARTIERE 3 stanze, 2 camerini, rimesso a nuovo, posizione centralissima, affittasi prontamente. Visitabile rivolgendosi Torrebianca 18, impresa costruzioni. 85524 I

QUARTIERE completo, con bagno, subaffitta persona sola, assente tutto giorno. Cavalli 8. 52701 I

QUARTIERE camera camerino e cucina, terrazzina, accessori, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 52677 I

QUARTIERINO due stanze, accessori, terrazza, giardino, affittasi. Cassetta 25124 I Unione Pubblicità. 25124 I

QUARTIERINO due camere, cucina, camerino, affittasi 140 mensili, vicinanze San Giacomo. Indirizzo Piccolo. 52716 I

STANZE due, bellissime, vuote, affittasi ufficio. S. Spiridione 12, I, destra. 52702 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

QUARTIERE camera cucina, cerca famiglia tre persone, affitto minimo. Offerte Cassetta 25130 L Unione Pubblicità. 25130 L

QUARTIERINO 2 camere, bagno, eventuale riscaldamento, posizione centrale, cerca professoressa statale. Offerte Cassetta 25142 L Unione Pubblicità. 25142 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

AFFETTATRICE «Bechel» n. 7, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 85499 M

CANARINI Harz cantori notte, giorno, femmine. Genova 4, III destra. 85564 M

CAPPOTTI sbaglio modello, svendonsi centotrenta. Sartoria «Dandy» Piazza Unità 6. 85549 M

CAPPOTTI signorina e bambina, vendonsi. Via Milano 11, II. Sabusta. 52672 M

CAPPOTTO uomo, nero, finissimo, figura snella, vendesi. Via Università 12, portiere. 52665 M

CAPPOTTO uomo, nero, vestito smoking, vendonsi. Rittmeyer 15, porta 12. 85561 M

CAPPOTTO marron, folto pelo, buonissimo stato, vendesi. Crispi 33, II, porta 8. Visitare 8-9, 14-15. 52666 M

CAPPOTTO quasi nuovo, per signora forte, mite prezzo, vendesi. XXX Ottobre 17, I. 85462 M

CAPPOTTO uomo, nuovo, sbaglio misura, vendesi. Commerciale 8, porta 8. 85488 M

CARROZZELLA «Naether» moderna, ottimo stato, vendo. Leo 11, II sinistra. 52703 M

GRAMMOFONO valigia nuovissimo, dischi, occasione vendo. Foscolo 19, II sinistra. 52712 M

LETTINO ferro per bambini, ottimo stato, vendo privatamente. Via di Scorcola 4, III sinistra. 52706 M

MACCHINA scrivere Remington, altra portatile, vendo occasione. Corso Vitt. 19, II p. II scala (corte). 85519 M

MACCHINA scrivere Undervood, vendesi. Caffè Italia, Piazza Vico. 85570 M

MACCHINA Singer perfettissima, vendesi causa partenza, occasione. Toti 1, pianoterra. 85569 M

MACCHINA Singer rientrante, altra spola rotonda, altre 120, sconti mutilati, vedove, orfani guerra. Natale, Arcata 9, tel. 65-33. 85565 M

MACCHINA cucire, ricamare, spola rotonda, rientrante, come nuova, vendesi rara occasione, causa partenza. Timeus 16, III sinistra, porta 12. 85551 M

MACCHINA scrivere normale 550, portatile 400. Muller, Ireneo sei. Visitare anche domenica. 25000 M

MAH-JONG avorio, tappeto persiano 2x4.50, pelliccia uomo, stufa gas, parastufa, vendo. Mazzini 46, I sinistra. 85523 M

MANTELLO marron, collaro pelo, modello, vendesi causa lutto. Vidali 2, I destra. 52685 M

MARIONETTE occasione vendonsi. Madonna Mare 6. Falezname. 9144 M

PELLICCIA persiana grande valore, vendesi occasione. Mazzini 49, II. Parrucchiera. 85469 M

PELLICCIA per giovane signora, vendesi. Vasari 17, porta 11. 85466 M

PELLICCIA uomo, ras-mousquè, collo di lontra quasi nuova, vendesi occasione. Ungero Manna 9, I, porta 6. 85454 M

PELLICCIA uomo, volpe nera, stufa petrolio, vendonsi. XX Settembre 98, porta 1. 52678 M

PELLICCIA signora, nuova, per auto o sport vendesi 400. Indirizzo Piccolo. 85453 M

PELLICCIA talpa, nuova, prezzo d'occasione vendesi. Piazza Scorcola 4, III. 85509 M

RADIO amatori, cariche di accumulatori con garanzia, lire 2.50; riparazioni. Via Coroneo 6, pianoterra. 85473 M

SPARHERD grande, altro piccolo, stufa fuoco continuo, vendo. Kandler 2. 25152 M

SPARHERD stufe grandi e piccole, vendonsi occasione. Via Corte 2. 9142 M

STUFA fuoco continuo, stivali football, ciclisti maglie, berretti lana, nuovissime, vendonsi. Beccherie 8. 52726 M

STUFA gas chiusa smaltata, francese, costruzione speciale, vendesi. Indirizzo Piccolo. 52721 M

VASCA bagno smaltata, buonissimo stato, occasione, vendesi. Piazza Libertà 3, m. 32. 85463 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

MINIATURE antiche, tappeti persiani, turchi (anche rotti) purchè vecchi, compero. Offerte Cassetta 25100 N Unione Pubblicità. 25100 N

SCALDABAGNO Weiland, n. 182-183, quasi nuovo, cercasi. Gatteri 14, bandaio. 85470 N

TAPPETI rotti, usati, esclusivamente turchi e persiani, comperansi. Mazzini n. 5. 855554 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AAA. NESSUN lusso locali ma mobili garantiti a prezzi fuori concorrenza. Soltanto Steiner, via Geppa 15. 24441 NN

A A A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, Crispi 39, dove troverete convenienza. 85485 NN

A A. CAMERE noce Caucaso 1500, cucine 550, letti ferro, divani, salotti. Mazzini 24. 85486 NN

A. MOBILI lusso, comuni, prezzi fabbrica, facilitazioni pagamento. Pettener, Istituto 4. 85505 NN

AL magazzino mobili via Carducci 10, camere letto matrimoniali porte piene, noce, lire 1500 poi. Confrontate. 24648 NN

CAMERA pranzo usata, buono stato vendesi occasionissima. Scussa 8, magazzino. 52735 NN

CAMERA pranzo bellissima, solida, salotto barocco perfetto, anticamera vendesi occasione partenza. Via Cologna 25, secondo. 52736 NN

CUCINA fortissima 170, lavamano, vendo. Buonarroti 10, IV, angolo Rossetti. 85478 NN

MOBILI usati vendonsi. Carducci 30, porta 8. 85456 NN

PIANINI buonissimi noleggiansi, prezzi bassi. Corso V. E. 41. 86501 NN

PIANINI mondiali esteri, nazionali. Pianino americano straordinaria occasione. Vendita, noleggio, facilitazioni. Benporat, via Imbriani 7. 85474 NN

PIANINO germanico perfetto vendesi 1500, trattabili. Via Commerciale 13, secondo. 25155 NN

PIANINO buonissimo stato vendesi d'occasione, facilitazioni pagamento. S. Francesco 22, primo. 85552 NN

PIANINO Zimmerman germanico, incrociato, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 85491 NN

PIANINO perfetto vendesi prezzo irrisorio. Via Cologna 14, I, sinistra. 85506 NN

PIANO coda buonissimo vendo 500 lire. Indirizzo Piccolo 85513 NN

PIANOFORTE Kern mezzacoda vendesi. Visitare mattina. XX Settembre 18, quarto. 85458 NN

POLTRONE moderne 150, ottomane 90, suste imbottite 70, materassi 40, assumonsi riparazioni a domicilio. Bosco 22. 85555 NN

STUDI: magnifici, scolpiti, stile Cinquecento, finissima esecuzione artistica, vende Falegnameria: Rossetti 37. 85573 NN

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A. BRILLANTI, gioielli acquisto, pago oro 13 grammo, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, Sebastiano 7. 85560 O

AA. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 74013 O

A. ACQUISTO oro (disimpegno polizze) vendo ratealmente. Oreficeria Signoretto, Corso Emanuele 2. 85514 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

A rate vendiamo tessuti novità, prezzi eccezionali. Assumiamo agenti, eventualmente stipendio. «Commissionaria», Prato. 24936 P

VIAGGIATORE lunga pratica, già occupato posto massima fiducia, introdotto Venezia Giulia, Italia settentrionale, patente auto, referenze ineccepibili, offresi primaria ditta. Cassetta 25146 P Unione Pubblicità. 25146 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ANSALDO rimessa a nuovo svendesi causa malattia. Informazioni Barcola, macelleria Spaugher. 52533 Q

AUTOMOBILI Berlina Buich, Fiat 509, 520, 525, O. M. Superba, vendonsi. Garage, Lazzaretto vecchio 12. 85476 Q

AUTOMOBILISTI: Ricostruzione di qualunque tipo di accumulatori a prezzo di concorrenza, garanzia un anno. Premiata Officina, via Coroneo 6. 85472 Q

BALLON per Fiat 520, perfetto stato, cercasi prontamente. Rivolgersi Garage Roma, Trieste. 52717 Q

FIAT 521, 520, 514, 509, Ford berlina 4 porte, Lambda settima 4 porte. Bianchi S. 5. Garage, Piazza Evangeli 1, Zanella. 25154 Q

MOTOLEGGERA Bianchi freccia d'oro, speciale, come nuova, qualunque prova, vendesi, rara occasione. Riborgo 18. 85550 Q

NOLEGGIO macchina «Fiat» con o senza autista, prezzo bassissimo. Telefonare 3748. 52683 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A persona attiva, preferibilmente macchinista, disponga 10.000, offresi appalto importante, attivo esercizio industriale. Offerte Cassetta 25160 R Unione Pubblicità. 26160 R

APPORTEREI piccolo capitale associandomi in avviata officina, industria qualsiasi. Precisando Cassetta 25149 R Unione Pubblicità. 25149 R

AZIENDA antica, conosciuta, ricerca signora attiva quale socia gerente; capitale necessario 22.000. Offerte Cassetta 25160 R, Unione Pubblicità 25160 R

GIOVANE albergatore si associerebbe o impiegherebbe posto fiducia cointeressenza. Abbazia fermo posta Patentino 1004 25125 R

NEGOZIO commestibili vendesi causa ritiro commercio, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 52515 R

OFFICINA bandaio installatore avviata vendesi per ritiro affari. Offerte Casestta 25135 R Unione Pubblicità. 25135 R

SALONE barbiere vendesi causa disidi famiiari 2000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 85518 R

SIGNORA signorina disponente 10.000 lire solidamente garantite, offro vitto alloggio eventualmente. Indirizzo al Piccolo. 52738 R

SPACCIO vini con fermativa o osteria cercasi. Offerte Cassetta 25148 R Unione Pubblicità. 25148 R

10.000 lire cercansi garanzia stabili. Rivolgersi dalle 14-16. Indirizzo Piccolo. 52697 R

Dopo brevi sofferenze si spense quest'oggi

Teresa ved. Pacor

I desolati figli **SANTO, ERNESTO, e MARIA mar. MOZ,** il genero **CARLO MOZ,** la nuora **ANNA ved PACOR** (assente), unitamente agli altri congiunti ne dànno il triste annuncio.

I funerali della cara Estinta seguiranno domenica 20 corr., alle ore 9.30, partendo dalla via Sara Davis n. 48

Trieste, 18 novembre 1932.

Prim. Impresa Zimolo via Torre Bianca 28

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, accasciate, per la perdita del loro adorato

GIUSEPPE CERVA

ringraziano di cuore il signor Direttore delle Tranvie comunali cav. ing. Lorenzetti, i capiservizio rag. Suppancich e ing. Cecchetti, il signor Lipossi, tutti i funzionari e colleghi, il presidente del Dopolavoro dott. Umari, il segretario del Sindacato signor Rodda, il Corpo bandistico e tutti quei buoni che onorarono la memoria del caro Estinto.

I sensi della più profonda riconoscenza esprimono al chiarissimo primario dott. Veneziani, ai medici, al reverendo sacerdote della Maddalena, alle buone suore e alle infermiere dell'VIII Padiglione.

Famiglie CERVA e AZZONI

50.000 assicurate secondo rango, cercansi. Scuola Nuova 8, ore 14-15. 25150 R

120.000 cercansi primissima 10 per cento (urgentemente), valore 300.000. Palma, Caffè Centrale. 25151 R

200.000 lire pupillari anche frazionabili, tasso minimo, mutuansi 1.o rango città. Offerte Cassetta 25143 R Unione Pubblicità. 25143 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

APPARTAMENTO condominio, 4 stanze, accessori, acquisterei prontamente. Offerte Cassetta 25123 S Unione Pubblicità. 25123 S

CASA S. Giacomo, rendita buona, sicura, vendesi. Rivolgersi Scuola Nuova 8, ore 14 15. 25150 S

CASA con tre quartieri e negozi a Pirano, vendesi. Cadorna 15, porta 10, dalle 13 alle 17. 85490 S

CASETTA 3 camere, cucina, giardino, tutto comfort, vendesi. Via Vespucci. Rivolgersi via Borsa 3, II, studio. 85529 S

CASETTA con terreno paraggi S. Giovanni, Roiano, compero. Esclusi mediatori. Offerte Cassetta 25128 S Unione Pubblicità. 25128 S

CASETTA tre vani Roiano affittasi o vendesi. Moisè Luzzatto 1, Tozzi. 85483 S

OPICINA: villa adatta sanatorio, 12 locali, comfort, vasta campagna, vendesi occasione. Cassetta 25161 S Unione Pubblicità. 25161 S

QUARTIERE centrale quattro stanze, vuoto, fabbricazione recente, acquisterei purchè vera occasione. Offerte Cassetta 25129 S Unione Pubblicità. 25129 S

VILLETTA 7 vani, comfort, vastissimo giardino, posizione incantevole, vendesi. Indirizzo Piccolo. 85508 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

SIGNORE media età, sano, bella presenza, posizione sicura, sposerebbe signorina, vedova, con dote, brava massaia, moralità ottima. Inanonime scrivere Cassetta 25127 U Unione Pubblicità. 25117 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A rate paletot, vestiti, soprabiti, impermeabili. Corso V. 41, I, Zanardo. 85563 V

CAPPELLI signora, enorme assortimento modelli elegantissimi, guarnizioni velluto seta lire 15, riformazioni, vendo a prezzi assoluta concorrenza presso Scrosoppi, Corso 39. 52704 V

OSTETRICA autorizzata accoglie gestanti casa. Via Crispi 50 (ex Chiozza). 52727 V

OSTETRICA Emersi Sbaizero, premiata, autorizzata accoglimento gestanti; comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria. Telefono interurbano 83-23. 85308 V

OGGI AL TEATRO NAZIONALE

Un'avvincente opera realizzata dalla **RADIO PICTURES**

La mia vita per mio figlio

Il romanzo di una cantatrice di varietà che sale i gradini di un trono. — Dramma torbido nel fasto di una Corte dell'Europa Orientale. — Mai come in questo dramma

Pola Negri

è stata ardente e appassionata.

Altri interpreti:

ROLAND YOUNG - BASIL RATHBONE

12 — MAGALI

Il dilemma di Val d'Inferno

Mentre Richard dava una scorsa ai giornali, Bricot aveva ottenuto la comunicazione richiesta. L'ispettore lo udì rispondere:

— Allò... Ah! Siete voi, signor Lecourtier?... Appunto, il signor ispettore desidera parlarvi.

Richard prese l'apparecchio:

— Allò Lecourtier: Buongiorno, amico mio. Scusate, se vi disturbo più presto del solito... Ma ho assolutamente bisogno di voi, subito!... Fra un quarto d'ora?... Sta bene. Ah! no. Nulla che mi riguardi personalmente. Ma lo stesso una cosa molto inquietante e che m'interessa. Bene... Arrivederci presto...

Venti minuti dopo, tenendo il cappello fra le mani, in costume grigio impeccabile, la gardenia all'occhiello, le scarpe gialle lucide come specchi, Andrea Lecourtier entrava nello studio del suo superiore con la precipitazione alquanto compassata di un giovane primo attore, che fa la sua entrata in iscena.

Egli trovò l'ispettore immobile davanti alla finestra, assorto nei suoi pensieri.

— Che c'è «padrone»? Cosa è successo? Un affare importante?

— Un affare che mi preoccupa... in modo speciale...

— Ah!

Gli occhi azzurri del giovane segretario espressero lo stupore. Egli non era abituato a sentire il suo superiore spiegare la causa delle sue preoccupazioni. Di solito Maurizio Richard esponeva brevemente i fatti, per mettere il subalterno al corrente di ciò che voleva da lui. E lo faceva rapidamente. Senza esitazioni, senza preamboli inutili.

Gli ordini venivano poi, sempre precisi e senza permettere alcuna osservazione: l'ispettore detestava le parole superflue.

Richard accese la pipa e si mise a sedere nella sua poltrona, mentre Lecourtier si toglieva l'elegante giacchetta grigia per indossare una vecchia veste, consumata ai gomiti.

— Sì, — fece l'ispettore appoggiandosi al tavolo, — si tratta di una faccenda che mi sta molto a cuore, molto... e, nell'indecisione nella quale mi trovo, ho bisogno di un giudizio «estraneo». Capite?

Lecourtier assentì. Era un giovinetto intelligente e che, malgrado le sue arie disinvolte, conservava ancora In fondo all'anima delle facoltà giovanili d'entusiasmo e per di più nutriva per il suo superiore, — di otto anni più anziano di lui, — una segreta ammirazione.

— V'ascolto «padrone» e se posso esservi utile in qualche modo...

Richard depose la pipa, dopo una lunga aspirazione, e premette il campanello.

Bricot apparve.

— Se dovessero portare per me un messaggio, portatemelo subito, — raccomandò all'usciere.

— Sissignore. Del resto ho già avvertito di sotto...

— Sta bene. Lasciaci ora.

Non appena Bricot ebbe chiusa la porta, l'ispettore aprì uno dei cassetti della scrivania e ne trasse una lettera che spiegò e posò davanti a sè.

— Ecco la missiva che ricevetti sei giorni fa da un mio amico, anzi posso dire dal mio più caro amico...

Lecourtier tese l'orecchio, incuriosito dall'espressione ansiosa del viso del suo interlocutore.

Con voce, che si sforzava di mantener calma, Richard lesse:

«Vecchio mio,

Mi accade l'avventura più romantica che un romanziere abbia potuto inventare o sognare. Non posso spiegarti la faccenda in tutti i suoi particolari. Sappi soltanto che credo di poter riuscire, fra non molto, a scoprire il mistero della Torre di Val d'Inferno, che tanto cercasti qualche tempo fa. Tu sai che in quest'epoca la faccenda mi aveva interessato quasi quanto te, benchè per motivi differenti...

Oggi, una circostanza fortuita, mi mette in mano la chiave che spero mi permetterà di scoprire il mistero della vecchia Torre. Parto questa sera stessa per la Provenza. Non posso chiederti il tuo aiuto, nè darti altre indicazioni. Ti conosco troppo bene: faresti andar tutto all'aria».

Qui Lecourtier abbozzò un sorriso, che per fortuna, sfuggì al suo superiore: il quale era troppo occupato a decifrare le ultime frasi della curiosa missiva.

«Ciò non pertanto, siccome questa avventura presenta per me qualche rischio, t'avverto che, se, fra sei giorni non sarò di ritorno, o non t'avrò manifestato in qualche modo che sono ancora in questo mondo, ti autorizzo a venirmi a cercare alla Torre di Val d'Inferno ed a principiare una nuova inchiesta. Fruga nel castello. Può darsi che tu scopra qualche cosa d'interessante...».

Lecourtier, chiese con vivacità:

— Ed i sei giorni sono trascorsi?

— Terminano questa mattina...

Il segretario alzò la testa:

— Diavolo!... E' superfluo chiedervi, se dopo questa lettera, abbiate ricevuto qualche altro messaggio...

— Nè direttamente... Nè indirettamente...

— Certo... non si può a meno d'essere turbati...

Richard, riprese con voce alterata:

— Ed io conosco il mio uomo. Questa data di sei giorni ch'egli ha fissato prima di permettermi d'intervenire è la massima dilazione. Certo che se egli fosse uscito sano e salvo dalla avventura, m'avrebbe avvisato senza indugio.

— Ma allora, voi temete?...

— Eh! temo tutto! — gridò Richard alzando furiosamente le spalle. — E' per questo che mi vedeste tanto agitato tutti questi giorni: non faccio più che pensare a questa faccenda!

— Ma perchè non avete preso delle precauzioni... anticipate? Avreste potuto sorvegliarlo e proteggerlo senza che se ne accorgesse... Dal momento che conoscevate la mèta della sua misteriosa avventura.

— Ma in fondo di che cosa si trattava? — chiese Lecourtier. — I miei ricordi sono alquanto confusi. La Torre d'Inferno... mi pare infatti di averne sentito parlare qualche anno fa.

— E' la storia dei suicidi di Provenza.

— Ah! Sì! — ora me ne ricordo.

— Sette anni fa, fui incaricato d'aprire un'inchiesta per conto degli eredi di un certo Laurensac che era stato trovato impiccato nella Torre d'Inferno. Poichè questo suicidio faceva seguito a parecchi altri, avvenuti press'a poco nelle stesse condizioni, l'opinione pubblica s'era allarmata.

«Io stesso iniziai quell'inchiesta profondamente convinto che avrei scoperto cose interessanti.

— E che cosa avete trovato?

— Nulla! Abbiamo visitato il Castello da cima a fondo. Per tre mesi mi sono trattenuto in un albergo del paese. Ho interrogato i contadini. Ho frugato i boschi che circondano quella tenuta. Tutte le mie indagini sono state inutili... Il giudice d'istruzione, incaricato d'istruire quel processo finì col concludere con un non luogo a procedere. Io dovetti lasciare il paese, richiamato dai miei superiori.

— E quale sarebbe la vostra convinzione personale? Ci sono stati veramente tanti suicidi uno appresso all'altro?

L'ispettore Richard tirò una profonda boccata di fumo.

— Sul momento avevo finito per credervi anch'io — disse con aria pensierosa, guardando le spirali del fumo della sua pipa. — Ma quattro mesi fa vi fu un fatto nuovo.

— Un fatto nuovo? — chiese il segretario.

— Sì... un «nuovo suicida».

— Diavolo! — esclamò Lecourtier stupefatto.

— Ma questa volta la giustizia avignonese ha preferito di rimanersene tranquilla; — spiegò ironicamente il «padrone». — E qui s'è fatto lo stesso: da noi si cerca di evitare gli scacchi. Anzi la manovra è stata condotta tanto bene che la faccenda non ha fatto alcun rumore. I giornali hanno appena accennato, nelle loro colonne di informazioni dalla provincia, alla morte violenta di Giacomo Recouly, pittore poco noto, che s'era impiccato in un accesso di nevrastenia.

— Pare impossibile!

— Ma io credo però, che la cosa abbia molto impressionato gli abitanti della regione, laggiù... — osservò Richard gravemente.

— E' una storia molto interessante! — esclamò con enfasi Lecourtier, che s'interessava sempre più alla faccenda. — E voi dite che il vostro amico è partito per la Valle d'Inferno? — chiese — e che si sia recato proprio alla Torre?

— Non è la prima volta che si reca laggiù. Egli è un romanziere nato ed è soprattutto uno studioso che s'interessa ai fenomeni del subcosciente. Quando feci la mia inchiesta a proposito di Laurensac, egli volle accompagnarmi sul posto e visitare con me i luoghi dove s'era svolta la strana tragedia.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata